

tapas & wine

SAL NEGRA

TEL. 922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C. SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

Rosario

RISTORANTE - PIZZERIA

SCOPRICI A PAGINA 14

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?

+39 SPEDIZIONI S.L.

ITALIA CANARIE

RAPIDO ED ECONOMICO

GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

+39

+34 922 192 761
+34 604 162 808
Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

Ristorante Pizzeria

Napul'è

Potrai gustare le prelibatezze della cucina napoletana

FORNO A LEGNA

CONSEGNE A DOMICILIO

Carretera General TF 657 n°16 - LA CAMELLA
PER PRENOTAZIONI TEL. 922 44.93.56

Padilla & Asociados

COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA?
CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

TENERIFE WATCHES

www.tenerifewatches.com
info@tenerifewatches.com

TENERIFE SUD
Playa de Las Américas
Avenida Antonio Domínguez 9
Local 43, El Camisón
(+34) 922 456 485
(+34) 683 462 411

TENERIFE NORD
Santa Cruz
Calle El pilar n 9
Local 2 bajo
(+34) 822 051 302
(+34) 673 874 983

Cosa avete gettato dalla finestra questo fine anno?

Editoriale di
Bina Bianchini

In un vecchio film in bianco e nero con Totò, la notte di San Silvestro si assiste ad uno spaventoso lancio di oggetti dai balconi per le strade di Roma. La mattina dopo le vie sono invase da sedie rotte, tavolini, comò, anche water e interi servizi da tè mai utilizzati.

Un po' troppo!
Un altro anno è passato (per fortuna) ma fatico a scrivervi gli auguri per un meraviglioso 2021, proprio non mi esce né dal cuore né dalla bocca e tantomeno dalle dita sulla

tastiera.

Chi si sarebbe mai immaginato il primo gennaio 2020 che mai più azzeccate parole Dante cantava nel Purgatorio "Libertà va cercando, ch'è sì cara..." Oppure le ultime parole pronunciate dal Conte Camillo Benso di Cavour furono: "L'Italia è fatta. Tutto è salvo". Morì, in veste di capo del Governo, a meno di tre mesi dalla proclamazione del Regno d'Italia, per fortuna per lui che non ha visto il degrado susseguirsi...

■ CONTINUA A PAG.2

Ritratto di un paese spaventato e incattivito

di Marcello Veneziani,
Panorama n.51 (2020)

Che brutto ritratto di famiglia ci lascia l'Italia del 2020: metà impaurita e metà incattivita. E a volte, come i serpenti di Laocoonte, la paura e la cattiveria s'intrecciano, fino a strozzarci. Alla fine è questa l'eredità che ci lascia l'anno morente: tanta paura e altrettanta cattiveria. La cattività a cui ci ha costretto la pandemia ha esacerbato la cattiveria che già serpeggiava nel Paese, soprattutto nei social; e il timore del virus ha ingigantito la paura del prossimo, del futuro, del male.

Tra rancore e terrore finisce l'anno peggiore del terzo millennio e della nostra vita pubblica dal dopoguerra a oggi. Il ritratto complessivo

più veritiero l'ha fatto il Rapporto di fine anno del Censis che coglie gli umori sotterranei della nostra società. Il Censis non fotografa i dati ma gli stati d'animo dei singoli e dei gruppi, è una specie di Istat dell'anima del popolo italiano, un istituto di sondaggi metafisici e psicologici che lavora su algoritmi trascendentali; non sono le cifre indicate ma le tendenze che evidenzia a delineare un ritratto credibile degli italiani, seduti, accasciati e sdraiati. A Re Odio e a Regina Paura avevamo riconosciuto nei mesi scorsi la sovranità dell'Italia. Il Censis ora lo conferma.

■ CONTINUA A PAG.2

La variante natalizia del gioco dei tre santini

di Claudia Maria Sini

Abbiamo assistito a un gioco di abilità davvero straordinario. Personalmente mi ha fatto pensare al gioco dei tre bicchieri con le figurine nascoste, quello in cui la velocità della mano di chi muove i bicchieri rende molto molto difficile non perdere di vista la figura che dobbiamo ritrovare quando i bicchieri si fermano.

La variante natalizia di quest'anno ha visto i Re Magi impegnati in un gioco vecchio che ha cambiato significato insieme a tante altre cose. Sotto il bicchiere numero uno c'è il Re che porta l'incenso: simbolo per eccellenza delle cerimonie ecclesiastiche. E' la prima stagione del lockdown: un sacrificio duro ma necessario per evitare che il contagio mettesse a repentaglio la sicurezza di tutti noi, basato sulla fede nel mondo della medicina schierato in prima linea per trovare la cura per un virus nuovo e sconosciuto. Sotto il bicchiere numero due c'è il Re che porta l'oro: simbolo del crollo della media e piccola impresa a fronte di politiche di sostegno demenziali, mentre il denaro dei contribuenti fluiva incessantemente nelle casse di produttori e venditori di mascherine, test, vaccini, nonostante risultasse ogni giorno più chiaro che questa influenza è appunto un'influenza e la risposta corretta sono i farmaci e la terapia capillare a domicilio. Sotto il bicchiere numero tre c'è il Re che porta la mirra: unguento per i morti eccellenti nell'antichità e oggi disinfettante naturale. cause? Perché l'OMS ha cambiato i parametri per definire una pandemia ovvero una emergenza sanitaria che richiede leggi specifiche per affrontarla, abbassando il target PRIMA dello scoppio dell'era del covid?

■ CONTINUA A PAG.2

Cosa avete gettato dalla finestra questo fine anno?

segue dalla prima pagina

Che colore ha la libertà?

E' difficile dire di che colore è la libertà, forse ha il colore dell'acqua, senza la quale non si può vivere, del sole che ci riscalda, della notte che ci fa dormire per ricominciare il giorno dopo.

Il colore della libertà può anche essere un VACCINO LIBERO, non imposto!

La sperimentazione del vaccino di Sabin è iniziata nel 1957 ed è terminata nel 1962: un lavoro di quasi sei anni.

Certo, la scienza negli ultimi 58 anni ha fatto molti progressi, ma poter pensare di approvare un vaccino dopo soli 9 mesi, nonostante la presenza di una varietà di effetti collaterali non ancora determinati, lascia oggettivamente qualche dubbio... ma soprattutto quello che lascia sconcertati è che non si conoscono i benefici di questo nuovo vaccino... non sappiamo se ci renderà immuni, non sappiamo se non saremo contagiosi, non sappiamo quanto dura l'effetto... e ancor peggio ci hanno già detto che anche per quest'anno 2021 dovremo continuare con le mascherine e il distanziamento etc etc.

La libertà, per me, colora di gioia, di azzurro come il cielo, di blu come l'oceano, di giallo come il sole e la luna, di sorrisi ed abbracci, di lavoro e divertimento, di amore e di odio... la libertà è incolore, non sopporta etichette, figuriamoci i colori! Li ha tutti e nessuno, come un arcobaleno!

L'anno brutto è finito, ci resta l'amore del passato, la voglia del futuro, la gioia dell'eterno. Siamo psicologicamente stremati, addolorati per parenti e amici che non ci sono più, per malati che da soli combattono in ospedali bunker.

Siamo stanchi, stanchi di vivere nella paura, stanchi delle mascherine, stanchi delle costrizioni, stanchi di sentire sempre e solo negatività.

Rivogliamo la nostra vita, e per questo abbiamo il dovere di reagire, di ritrovare la forza per riconquistare la nostra normalità, riprenderci il nostro presente, e immaginare ancora il nostro futuro.

Non perdono a questo maledetto virus di averci rubato le nostre festività, i nostri valori, i nostri affetti e così vi voglio augurare di cuore un 2021 pieno di abbracci, di strette di mano, di baci, di umanità e di tanta, ma tanta, ma tanta salute!

Un'idea, perché non proviamo

a cambiare i ruoli?

Chi ha paura del virus se ne stia a casa isolato, si faccia fare il vaccino e continui a stare con mascherine e distanziamento, mentre chi non ha paura faccia la sua vita... facciamolo per un mese e vediamo che succede... sarebbe un'ottima prova visto che nessuno ancora sa bene come funziona l'evoluzione di questa pandemia o pseudo tale. Ma poi tutti questi video/foto/post di medici e famosi (si fa per dire) che si vaccinano, non fanno venire troppi, tanti, esageratamente dubbi?

Esiste molta gente che si domanda come si possa fare a essere "complottilisti", ovvero a credere che esista un complotto dei potenti contro l'umanità. Esiste poi qualcuno che si chiede invece come si possa fare a NON essere complottilisti oggi, a fronte dei fatti reali.

E poi esistono tutti coloro che non si pongono mai domande: sono i condannati a morte.

Prima si crea il peccato poi si vendono le assoluzioni.

Prima si crea il virus e poi... arriva il vaccino!

Ecco, allora adesso ve lo dico... io ho buttato dalla finestra tutto ma proprio tutto il 2020!

Bina Bianchini

Ritratto di un paese spaventato e incattivito

segue dalla prima pagina

A conclusione dell'anno orribile della pandemia proviamo a riflettere a freddo su quel ritratto e a trarre qualche insegnamento. Il primo messaggio che si deduce è che la gente, seppur maledicendo e recalcitrando, alla fine preferisce la sicurezza alla libertà, cede cioè i diritti in cambio di protezione. Regressionismo allo stadio animale, ma animali feriti e braccati. E spaventati.

La gente è disposta alla sudditanza interna e internazionale, ai diktat sanitari, pur di salvare la pelle. O meglio l'italiano medio cerca un riparo, insegue una sicurezza che non ha e che non sente garantita da nessuna parte; ma nel nome della protezione è disposta a sacrificare la libertà, la vita, il lavoro, la sovranità, la felicità.

La salute è l'imperativo assoluto che prende il posto della salvezza religiosa.

Nel linguaggio dei nostri padri si chiamavano "salus" ambedue. L'italiano non ripone speranza in figure specifiche, ha perso la fiducia in un capo carismatico, provvidenziale o protettivo; si inchina solo alla Paura. Lo spavento non spinge alla risposta comunitaria e al fronte comune ma al ripiegamento individuale o microtribale, incattivito dalla diffidenza verso il prossimo, la sua incoscienza e la sua prosimità.

Anche il nemico non è assoluto, come lo erano fino a poco tempo fa il razzista nostrano o il migrante clandestino per due fette contrapposte della popolazione.

Ma il nemico di ieri oggi lo è relativamente al virus: da una parte il nemico è colui che nega il virus e dunque aiuta la sua propagazione, secondo la lettura canonica, di stato; dall'altra il nemico è colui che usa il virus per imporci altro, limitazione della libertà, manipolazione e consenso coatto, farmaci e vaccini, chiusure e miseria.

Entrambi i nemici relativi vengono accusati di "intelligenza" col nemico assoluto, il covid.

La fiducia nelle istituzioni resta bassa: per il Censis la fiducia verso l'Europa e le sue istituzioni è nutrita da meno d'un terzo della popolazione.

E probabilmente non dissimile è la fiducia verso il governo in carica, su cui si preferisce glissare. Ma la paura induce alla fine ad accettare le prescrizioni sulle mascherine,

fino a chiedere a larga maggioranza punizioni severe per chi non le indossa o per chi viola le misure restrittive. Ancora una volta paura e cattiveria s'intrecciano.

Magari gli stessi che hanno giudicato gli altri severamente e auspicano esemplari punizioni, a loro volta non sono ligi alle prescrizioni: ma si è sempre indulgenti con se stessi, si ha sempre un alibi, si condannano gli altri per rifarsi una coscienza e passare dall'altra parte del banco.

Ma un'opinione non è la garanzia di un comportamento... La paura gioca anche un altro scherzo: risale ma, con meno fiducia di trovarlo, il sogno di un posto fisso e scende invece la voglia di cimentarsi in un'attività imprenditoriale.

Nel dubbio aumentano i risparmi, seppure col terrore di patrimoniali e prelievi forzosi, magari al grido di "l'Europa ce lo chiede".

Il discorso si fa spinoso quando dalle viscere profonde della nostra società risale un'ombra che non vedevamo da tempo: quasi la metà degli italiani è favorevole a reintrodurre la pena di morte.

Con una leggera e sorprendente inclinazione dei giovani più degli anziani a favore della pena di morte.

Nei decenni passati il tema della pena di morte aveva un andamento emozionale: dopo aver visto un'esecuzione negli Usa o un film sul tema, l'opinione pubblica favorevole calava; viceversa dopo un crimine particolarmente efferato, la percentuale saliva.

Ai tempi del terrorismo era alta. Oggi quali sono i fattori che fanno risalire la richiesta di pena di morte?

I femminicidi, i crimini contro l'ambiente e la salute pubblica quasi scavalcano le richieste di pena capitale per i "consueti" orrori (stragi di terroristi, crimini di pedofili, ecc.).

Tempi più da "progressisti" che da conservatori o reazionari.

Difficile distinguere tra sete di giustizia e sete di vendetta, tra assunzione di responsabilità fino in fondo o esplosione d'odio e rancore canalizzata verso alcune figure-tipo.

La domanda che resta aperta ma necessaria è una: riusciremo col tempo a governare la paura e l'incattivimento, riusciremo a non farci imprigionare da essi ma a controllarli, frenarli e perfino a trasformarli da pessimi vizi in stimolatori di virtù? Al momento non si intravedono energie vitali e reagenti per compiere l'alchimia prodigiosa di trasformare un veleno in farmaco.

Così restiamo seduti, accasciati, sdraiati.

Marcello Veneziani
Panorama n.51 (2020)

La variante natalizia del gioco dei tre santini

segue dalla prima pagina

Quando in tv vogliono spiegarci dove sta il trucco di un gioco di abilità ce lo mostrano al rallentatore: facciamolo.

Prima fase: tutti chiusi tutti a casa, trauma collettivo ma a breve termine.

Seconda fase: timida riapertura e interruzione delle sovvenzioni peraltro tardive e modeste. Terza fase: paralisi del settore alberghiero e degli aeroporti e invasione di "strani profughi" tutti maschi, giovani, in piena salute e con la peculiare abitudine di muoversi in formazione come soldati.

Quarta fase: apertura a singhiozzo degli aeroporti e NESSUN CONTROLLO all'arrivo in Canaria, condizione che, con un timing perfetto, garantisce un aumento di casi positivi giusto alle porte di Natale: un ben centrato colpo di grazia alle attività, private prima delle sovvenzioni, poi dei clienti, infine del permesso di accogliere i clienti benché fossero sull'isola.

In tutto questo, le immagini di Parigi, di Londra, di Manchester, ci portano a una e una sola domanda.

Perché tanta rassegnazione?

Gli ultimi non saranno i primi e non è dei miti il regno dei cieli, da bambini ce lo avevano garantito, specie alla messa di Natale ma è tempo di dare un valore all'hic et nunc.

E' tempo di prenderci la responsabilità di tutto ciò che ci sta per succedere, se davvero lasceremo che succeda, come se fosse il film della vita di qualcun altro.

Claudia Maria Sini



PRATICHE AUTO TENERIFE

CAMBIO TARGHE - RINNOVO PATENTI - PASSAGGI DI PROPRIETA'

VENDITA E NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI - SDOGANAMENTO

MARCO 628 45 12 74 - PIERA 648 41 19 22

PRATICHEAUTOTENERIFE@GMAIL.COM



Prudential & Brokers Finance

Correduría de seguros

602 589 854

IN COLLABORAZIONE CON

Ramirez & Asociados

Commercialista - Consulente del lavoro

635 440 903

CALLE FINLANDIA 3 - LOS CRISTIANOS

Venti nuove rotte aeree per rilanciare il turismo a Tenerife

di Bina Bianchini

Il Cabildo è alla ricerca di clienti/turisti in paesi europei come Finlandia, Islanda, Polonia, Romania, Ungheria o Svizzera. Tenerife ha lanciato una campagna per estendere il raggio d'influenza del suo marchio turistico in Europa e per accelerare la ripresa del suo principale motore economico.

L'obiettivo è quello di aprire rotte in paesi non ancora abituali qui o di rafforzare i clienti consolidati: Irlanda, Islanda, Finlandia, Polonia, Romania, Ungheria, Portogallo e Svizzera sono sotto i riflettori.

Il Cabildo di Tenerife ha lanciato questa campagna a marzo per aprire nuove rotte aeree.

Così, tra gennaio e marzo 2021, saranno attivati accordi con sei compagnie aeree europee per consolidare una ventina di collegamenti con aeroporti del continente, Irlanda e Islanda.

Il Ministro del Turismo dell'isola, José Gregorio Martín Plata,

assicura che vari incontri tenutisi recentemente nella fiera virtuale degli Itinerari, hanno permesso di chiudere accordi affinché l'isola recuperi o aggiunga collegamenti con Helsinki (Finlandia), Reykjavik (Islanda), Dublino (Irlanda), Bucarest (Romania), Varsavia (Polonia) o Milano (Italia), tra le altre città europee, che, sottolinea, "saranno avviati quando la situazione sanitaria migliorerà".

Martín Plata assicura che questi accordi significano che "le compagnie aeree nazionali e internazionali confermeranno il loro impegno per l'isola", che considerano "una destinazione chiave nei loro piani per il prossimo anno".

La data di inizio di questa iniziativa è subordinata all'evoluzione dei dati della pandemia. Tuttavia, il consigliere Martín Plata, mette data e annuncia che l'isola lancerà tra gennaio e marzo 2021, "una ventina di rotte che permetteranno, sem-

pre a seconda delle circostanze epidemiologiche, di garantire la riattivazione della destinazione. Aggiunge che "tenendo conto che avremo già il vaccino, speriamo che già a marzo la situazione ci permetta di parlare di una graduale ripresa".

Nelle ultime settimane una mezza dozzina di compagnie aeree, sia nazionali che internazionali, hanno confermato che inizieranno nuovi collegamenti con l'isola o che alcune di esse si riprenderanno.

Sono circa 20 i percorsi con diverse città di origine, per lo più europee, che confermano un consistente recupero della destinazione per il 2021.

La maggior parte dei nuovi collegamenti sono stati annunciati dalle compagnie aeree stesse con cui Tenerife era rappresentata alla recente fiera della connettività di Routes Europe.

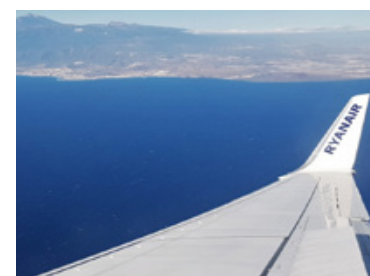
Tra i collegamenti annunciati vi sono i due voli settimanali che Finnair offrirà dal gennaio 2021 dalla città di Helsinki all'isola.

Da parte sua, la compagnia di bandiera irlandese Aer Lingus, riprenderà il collegamento con Tenerife da Dublino, che aveva smesso di operare a causa della pandemia, a partire dal prossimo marzo.

La compagnia aerea Icelandair opererà due collegamenti settimanali da Reykjavik, la capitale dell'Islanda, durante la stagione estiva, mentre Wizzair - una compagnia aerea ungherese lowcost - collegherà l'isola, sempre in estate, con i seguenti punti di origine in Europa: Katowice e Varsavia (Polonia); Budapest (Ungheria); Milano Malpensa (Italia); Bucarest (Romania), Doncaster, Luton e Gatwick (Inghilterra).

Inoltre, questa compagnia aprirà una nuova base a Cardiff (Galles) e da lì opererà da marzo 2021 a Tenerife Sud con un Airbus 321 il lunedì, mercoledì e venerdì.

Da parte sua, la compagnia portoghese TAP Portugal ha scommesso su tre collegamenti



settimanali da Lisbona a Tenerife, a partire dalla prossima estate. E il Condor tedesco, un operatore già tradizionale con le isole, lancerà una nuova rotta anche nell'estate del 2021 da Zurigo. Sarà attivo il lunedì e il venerdì e lo opererà con un Airbus 320. Inoltre, nello stesso periodo dell'anno, estenderà le sue frequenze in alcune delle rotte che già operava con Tenerife: Francoforte e Düsseldorf - aumenterà la frequenza a cinque giorni alla settimana; Amburgo - tre volte alla settimana - e Monaco di Baviera, Berlino, Hannover, Stoccarda e Lipsia - due giorni alla settimana di collegamento con ogni città.

Accogliervi con cortesia e' un motto di casa ormai !!!

Da Ciao Toto' la passione per i sapori italiani si sposa con la tradizione partenopea, dando vita ad un'esperienza culinaria indimenticabile.

CUCINA ITALIANA DI MARE E DI TERRA.

ANTIPASTI E SECONDI PIATTI DI MARE E TERRA

DOLCI DI PRODUZIONE PROPRIA.

PIZZERIA CON FORNO A LEGNA CON
IMPASTO TRADIZIONALE E INTEGRALE.

RICEVIMENTI, COMPLEANNI E FESTE DI
LAUREA FINO A 100 PERSONE.

Non sbagliare, scegli la qualità',
scegli Ristorante Pizzeria Ciao Toto'

AV. ANTONIO DOMÍNGUEZ 14,
38650 LOS CRISTIANOS
✉ ristoranteciaototo@gmail.com

PRENOTAZIONE
☎ 822 14 45 44

DELIVERY
☎ 604 14 25 23



FOLLOW US  

Il numero di hotel in vendita si moltiplica con il passare delle settimane

La crisi del turismo scatenata dalla pandemia è degenerata in un crollo la cui vera dimensione resta da vedere



di Bina Bianchini

Molte aziende sono costrette a dismettere i loro stabilimenti, o parte di essi, e progetti a metà strada.

Ci sono troppi mesi senza entrate sufficienti per realizzare i piani di espansione che il virus ha troncato.

In questo scenario, non sorprende che i principali portali immobiliari abbiano già più di un centinaio di alloggi turistici in vendita nelle Isole Canarie.

Non è nemmeno possibile conoscere il numero esatto perché in non pochi casi gli hotel o gli appartamenti sono offerti in lotti.

Tuttavia, quelli che vengono identificati vengono venduti per un importo globale di quasi 300 milioni di euro.

In particolare, per ben 293,8 milioni, e questo, dobbiamo insistere, senza contare quelli che vengono trasferiti in "pacchetti" e quelli che non specificano il prezzo.

Pertanto, i beni alberghieri in vendita sulle isole superano già di gran lunga i 300 milioni di euro.

Tuttavia, il problema maggiore per il settore nell'Arcipelago non è la vendita in sé, ma il rischio sempre più certo di finire male a causa dell'asfissia di cui soffre l'attività.

I fondi di investimento sono alla ricerca di occasioni, nella misura in cui si stanno crean-

do fondi di capitale di rischio con l'obiettivo esplicito di approfittare della situazione e di acquistare hotel alle Isole Canarie a prezzi bassi.

Uno dei casi più recenti è quello di Atalaya, un fondo di capitale di rischio che ha iniziato a operare il mese scorso e che prevede di investire in hotel per vacanze "la cui redditività è stata colpita dalla crisi del virus".

Dietro Atalaya c'è Andbank Spain, una società del gruppo bancario e finanziario Andbank, con sede ad Andorra. L'idea è quella di acquistare hotel a quattro stelle, di medie dimensioni - tra le 150 e le 200 camere - e "situati principalmente nelle Isole Baleari, nelle Canarie e nella Costa del Sol", spiega l'entità. Ma Andbank e Atalaya sono solo un esempio tra tanti.

Infatti, molti fondi di investimento hanno setacciato per mesi il settore alberghiero della regione per trovare quell'albergo, appartamento o aparthotel che, pur in difficoltà, è garanzia di profitti futuri.

Inoltre, le Isole Canarie sono uno dei mercati spagnoli che offre il maggior numero di opportunità agli investitori, se non il massimo.

Perché?

Perché il suo settore turistico è di gran lunga il più colpito nel paese, quindi le sue aziende si trovano in una si-

tuazione particolarmente difficile, e perché non c'è quasi nessuna stagionalità.

È vero che l'alta stagione è ancora inverno, ma non è meno vero che le cifre per il resto dell'anno - negli anni normali, ovviamente - sono altrettanto buone, il che non è il caso, ad esempio, delle Baleari, dove dopo l'estate, che è la loro alta stagione, molti stabilimenti abbassano le tende.

In breve, nelle Isole Canarie ci sono 365 giorni per recuperare l'investimento.

Due fattori si uniscono nella Comunità Autonoma: la situazione molto delicata di molte aziende e proprietari, che chiedono a gran voce "aiuti diretti" ai governi per consentire loro di mantenere la loro attività, e condizioni che garantiscano la redditività futura a chiunque abbia la forza di comprare in tempi così difficili.

Alcuni possono essere costretti a vendere e persino a vendere sottocosto, mentre altri, soprattutto i fondi di investimento, sono liberi da urgenze finanziarie, in modo da poter acquistare e aspettare.

Il presidente della Confederazione spagnola degli alberghi e degli alloggi turistici (Cehat), Jorge Marichal, aveva già avvertito in una lettera pubblica in aprile, appena un mese dopo il confinamento della nazione, di contenere l'avanzata del virus: "Gli avvoltoi ci circondano di nuovo".

Marichal, che è anche presidente del consiglio di amministrazione dell'hotel della provincia di Santa Cruz de Tenerife (Ashotel), insiste da allora che lo stesso errore commesso durante la crisi finanziaria 2007-2014 deve essere evitato a tutti i costi.

"Abbiamo già commesso l'errore di cedere la stragrande

maggioranza del patrimonio immobiliare del Paese a fondi avvoltoi a un prezzo ridicolo; se non si adottano presto misure, perderemo la proprietà di gran parte della migliore industria che questo Paese ha, che è in gran parte nelle mani delle famiglie spagnole: il turismo". Mesi dopo l'avvertimento del Cehat, gli imprenditori e i sindacati delle Canarie continuano a chiedere al governo di Pedro Sánchez un piano di salvataggio a favore del settore turistico regionale.

Non sorprende che le difficoltà siano peggiorate nelle ultime settimane e negli ultimi giorni.

La Germania e il Regno Unito - i due principali paesi di invio dei turisti - sconsigliano

SE VENDE

di volare sulle isole a causa della mancanza di controllo della pandemia.

I governi centrali e regionali sono impegnati in una discussione legale sui test antigenici.

Il Ministero della Salute impone i test PCR - molto più costosi degli antigeni - ai pochi visitatori stranieri che ancora arrivano, rendendo così più costose le vacanze.

Anche i peninsulari devono portare un certificato che attesti che non sono infetti se vogliono venire nelle Isole.

Questo è il cocktail che sta alla base del notevole aumento del numero di alloggi in vendita.

#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per una campagna pubblicitaria a Tenerife chiama:

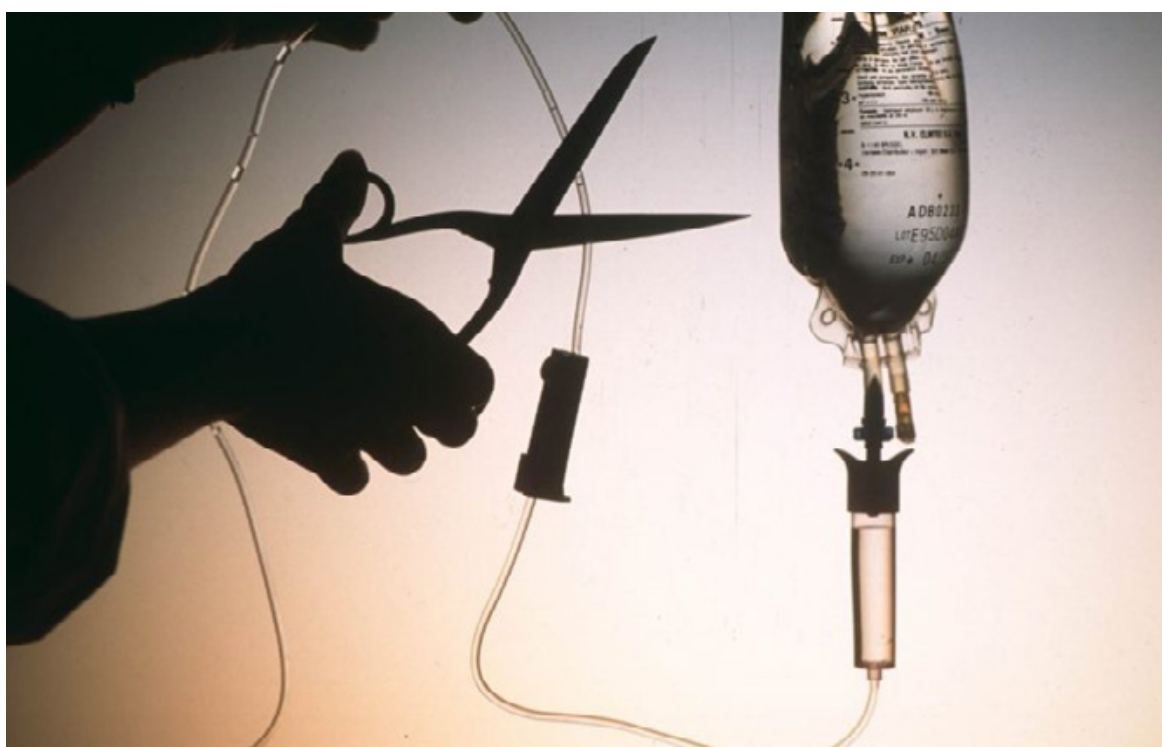
Michele
642487306



Consulenza fiscale, contabile, legale e del lavoro alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com

La Spagna a breve permetterà la pratica dell'eutanasia



di Avv. Elena Oldani

Il 17 dicembre scorso il Parlamento spagnolo ha dato il via libera al disegno di legge sull'eutanasia, ossia sulla possibilità di procurare la morte di un individuo (intenzionalmente e nel suo interesse) la cui qualità di vita sia permanentemente compromessa da una malattia, una menomazione o una condizione psichica gravi.

Il testo, che continuerà ora la sua elaborazione al Senato, specifica chi può beneficiare di questa pratica, in quali contesti i medici possono ri-

fiutare di applicarla ed i passaggi da superare da parte dell'utente che la richiede. Per poter sollecitare questo tipo di aiuto dovranno essere rispettati alcuni requisiti personali ed oggettivi.

In quanto ai primi, dovrà trattarsi di **persona** (di nazionalità spagnola o semplicemente residente nel territorio spagnolo) **maggiormente e pienamente capace di intendere e volere**.

In quanto ai secondi, dovrà trattarsi di una persona che versi in uno stato di salute estremamente grave ed incurabile che sia certificato come

tale da personale medico adeguato.

Il Capitolo I del disegno di legge stabilisce che tale stato di salute deve consistere in una **malattia grave**, ossia tale da provocare sofferenze fisiche o mentali costanti ed insopportabili senza possibilità di sollievo, **cronica**, ossia senza possibilità di guarigione o apprezzabile miglioramento nel tempo, ed **invalidante**, ossia che incida direttamente sull'autonomia fisica della persona tanto da non permetterle di badare a se stessa e/o compromettere significativamente le sua

capacità di espressione e relazione. Il procedimento per poter fruire di questo "aiuto alla morte" prevede diversi passaggi, il primo dei quali **informare** per iscritto la persona della sua situazione medica e delle **opzioni alternative**, ad es. cure palliative, a sua disposizione per evitare l'eutanasia.

L'interessato dovrà poi presentare al medico curante o al centro sanitario presso il quale si trova in cura **due richieste per iscritto**, o con altri mezzi che ne consentano la registrazione legalmente equiparati alla forma scritta, separate da un intervallo di 15 giorni salvo specifiche eccezioni, dichiarando di voler terminare la propria esistenza e che tale volontà non è frutto di pressioni esterne.

Qualora il malato non fosse più in grado di fornire un consenso libero, volontario e consapevole, ad esempio nel caso di un paziente che entri repentinamente in uno stato in incoscienza, la richiesta di assistenza per morire potrà essere presentata da un'altra persona maggiorenne e pienamente capace (anche lo stesso medico curante) accompagnandola con documenti che dimostrino la volontà della persona di voler usufruire del procedimento di fine vita, come un **testamento biologico** o un **documento legalmente equivalente** e precedentemente firmato dal paziente.

Il disegno di legge prevede che l'erogazione dell'aiuto alla morte possa avvenire in due modi: mediante somministrazione diretta di una sostanza al paziente da parte del personale sanitario (fatta

ovviamente eccezione per gli obiettori di coscienza) oppure mediante prescrizione di una sostanza al paziente affinché possa auto-somministrarsela.

Inoltre per garantire a tutti i cittadini un'effettiva parità di accesso a questo tipo di aiuto, dell'eutanasia si farà carico la Seguridad Social.

Vigilare sul rispetto dei summenzionati passaggi, per salvaguardare i diritti del paziente pur nel rispetto delle sue volontà, così come dirimere eventuali controversie circa le richieste di eutanasia rifiutate dal personale medico, sarà compito delle **cosiddette Commissioni di "Evaluación y Control"**, la costituzione delle quali spetterà alle Comunità Autonome. Come si qualificheranno dal punto di vista legale le morti per eutanasia e che eventuali conseguenze ci saranno per il personale sanitario che parteciperà alla sua pratica?

Coloro che chiedano aiuto per morire ai sensi di legge saranno considerati morti per cause naturali. Conseguentemente sono già state preparate modifiche alla Ley Orgánica 10/1995, de 23 de noviembre, del Código Penal, al fine di depenalizzare l'eutanasia praticata alla condizioni stabilite dalla nuova normativa, così come al regime sanzionatorio previsto dalla Ley 14/1986, de 25 de abril, General de Sanidad.

Fonti:

122/000020 Proposición de Ley Orgánica de regulación de la eutanasia

(BOLETÍN OFICIAL DE LAS CORTES GENERALES del 17/12/2020)

Santa Barbara

MOZZARELLA
LECHE DE VACA

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!



"L'ITALIANO MINIMARKET" offre la miglior qualità, al miglior prezzo con prodotti in esclusiva sul territorio. Presenti a Tenerife da oltre dieci anni.

DIRETTAMENTE DALL'ITALIA... TUTTE LE SETTIMANE NUOVI PRODOTTI!

ADEJE
Orari: lun. - ven. - 09.00 / 17.00
sab. 09.00 / 14.00
C/ Tinerfe El Grande, 25 - Adeje
(di fronte l'Ufficio Postale)
Tel.: +34 922 781 335

PRODOTTI TIPICI ITALIANI

Italiano Minimarket

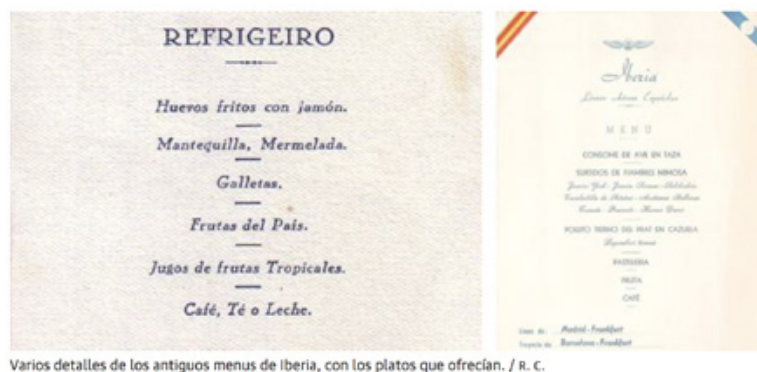
LOS CRISTIANOS
Orari: lun. - ven. - 09.00 / 17.00
sab. 09.00 / 14.00
Roque de Jama, 7 - Edif. Canary-Sol
Los Cristianos (a 50m dall'Ufficio Postale)
Tel.: +34 922 195 684

Cosa si mangiava su un aereo di Iberia 70 anni fa?



di Franco Leonardi

Erano i primi giorni dell'aviazione commerciale transatlantica e la compagnia aerea spagnola offriva ai suoi passeggeri un menu fisso. Molti pensano che Iberia, fondata nel 1927, sia stata la prima compagnia aerea spagnola della storia. Invece prima di lei vennero la CETA (Compañía Española de Tráfico Aéreo) nel 1922, la CEA (Compañía Española de Aviación) nel 1923 e l'Unión Aérea Española nel 1925. Iberia fu pioniere del volo Madrid-Barcellona con i passeggeri e inaugurò questa importante rotta commerciale, ma come tutte le compagnie sopra menzionate, nel 1929 fu assorbita dalla CLASA (Concesionaria de Líneas Aéreas Subvencionadas S. A.), una



società creata dal consiglio militare di Primo de Rivera con status di monopolio. Nel 1931 la CLASA fu nazionalizzata e le sue attività furono trasferite ad una nuova società pubblica nota come LAPE o Líneas Aéreas Postales Españolas, che durante la guerra civile rimase fedele al regime repubblicano e cedette parte dei suoi diciotto aerei all'esercito. Nel frattempo, un bando nazionale ha riattivato Iberia per effettuare voli che collegavano varie città in territorio. Franco vinse, LAPE andò in rovina e ciò che rimase della sua flotta andò alla Iberia, che nel 1939 estese le sue rotte verso l'Europa e nel 1946

divenne la prima compagnia aerea commerciale a stabilire voli tra l'Europa e il Sud America. Da Madrid a Buenos Aires con uno scalo nel Sahara, Natal e Rio de Janeiro, un viaggio che è durato per sempre e durante il quale non solo l'aereo doveva fare rifornimento, ma anche i suoi passeggeri. Il cibo a bordo di un aereo era molto più generoso allora di quanto non lo sia oggi, anche nei casi di turismo. Nell'agosto del 1950, ad esempio, la colazione che i viaggiatori mangiavano dopo aver lasciato l'aeroporto di Parnamirim (Brasile) per l'Argentina comprendeva caffè, tè o latte, succo di frutta tropicale,

frutta locale, biscotti, burro, marmellata e uova fritte con prosciutto.

Il menu incluso nel biglietto dipendeva dalla rotta e dall'orario del volo, ma a quei tempi ero solito mescolare ingredienti e piatti tipici spagnoli con una strizzatina d'occhio alla destinazione.

L'8 giugno 1955 il viaggio Barcellona-Francoforte fu fatto a stomaco pieno con consumo di pollame, un assortimento di salsicce (prosciutto serrano, York e salame), insalata di patate, olive ripiene, pomodoro, peperoni e insalata di uova sode più un "tenero galletto di Prat in casseruola", torta, frutta e caffè.

In quel periodo Iberia aveva lanciato il collegamento transatlantico tra la Spagna e New York, un viaggio che prevedeva due pasti e un ottimo menù del bar a disposizione dei passeggeri che volevano prendere un vermouth (Cinzano e Martini-Rossi), un bicchiere di sherry (Fino Marismeno, Carta Real e Bobadilla), whisky (a scelta tra Vat 69, Johnnie Walker, Seagram's e Caballo Blanco), gin (Gordon, Larios e Fockink), cognac (Cardenal Mendoza, Bobadilla Gran Reserva),

cava (Codorníu, Freixenet e Castellblanch), anice, triplo secco, chartreuse o un cocktail preparato sul posto dalle hostess (Manhattan, Martini e Daiquiri).

La colazione e lo spuntino pomeridiano erano di solito molto simili, costituiti da pane, dolci, marmellata, salsiccia, panini, frutta e bevande calde.

Il pranzo e la cena comprendevano sempre una zuppa come il consommé a la madrileña, qualche insalata (Mimosa, cocktail russo o di frutti di mare), un secondo piatto come il roast-beef, pollo al dragoncello, tournedos, aspic o branzino alla parisienne, un dessert da cucina e un altro di frutta, pane, bevande e caffè. Tutto doveva essere molto buono, perché il servizio di cucina di Iberia ha vinto una medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale d'Arte Culinaria del 1956.

E inoltre, se ti annoiavi durante la digestione, potevi prendere in prestito un mazzo di carte spagnole, un altro di poker, dadi, un set da viaggio di dama o scacchi e diverse opzioni di lettura. Quasi niente. Quindi viaggiare era un vero piacere...



PLATO ROYAL



Restaurante
AL BACARO VENEXIAN
da Maury



LA VERA TAVERNA MARINARA

CARRETERA GENERAL TF 66 N.247
BUZANADA - ARONA
TEL: +34 634 020 188 - TEL: +34 822 612 738
ORARI: APERTO TUTTI I GIORNI



le specialità del BACARO sono anche in versione da ASPORTO



SPECIALITÀ PESCE

AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO - ZONA DEHORS CHIUSO RISCALDATO - E' GRADITA LA PRENOTAZIONE



Jabuticaba, l'uva che cresce sulla corteccia

di Anna Catalani

La forma di questo frutto è incantevole, ma incanta ancor di più il fatto che nasce direttamente sul tronco delle piante. Cresce in Brasile, Argentina, Paraguay e Bolivia. Il gusto è simile all'uva nera. Dal frutto vengono isolate in medicina varie sostanze, tra cui potenti antiossidanti ed antinfiammatori. Tradizionalmente, la buccia si usa per preparare un decotto astringente, per

gli usi comuni antinfiammatori come diarrea, e per gargarismi in caso di tonsillite. L'albero ha frutti color nero-viola e la polpa è bianca e gelatinosa; in talune piante della stessa specie, i frutti sono appiattiti e verdastri; possono essere mangiati crudi o usati per marmellate e bevande, succo semplice o vino.

I frutti misurano 3-4 cm, crescendo direttamente sul tronco principale e sui rami della pianta conferiscono un aspetto caratteristico all'albero. I frutti, molto comuni nei mercati brasiliani, sono mangiati soprattutto freschi; la loro popolarità può essere paragonata a quella dell'uva.

Non sono tuttavia duraturi: possono fermentare già 3 o 4 giorni dopo il raccolto, quindi spesso sono usati per marmellate, crostate e, data la facilità a fermentare, per vini e liquori.

Per lo stesso motivo non interessano alla grande distribuzione, e si consumano nei luoghi di coltivazione.

RICETTA

Zuppa di lenticchie rosse e coriandolo

di Bina Bianchini

La zuppa di lenticchie rosse decorticate è una ricetta indiana perfetta per l'inverno: un primo piatto vegano ancor più gustoso con l'aggiunta del coriandolo.

Ingredienti:

- 1 Finocchio
- 2 - 3 Peperoncini
- 1 Cipolla
- 3 cucchiaini Zenzero grattugiato fresco
- 1 cucchiaino Olio di Sesamo
- un cucchiaino Curry
- 500 g Lenticchie rosse
- 1 l Brodo Vegetale
- 2 rametti Coriandolo
- Sale
- Lime

Preparazione:

Per preparare la zuppa di lenticchie rosse, lavate e pulite il finocchio, poi tagliatelo a dadini minuscoli.

Tagliate ad anellini i peperoncini. Sbucciate e tritate finemente la cipolla. Riscaldare l'olio in una pentola e fatevi rosolare a fiamma moderata il finocchio e la cipolla insieme con lo zenzero e il peperoncino. Aggiungete la polvere di curry, fate rosolare per qualche secondo, quindi aggiungete le lenticchie e il brodo.

Coprite e fate cuocere per circa 30 minuti a fiamma bassa.

Mettete da parte due mestoli di lenticchie il resto riducetelo in purea con un frullatore a



immersione.

Amalgamate le lenticchie messe da parte e insaporite con sale e succo di lime (a piacere). Servite la zuppa di lenticchie rosse decorticate in tazze o scodelline e con una guarnizione di fogliette di coriandolo e qualche spicchio di limone.

RICETTA

Scigno di sfoglia con zucca trifolata in guazzetto di cozze

di Grazia Riolo

Un piatto pieno di sapore ed anche piccante. Ottimo da accompagnare con riso basmati o con un couscous alle verdure.

Ingredienti per 4 persone:

- 4 quadrati di pasta sfoglia di circa 8/10 cm per lato;
- 300 gr di zucca;
- 50 gr di cipolla;
- un uovo;
- 350 gr di cozze;
- 80 gr di salsa di pomodoro;
- origano;
- pepe;
- sale

Preparazione:

Spennellate con l'uovo sbattuto e cuocete la sfoglia in forno a 180° per circa 10-12 minuti. Pulite e lavate le cozze, fate un

soffritto con metà cipolla tritata e versatele in una casseruola con la polpa di pomodoro, l'origano e, infine, bagnate con mezzo bicchiere di vino bianco. Coprite il tutto e fate aprire le cozze, quindi cuocete per circa 8/10 minuti a fuoco vivace.

Quando saranno aperte bisogna sgusciarle e rimetterle nel sugo, facendo restringere a fuoco lento. A parte, pulite la zucca e tagliatela a quadratini di circa due cm. Prendete una padella e soffriggete la restante cipolla, aggiungendoci i quadratini di zucca; aggiungete sale, pepe e mezzo bicchiere d'acqua.

Continuate la cottura con un coperchio sopra la padella, per circa 10 minuti.

Evitate di mescolare, per non rompere i cubetti di zucca: meglio muovere la padella di tanto in tanto.



Per comporre il piatto bisogna adagiare un quadrato di pasta sfoglia tagliato nella parte superiore come uno scigno e versare abbondante zucca e abbondante sugo con le cozze all'interno e decorare con il sugo rimasto.

Per abbellire il piatto, mettere 2 o 3 cozze aperte con il loro guscio.





SCARICA
IL NOSTRO
MENU

+34 922 090 269

Restaurante • Pasta Fresca



ALL'INTERNO LABORATORIO
PER LA PRODUZIONE DI
PASTA FRESCA
ANCHE DA ASPORTO

Calle Barranquillo 3 - Los Cristianos
(ex THE ITALIAN TAPAS)

PER PRENOTAZIONI:
tel o whatsapp 691660472
CHIUSO LUNEDÌ



<https://www.facebook.com/CICOLOSCRISTIANOS/>





PAOLO GATTO

Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo

Calendario Codacons nel mirino: nude, belle e con la mascherina contro il Covid



Nude, giovani, belle e con la mascherina tricolore. Così appaiono mese dopo mese le modelle del calendario 2021 dell'associazione dei consumatori Codacons (Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori, ndr) che hanno scatenato le ire di alcune sedicenti femministe d'assalto alle quali è sfuggito che anche gli artisti di tutti i tempi sono da sempre ricorsi al nudo femminile. Il calendario, in linea con lo storico e più blasonato calendario Pirelli quasi sempre caratterizzato da raffinate pose erotiche e allusive, è persino casto nel ritrarre con naturalezza, tra netti e ben definiti chiari e scuri, le forme aggraziate e mai volgari delle ragazze che, benché senza veli, sembrano proprio le belle ragazze della porta accanto, prive di pruriginosi ammiccamenti d'altri tempi e senza voglie e calori più o meno dissimulati o perversi. Il merito di queste nudità "innocenti" è del fotografo, anzi della fotografa Tiziana Luxardo che ha saputo interpretare da donna e da artista lo spirito dell'iniziativa del Codacons che abbina l'immagine di 12 ragazze italiane vestite della sola mascherina al sacro percorso in 12 piccoli comuni

della via Francigena volendo in tal modo indicare nel fascino dei corpi femminili e dei luoghi della spiritualità un'unica fusione di doppia bellezza e armonia che unifica spirito e corpi, Terra e Cielo in una dimensione che proietta con rinnovato slancio la rinascita dell'uomo e della donna del dopo-covid che si auspica imminente e vicina, da realizzarsi possibilmente nell'anno in corso.

"Le donne che hanno posato per il calendario e la donna che le ha fotografate", ha precisato il Codacons in un comunicato, "hanno consapevolmente deciso di utilizzare il nudo come espressione d'arte, che non le vuole discriminare, ma le vuole lasciare libere di esprimersi come meglio desiderano. Né il calendario né l'associazione vogliono in alcun modo dubitare o sminuire le difficoltà che molte donne ancora oggi affrontano" rispetto alle quali il Codacons è tra l'altro particolarmente sensibile. Anche per tale motivo, "proprio durante la presentazione del calendario, è stato nuovamente presentato e promosso lo Sportello anti-stalking che mette a disposizione un numero di telefono: 800 199 641, attivo tutti i lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 15,00 alle ore 19,00; e un indirizzo di posta elettronica: sportello.stalking@codacons.info".

Più o meno negli stessi giorni di rimostranze nei confronti del calendario del Codacons si è svolto senza alcuna contestazione "femminista" il concorso Miss Italia 2020, manifestazione ormai al tramonto o in declino visto che nessuno in pratica s'è accorto della sua esistenza. E dire che in passato "Miss Italia" ha incoronato le più

belle d'Italia, mitiche e indimenticabili: da Silvana Pampanini a Silvana Mangano, Sophia Loren, Gina Lollobrigida, Lucia Bosé e tante altre. Evidentemente erano altre "miss". E sicuramente altri tempi.

Buone notizie: De' Longhi e Ferrero alla conquista dell'America



Se il 2020 è stato quello che tutti sappiamo, della serie "anno bisesto, anno funesto", il neonato 2021 dobbiamo sforzarci di considerarlo, nonostante le possibili varianti del virus, l'anno della progressiva uscita dai lockdown e dai disastri sanitari ed economici che ben conosciamo. Dal mondo delle imprese italiane provengono anche buone notizie. La De' Longhi e la Ferrero sono due aziende, due multinazionali italiane, e non le sole, che nonostante le difficoltà d'annata hanno saputo raggiungere risultati positivi di tutto rispetto. La De' Longhi di Treviso ha deciso persino di premiare con un bonus complessivo di circa 11 milioni di euro i 10 mila e 500 tra dipendenti e collaboratori del Gruppo sparsi in tutto il mondo. La motivazione di questo premio straordinario è legata ai risultati raggiunti "in un contesto particolarmente incerto". Ed è proprio nel pieno di questo "contesto particolarmente incerto" che il Gruppo De' Longhi ha acquisito la Capital Brands con sede a Los Angeles, azienda statunitense leader nel settore della nutrizione ad uso domestico presente

in oltre 100 mercati in tutto il mondo con i marchi Nutribullet e Magic Bullet e dotata di un centro ricerca e sviluppo all'avanguardia nel settore dell'healthy food (letteralmente "cibo sano", ndr). Capital Brands ha tra l'altro creato con successo il segmento dei personal blenders (miscelatori, frullatori domestici ndr), all'interno della più ampia categoria dei blender (robot da cucina) che solo negli Stati Uniti è stimata in circa 1,1 miliardi di dollari. Di questo segmento di mercato il nuovo acquisto della De' Longhi è il leader incontrastato in Nord America e in altri mercati chiave a livello globale come Australia, Nuova Zelanda e Regno Unito con ricavi netti nel 2020 di circa 290 milioni di dollari.

Anche dal Gruppo Ferrero arrivano buone notizie. La multinazionale della Nutella ha infatti da poco acquisito la Eat Natural, azienda inglese leader di mercato che produce barrette di cereali, muesli tostato e granola di alta qualità. Questa acquisizione è strategica e s'inquadra nella politica espansiva dell'Azienda con prodotti innovativi e di qualità nel segmento di mercato degli healthy snack (spuntini sani, ndr).

Al via l'accordo Cina-UE con più tutele per 26 prodotti agroalimentari italiani



Con l'anno nuovo entra in vigore l'accordo commerciale tra Cina e UE che prevede maggiori tutele contro le contraffazioni e le imitazioni di 100 prodotti agroalimentari europei tra i quali 26 appartengono alle eccellenze

enogastronomiche italiane. I 26 i prodotti Dop e Igp italiani protetti dall'Accordo riguardano le principali eccellenze dell'agroalimentare italiano dai formaggi ai prosciutti, comprendendo i vini e i liquori. Nello specifico, i prodotti di cui si parla sono i seguenti: il prosciutto di Parma, il prosciutto San Daniele, la bresaola della Valtellina, il Parmigiano Reggiano, il Grana Padano, il Gorgonzola, il Taleggio, l'Asiago, il Pecorino Romano, la Mozzarella di bufala campana, l'aceto Balsamico di Modena, la grappa, il Brunello di Montalcino, il vino nobile di Montepulciano, il Chianti, il vino Toscano, il prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, il Franciacorta, il Brachetto d'Acqui, il Barolo, il Bardolino Superiore, i vini Asti, il Barbaresco, il dolcetto d'Alba, il Soave e, per finire, il Montepulciano d'Abruzzo. Tra i principali prodotti cinesi che in Europa godranno a loro volta di una particolare tutela fanno parte dell'Accordo il riso Panjin, alcune varietà pregiate di tè, lo zenzero, le bacche di goji Chaidamu, la pasta di fagioli. Avviata nel 2006, la cooperazione UE-Cina ha generato nel 2012 un primo accordo per la protezione di 10 indicazioni geografiche di entrambe le parti. Nei prossimi 4 anni l'ambito di applicazione dell'accordo commerciale sarà allargato ad altre 175 indicazioni geografiche sia cinesi sia europee. Il mercato cinese apprezza i prodotti agroalimentari europei e in particolar modo quelli dell'eccellenza italiana e, con una classe media in aumento, presenta un elevato potenziale di crescita. Nel 2019 le esportazioni europee sono state pari a 16,9 miliardi di euro cioè, in percentuale, il 15,4% di tutte le esportazioni UE di prodotti alimentari e bevande.

SPIGOLATURE

DI ANDREA MAINO

Vintage

Ogni tanto vedo viaggiare vicino a me una 500 Fiat o un Maggiolino Volkswagen o altre automobili degli anni '70. La cosa che mi fa stare a bocca aperta è che mi sembrano così piccole!

Nella Panda che guido oggi, mi sembra di essere seduto in un SUV! Mi chiedo come potevano bastarci, come non trovavamo disagi lo spazio, e poi come le consideravamo amiche d'importanti giochi, come trasmettevano l'entusiasmo alla vita!

Così mi rendo conto che ci hanno fatto cambiare opinione sul senso delle proporzioni vivibili e annullata la continua sorpresa che ci dava una qualsiasi cosa.

Possiamo parlare di progresso? O di evoluzione della specie? D'inevitabile conseguenza per le nostre scelte su desideri non ragionati?

Ci sentiamo adesso più appagati? Comprendiamo che quelle vetture erano "umili"; erano, agli occhi di oggi, povere e sinceramente necessarie. Quella povertà però che vivevamo come un segno distintivo infinitamente più ricco della ricchezza e poi semplicemente necessarie, mentre oggi paiono indispensabili gli orpelli che ci propongono di pura apparenza, esteriorità, lustro, finzione.

Il "sacrificio" di viaggiare in cinque sulla 500 era fonte di risate, di appagante appartenenza, di amicizia indelebile,



Fiat 500, anni '80

la sensazione precisa che fosse una Caravella per arrivare con i nostri amici (veri) più in là del conosciuto.

Mi viene da esortarmi a riasaporare, per un attimo, per questo periodo pandemico, la gioia dell'abitabilità di dove siamo. Approfittare di questo periodo di mancanza di vita nell'isola per ricordare com'era decine di anni fa e riscoprire le vecchie strade sterrate che passano vicino ad un vecchio rustico dismesso curiosando dentro per capire come vivevano un tempo. Percorrere dunque la strada che porta ai normali giorni passati come guidando una piccola semplice utilitaria senza pretese che ci faccia gustare quanto abbiamo dimenticato; imboccare comunque una strada che, alla fine, ci porta dove vogliamo. E se è vero che "tutte le strade portano a Roma" è anche vero che per arrivare a Roma non dobbiamo per forza andarci con una Ferrari veloce con i vetri oscurati e con il frigorifero, l'importante è osservare il paesaggio ricordando sempre che il cammino è già tracciato e lo possiamo percorrere ridendo spensierati magari con qualche vero amico.

La favola di Pino

di Antonio Monte da Varazze

L'albero di Natale è di pino e si allestisce accanto al Presepe di Gesù Bambino

La giornata primaverile ha reso lo spirito giovanile e ha messo a mio agio l'avvistare del paesaggio.

Giù il mare che bacia l'insenatura, in alto di bianco veste l'altura. Mancano tanto i bacini dei miei nipotini a causa del nemico invisibile che è ancora invincibile.

IO RESTO NELL'ORTO, impugno la zappa dal manico corto, fiducioso e sereno preparo il terreno per il prossimo raccolto; anche se qualcuno, data l'età, mi prende per stolto.

Per essere ai miei bimbi più vicino ho inventato e scritto la favola di Pino. Immergerli nel mondo dell'ingenuità è salutare alla crescita della giovane età, soprattutto in questo periodo di negatività necessitano di dolcezza e serenità. Le favole, per la lieta fine misteriosa sistemano ogni cosa.

Nel castello governato da un regnante/affetto da un male incurante/dimorava un poverello/che ogni giorno usciva dal castello/per procurare una radice al signore/ ed alleviarlo dal male/in cambio di alcuni avanzati/scarti dei succulenti pranzi/.

Il poveretto prima di Natale/fu colpito da un brutto male/la moglie e due bambini/restarono a digiuno poverini/. Giuseppino che aveva sei anni/volendo risolvere gli affanni/il giorno prima della Festa/si recò nella foresta/nonostante il tanto impegno/trovò soltanto legna/.

Le giornate d'inverno son corte e traditrici/e il bimbo stanco non trovò le radici/ sotto un albero si accasciò il bambino/ e mise la legna raccolta per cuscino/.

Quella notte vi fu la nevicata/e l'albero dal carico si è inclinato/i rami crearono il vuoto come un cassonetto/tenendo al riparo il poveretto/.

Per il freddo della nottata/la neve diventò ghiacciata/sull'albero si formarono pezzi di cristallo/come fossero sfere di metallo/.

L'alba con il suo splendore/lo irradiò di un gran bagliore/.

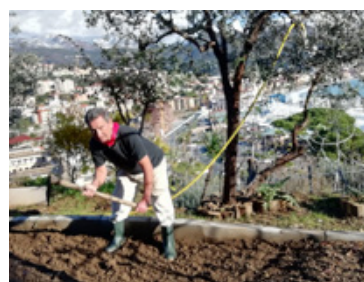
Dai suoi rami illuminati/gli animali furono attirati/costoro sono privi di ragione/ma il loro istinto comprende ogni situazione/coscienti che quel bagliore/fosse un segno del Signore/.

Ognuno sotto l'albero porta/ciò che aveva come scorta/: lo scoiattolo le noccioline/la radice il cinghiale/il miele l'orsacchiotto/la cicogna il bergamotto/.

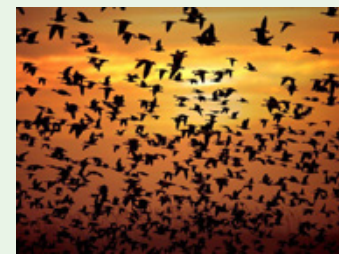
Poi da lontano il gran vociare/tutti: Pino, Pino a gridare/era la gente in cammino/alla ricerca del bambino/anche la popolazione/grazie a quello splendore/ritrovò il bimbo asciutto e arzillo/scattante come un grillo/che stava mettendo i doni nel cestello/da portare a suo fratello/e la radice medicinale/da portare al regnante/.

E' così che accanto al Presepe di Gesù Bambino/si affianca l'albero illuminato di pino/e non si mangia carne per devozione/alla Natività e alla Redenzione/.

Il perché di tanto rigore/giacché gli animali sono alleati del Signore/.



Una poesia di Piero Colangelo



UCCELLI MIGRATORI

*A frotte a frotte vanno,
uccelli migratori.*

.....
*Ah, se si potesse migrare
quando c'è maltempo
nell'animo!*

AVES MIGRATORIAS

*A tropeles a tropeles van,
aves migratorias.*

.....
*Ah, si se pudiera migrar
cuando hay mal tiempo
en el alma!*



CARLOS de CIUDAD
Photography

**SUN
PROPERTY** GROUP
— Holiday —

SUN PROPERTY HOLIDAY!
DEJA TU CASA EN LAS MEJORES MANOS!

Info e dettagli:

Roberto +34 603322272

Info@sunproperty.es - www.sunproperty.es

**Sei proprietario di un'appartamento
o Villa in Tenerife..?**

**Gestiamo la Vostra Casa
IN TUTTA LEGALITÀ
e Serietà!**

*Siamo presenti da diversi
anni sull'isola di Tenerife
e Fuerteventura!*

**Approfitta
della nostra gestione
turistica professionale**



**Lavoriamo con
le Migliori
piattaforme
Turistiche!**

I tre pilastri del sistema immunitario

di D.ssa Laura Nardi

Il sistema immunitario rappresenta la difesa naturale del corpo contro le infezioni. Per mezzo di una serie di passi, il corpo combatte e distrugge i microrganismi infettivi invasori, prima che causino dei danni. Quando il sistema immunitario sta funzionando in maniera adeguata, siamo sicuri di essere protetti da infezioni che causano malattie. Sono molti i fattori che influiscono sul buon funzionamento del nostro sistema immunitario, però ce ne sono tre che influiscono in maniera decisiva al corretto funzionamento di quest'ultimo: Il primo pilastro è quello di avere un buon livello di ferro, intorno ai 100 picogrammi/l e una **vitamina D** intorno ai 60-80 mgr/l. I macrofagi, che sono le prime cellule del sistema immunitario che arrivano al

punto di entrata dei micro-organismi, hanno bisogno della presenza di un livello adeguato di ferro; ossia, il movimento di questi macrofagi è ferro - dipendente. Il secondo pilastro è avere un buon livello di **vitamina D**, intorno ai 40 - 60 nano grammi/ml. La vitamina D regola una struttura che si chiama cellule presentatrici di antigeni, che giocano una parte molto importante nel passare le informazioni al sistema immunitario adattabile, per elaborare una risposta adeguata di fronte al microrganismo aggressore. Il terzo pilastro decisamente importante è quello di avere una buona e forte **flora intestinale**. Nell'intestino abbiamo una struttura chiamata placca di Peyer, responsabile dell'80% del nostro sistema immunitario. Il buon funzionamento

di questa struttura dipende dalla presenza di una buona flora intestinale, per questo motivo l'importanza di assumere preparati simbiotici che sono l'unione di prebiotici e probiotici. Ci sono altri complementi naturali che possono aiutare a mantenere un buono stato di funzionamento del nostro sistema immunitario e affrontare così in maniera adeguata l'arrivo dei primi freddi, tra questi troviamo: **Vitamina C**: se è possibile nanosomada o liposomada che sono la forma chimica più efficace di vitamina C. Questa vitamina ha una funzione anti catarrale, antinfluenzale e antivirale. Molti studi hanno dimostrato che questo nutriente è capace di migliorare il funzionamento del nostro sistema immunitario, aumentando la difesa e aiutandoci a combattere contro i virus in maniera efficace.



Herbolario Enebro

Cuidamos tu salud

- Naturopatia
- Nutrizionista
- Estetista
- Terapeuta
- Personal trainer
- Reiki
- Trattamento di ringiovanimento
- Biodescodificazione

Servizio a domicilio
* (minimo di ordine)
Servizio consulenze private con
Dott.ssa Laura Nardi su appuntamento

Av. Santa Cruz, 58 - Local 5 - **San Isidro**
Tel. 922 392746 - Cell. 642 437 411
E-mail: amatilaura3@gmail.com - www.herbolarioenebro.es

Laura Nardi
Nutrizionista e Naturopata

Herbolario Enebro **Enebro herbolario**

Colostro bovino: è un eccellente fonte di sostanze nutritive per l'organismo e per il corretto funzionamento del sistema immunitario, in quanto stimola la funzione, la produzione e l'attività delle cellule del sistema immunitario, inoltre il colostro apporta fattori di trasferimento che semplificano il riconoscimento e l'eliminazione di batteri e virus.



Curcuma: questa pianta contiene un principio attivo chiamato curcumina che è stato dimostrato contenere

un forte potere antiossidante, antinfiammatorio, antivirale, antibatterico e antifungino, per tutti questi motivi possiamo inserirlo tra le piante che migliorano il sistema immunologico.

Echinacea: senza dubbio l'uso più frequente di questa pianta e anche la sua fama è quella di ridurre i sintomi di un raffreddamento comune. Questo si deve alle due principali proprietà di questa pianta: la sua capacità per rinforzare e potenziare il sistema immunitario, in quanto è un antibiotico naturale capace di attivare la produzione di leucociti e l'altra funzione molto importante è quella antinfiammatoria.



La cura è servita

2 Ricerca personale di nuove cure attraverso l'alimentazione

Anna Lucia Tassi

Mi chiamo **Anna Lucia Tassi**, vivo a Tenerife da 3 anni ed abito a Puerto de la Cruz da pochi mesi. Sono un medico, specialista in Geriatria, in Scienza dell'Alimentazione e in Bioterapia Nutrizionale. La curiosità mi ha spinto sempre un po' più in là. E così quando ho preso la specializzazione in Geriatria mi sono chiesta come fare per andare maggiormente incontro ai pazienti anziani, costretti a terapie farmacologiche importanti che, pur se necessarie, andavano a gravare su organi già affaticati, anch'essi, dall'età. Allora ho rivolto l'interesse alla nutrizione, pensando che poteva essere una carta intelligente da giocare per alleviare gli effetti collaterali di tanti farmaci, ed ho preso la seconda specializzazione, in Scienza dell'Alimentazione. Infine mi sono detta che, se l'alimento può aiutare quando la patologia è già conclamata, quanto può essere importante se usato all'inizio, quando ancora

si avverte solo un disturbo, o magari usato come prevenzione ... e sono approdata alla Bioterapia Nutrizionale. Fin quando il Covid era uno sconosciuto andavo in Italia una volta al mese e passavo molte ore ogni giorno ad ascoltare i pazienti che venivano a cercarmi. Ora sono "vincolata" alle videochiamate, che comunque si sono rivelate un modo alternativo ed efficace per continuare ad aiutare tante persone. Resto a disposizione di chiunque voglia fare un'esperienza nutrizionale: per perdere o prendere peso, per un aiuto nei problemi dimetabolici o cardiovascolari, per disturbi digestivi, per un consiglio o, in una parola, per migliorare la propria qualità della vita.

I miei contatti sono i seguenti:
dall'Italia: 0039 393.386.33.33
dalla Spagna: 0034 641.65.70.84
email: luciatassi62@gmail.com

Come trattare il diabete di tipo 2



di D.ssa Laura Nardi

Il diabete di tipo 2 si conosce come una delle malattie che caratterizzano il XXI secolo, dovuto a cattive abitudini alimentari ed alla sedentarietà. Negli ultimi anni, si sono triplicati i casi di diabete di tipo 2 che rappresenta il 90% dei casi di diabete. Riguarda principalmente le persone adulte maggiori di 50 anni, però attualmente sempre più spesso si riscontra in età minore e sempre più spesso in bambini ed adolescenti. Nel diabete di tipo 2 è presente un'incapacità di gestire correttamente l'insulina e mantenere livelli normali di glucosio stabili nel sangue (da 70 a 140 mg/dl). Se non trattato in maniera adeguata, può portare a diversi problemi di salute, alterando organi e tessuti. Si relaziona direttamente con la **Sindrome metabolica**, dove in genere esiste anche un'obesità centrale, ipertensione e dislipidemie: un cocktail perfetto per quando riguarda il **rischio cardiovascolare**. Il problema è che si tratta di un'infermità silenziosa, che molto spesso viene diagnosticata dopo diversi anni e dove sono già apparse complicazioni.

Dieta terapia:

Il diabete di tipo 2 è associato ad un'alimentazione scorretta e a mancanza esercizio fisico.

Perciò, si può prevenire, o si possono ridurre o evitare i farmaci.

Prima della scoperta di un trattamento farmacologico per questo tipo di diabete, la migliore strategia nutrizionale era una **dieta bassa in carboidrati**, aumentando il consumo di grassi buoni e mettendo ortaggi alla

base dell'alimentazione, senza dimenticare l'apporto proteico.

Siamo di fronte ad un'intolleranza al glucosio, perciò ovviamente è bene limitare gli alimenti che hanno una carica glicemica molto elevata, come i cereali raffinati, specialmente il pane bianco, la pasta, le gallette, il riso, i dolci in generale e tutti i prodotti elaborati.

L'ideale sarebbe **consumare cereali integrali in grano**, ed è interessante tenere in conto che i **focchi di avena** hanno una carica glicemica bassa, inoltre apportano betaglucani, vitamine del gruppo B, e minerali che aiutano a prevenire il rischio cardiovascolare. Per quanto riguarda gli ortaggi, daremo priorità alle crucifere (tutta la famiglia dei cavoli), fagiolini verdi, asparagi, carciofi, cipolla, zucchine, melanzane, cetrioli, e verdura a foglia verde (lattuga, spinaci, bietole...).

Altre che sono più dolci, come la zucca, le carote, la barbabietola, occorre sempre combinarle con qualcosa di grasso (olio di oliva vergine, semi di girasole, semi di zucca, avocado...) per evitare il picco di glucosio nel sangue. La stessa strategia occorre utilizzarla quando si assume frutta, una buona combinazione è un frutto intero con qualche frutto secco. Ci sono alcuni alimenti specifici che migliorano il diabete di tipo 2 e che dobbiamo includere nella dieta, tra questi troviamo:

- semi di fieno greco • semi di sesamo
- semi di zucca • semi di lino • lievito di birra
- tra le spezie troviamo:
- la cannella • lo zenzero

a patto che siano assunte in alta quantità o assunte attraverso integratori alimentari.

Fitoterapia:

Cromo Picolinato: aiuta a controllare la fame nervosa e la voglia di dolce, e regolare i livelli di glucosio nel sangue.

Cannella in compresse: attiva i recettori dell'insulina ed aiuta a regolare i livelli di glucosio nel sangue a digiuno.

Zenzero in compresse: aiuta a regolare i livelli di glucosio nel sangue.

Foglie di Stevia: questa pianta, il cui principio attivo è l'esteviololo, una sostanza in grado di ridurre i livelli di glucosio dopo in pasti, oltre ad avere un grande potere dolcificante.

Vitamina C: migliora la sensibilità all'insulina e protegge dallo stress ossidativo.

Lo zucchero: invitato d'onore durante le feste

Perché lo zucchero è nemico dello smalto?



di Dott.
Alessandro Longobardi

Tutti sanno almeno per sentito dire che lo zucchero fa

male, ma quanti sono in grado di spiegare il perché?

PRIMA FASE: IL CAVO ORALE.

I batteri che "abitano" il cavo orale sono esseri viventi a tutti gli effetti.

Si nutrono dei residui alimentari e, come noi, vanno matti per gli zuccheri.

In realtà ciò che danneggia lo smalto è l'acido lattico che deriva dalla lavorazione degli zuccheri operata dai batteri. Pertanto, non solo gli zuccheri liberi (Glucosio, Fruttosio, Galattosio, Saccarosio, Lattosio, Maltosio, Trealosio) meritano la nostra attenzione, ma anche i cibi che li contengono. Dovremmo abbinare a un consumo molto limitato l'impegno a lavare immediatamente i denti perché l'altro fattore oltre alla quantità è il TEMPO.

Più i residui alimentari restano in bocca, più tempo hanno i batteri per fare il loro lavoro di demolizione e trasformazione chimica degli stessi.

GLI ZUCCHERI AMICI

Si tratta di zuccheri inattaccabili dai batteri che non possono quindi essere trasformati in acidi dannosi per lo smalto. Parliamo degli zuccheri alcolici, lo XILITOLO e l'ERITRITTOLO soprattutto.

Se da un lato il gusto è quasi lo stesso, il contenuto calorico è molto più basso di quello degli zuccheri liberi e parliamo di un contenuto calorico fino a venti volte inferiore, circostanza questa che li rende assolutamente consigliabili per la prevenzione e/o il controllo, di obesità, diabete, malattie cardiovascolari.

Fra tutti è da evitare lo zucchero bianco raffinato, infatti è trattato con carbone animale e infine estratto di catrame per ottenere la grana fine e il colore bianco.

GLI ZUCCHERI ALCOLICI costituiscono un'opzione importante in quanto hanno un gusto simile agli zuccheri liberi, ma contenuti calorici di molto inferiori, che aiutano a contenere l'aumento di peso corporeo.

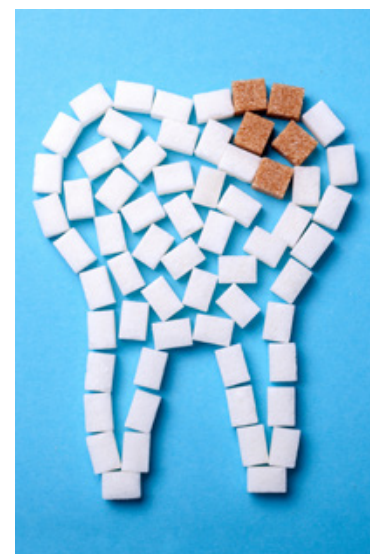
Le calorie liberate dal Saccarosio sono venti volte superiori a quelle dell'Eritritolo e circa il doppio di quelle dello Xilitolo.

SECONDA FASE: LA DIGESTIONE

Lo zucchero naturale contiene vitamine e minerali che vanno perduti durante la fase di raffinazione.

Il problema è che senza di essi non possono essere digeriti, pertanto in fase di digestione l'organismo si va a prendere ciò che gli serve dove può trovarlo: nei tessuti e nelle ossa.

Inoltre l'assunzione di zucchero bianco inibisce la capacità fagocitaria dei globuli Bianchi per 5/7 ore dopo l'ingestione. Ancora, essendo quasi immediata l'assimilazione degli



zuccheri, specie se raffinati, crea una serie di sbalzi a catena che hanno riflessi sull'umore ma soprattutto sulla salute.

La catena funziona così:

Lo zucchero solleva di botto la glicemia, il pancreas reagisce producendo insulina che abbassa di botto il tasso glicemico del sangue; il passaggio da euforia a abbattimento che si accompagna a questo sbalzo improvviso dei livelli di zucchero nell'organismo porta l'organismo a tamponare la situazione di stress secernendo ormoni per portare la glicemia a livelli ottimali, tra questi ormoni c'è l'adrenalina, l'ormone della paura e dell'aggressività.

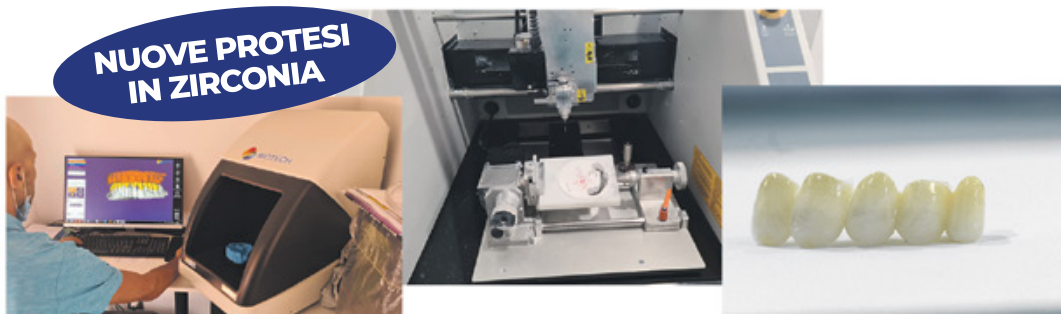
TERZA FASE: LE DINAMICHE PSICOLOGICHE E COMPORTAMENTALI

Lo stress metabolico collegato all'assunzione specie se esagerata di zuccheri, ha un ruolo essenziale nel forgiare l'attitudine alla dipendenza psicologica dalla assunzione di specifiche sostanze.

Ha spesso origine nell'infanzia e, nel corso del tempo, predispone a variazioni sul tema quali la dipendenza da alcol, caffè, tabacco.

Il Sorriso è un linguaggio internazionale

NUOVE PROTESI
IN ZIRCONIA



**L'eccellenza italiana
al servizio
della comunità**

- ✓ Medicina Generale
- ✓ Odontoiatria
- ✓ Ortodonzia
- ✓ Gnatologia
- ✓ Chirurgia maxillofacciale



<https://www.facebook.com/alessandro.longobardi.906>



922 88 88 44



Calle Almadraza nº 7b, Cabo Blanco



clinica saber
os cuidamos



Buongiorno dal Dottor Cristiano Lollo e ben trovati a tutti i lettori della rivista mensile "Leggo Tenerife" ed a tutti i followers dei gruppi "Italiani a Tenerife" ed "Italiani residenti nelle Canarie". Siamo pronti a cominciare anche questo 2021 con una particolare attenzione al nostro benessere psico-fisico e quindi pronti a proporre un

nuovo esercizio per la nostra rubrica "Pillole di benessere". L'esercizio che proporrò quest'oggi, si chiama "all four and trunk rotation" (rotazioni del tronco in quadrupedia) ed ha come obiettivo quello di rinforzare i muscoli rotatori del tronco e lavorare sulla mobilità della colonna toracica in torsione. La posizione di parten-

za è per l'appunto quella quadrupedica con le mani perfettamente allineate sotto le spalle, con le braccia completamente distese e le ginocchia in linea con la testa del femore.

Sarà inoltre importante, mantenere la posizione neutrale della colonna, che è quella in cui la parte posteriore della testa (occipite), le scapole ed il sacro si trovano nella stessa linea (foto 1). Da questa posizione, effettuerò l'esercizio in due varianti, una con un obiettivo incentrato sulla mobilità, l'altra, sull'allungamento. Nella prima variante, metterò la mano dietro l'occipite (foto 2) e da qui, inizierò lentamente ad effettuare dei movimenti di torsione andando dapprima in apertura del torace e quindi portando il gomito verso l'alto-dietro e poi, con un'attenta attivazione dei muscoli del centro, andrò ad effettuare una torsione del tronco, cercando di portare il gomito vicino o addirittura oltre, al gomito del braccio controlaterale e disteso (foto 3).

Ripeterò questo esercizio per otto volte inspirando quando porto il gomito in alto ed espirando quando avvicino il gomito al braccio disteso.

Dopodiché andrò ad effettuare la variante destinata all'allungamento. La posizione di partenza sarà quella della foto uno ma con il braccio disteso all'altezza della spalla. Prendendo aria, porterò il braccio disteso verso l'alto dietro (foto 4); dopodiché espirando porterò il braccio sotto l'ascella cercando di allungarlo contro-lateralmente (se possibile riuscendo ad arrivare con la testa poggiata al pavimento) rimanendo in questa posizione per circa 30 secondi (foto 5).

Posso ripetere questo esercizio di allungamento dalle due alle tre volte, dopodiché ripeterò tutto l'esercizio appena svolto, contro-lateralmente (quindi, utilizzando l'altro braccio ed aprendo il busto nel lato opposto al precedente).

Nel caso doveste aver bisogno di più elementi per



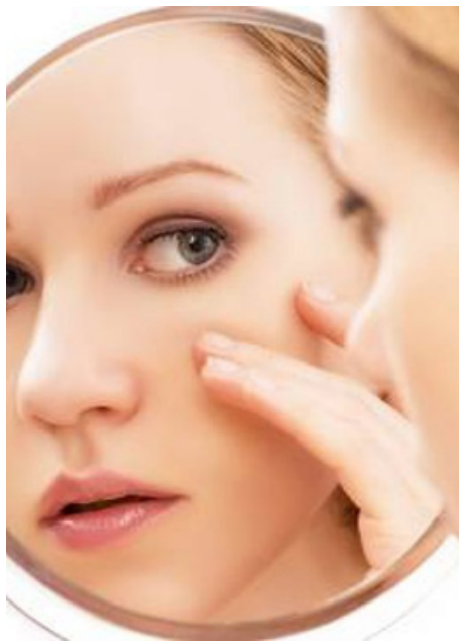
comprendere l'esercizio, vi ricordo che è disponibile il video dello stesso con una spiegazione più dettagliata, nella sezione online della rivista "Leggo Tenerife". Bene anche per questo mese siamo arrivati al termine della nostra rubrica, non mi rimane altro che ricordarvi che, dati i tempi, sono a disposizione on-line per consulenze ed allenamenti personalizzati o per lezioni di gruppo di ginnastica posturale, Pilates, Olistic Workout e Yoga. Se interessati contattatemi pure all'indirizzo: lollofitness@gmail.com

Detto ciò, auguro a tutti voi di iniziare questo 2021 nel migliore dei modi e soprattutto, sperando che quella che al momento è la nostra preoccupazione principale, molto presto, possa diventare solo un ricordo. Buona vita e buon allenamento, un abbraccio a tutti voi. VIDEO <https://youtu.be/Db56Kc8Xlsl>

Dott. Cristiano Lollo
Dottore in Scienze Motorie e Sportive
Dottore Magistrale in Attività Motorie Preventive ed Adattate
Ideatore e master trainer dei programmi OLISTIC WORKOUT® - QI WELL®
EMAIL --> lollofitness@gmail.com
INFO_LINE --> (+39) 339. 3828800
WEB_SITE --> www.olisticworkout.it
www.myspace.com/lollofitness



Sopracciglia fragili e cadenti



di Dott. Angela Micali

Le sopracciglia cadenti ti fanno sembrare triste e possono influenzare il tuo campo visivo.

L'obiettivo di qualsiasi trattamento per correggerle è quello di riportare questa struttura perioculare al suo stato e posizione normale, rispettando l'unicità di ogni paziente, spiega un'oculista specializzata in Oculoplastica.

La ptosi del sopracciglio si verifica quando c'è una discesa di questa struttura attaccata agli occhi rispetto alla loro posizione naturale.

L'altezza normale del sopracciglio è all'altezza o al di sopra del bordo orbitale e la sua forma è diversa negli uomini e nelle donne. Negli uomini è più piatta, più dritta e più bassa. Nelle donne il terzo esterno è più alto e più curvo. Con l'età le sopracciglia scendono provocando una sensazione di pesantezza alle palpebre, soprattutto nel settore laterale, compromettendo il campo visivo. Questo processo può interessare entrambi gli occhi o uno solo di essi e, anche se è molto lieve, cambia l'espressione del viso in modo significativo dando un aspetto di tristezza o stanchezza.

Può anche essere accompagnata da perdita di elasticità della pelle della palpebra, che viene chiamata dermatocalasi, o ptosi palpebrale, che è la palpebra cadente, poiché l'invecchiamento di solito colpisce tutti i tessuti che circondano il bulbo oculare.

"Quando un paziente viene a consultarsi per valutare un intervento chirurgico sulle palpebre superiori, di solito si lamenta di una sensazione di peso o di compromesso nel campo visivo. Quello che non sa è che parte di questo problema è solitamente legato all'abbassamento del sopracciglio, e se questo non viene trattato, il risultato dell'intervento non sarà quello desiderato", spiega la Dott.ssa Cecilia Rodríguez Luna, oculista specializzata in Oculoplastica presso l'Ospedale Perpetuo Socorro, una branca che fornisce una cura e un trattamento preciso delle strutture perioculari, cioè palpebre, orbite e condotti lacrimali. La causa principale dell'abbassamento delle sopracciglia è il passare del tempo, anche se l'eredità familiare e la genetica giocano un ruolo importante, cosicché anche i giovani possono sembrare stanchi e invecchiare prematuramente se le sopracciglia sono pesanti o se la loro posizione è inclinata verso il basso nel settore laterale. La ptosi del sopracciglio può anche essere causata da una paralisi facciale, che colpisce tipicamente un solo lato del viso e si manifesta con deviazione dell'angolo della bocca, abbassamento del sopracciglio e incapacità di chiudere completamente l'occhio (Lagoftalmo). I sintomi della ptosi sopraccigliare possono essere estetici e funzionali o visivi. Nei casi estetici, il paziente non è consapevole della caduta del sopracciglio, osserva solo un'espressione di stanchezza o tristezza che migliora quando la coda del sopracciglio viene sollevata con le dita. Nei casi più gravi vi è anche una compromissione funzionale dovuta alla compromissione del campo visivo laterale. La missione di qualsiasi trattamento per correggere la ptosi del sopracciglio è di riportare questa struttura perioculare al suo stato e posizione normale.

Bisogna ricordare che ogni persona ha un sopracciglio diverso che riflette la

sua personalità e l'obiettivo principale del trattamento è quello di rispettare l'unicità di ogni paziente. Ci sono anche procedure non chirurgiche a seconda del paziente e della gravità della ptosi. Una delle più popolari è la tossina botulinica (Botox). Questa tossina è un inibitore neuromuscolare che diminuisce l'azione dei muscoli incaricati di abbassare il sopracciglio (muscoli depressori). Iniettandolo, la posizione del sopracciglio può essere sollevata gesticolando e lo sguardo può essere illuminato. L'effetto è molto naturale e dura tra i quattro e i sei mesi, quindi deve essere ripetuto periodicamente. Un'altra opzione è l'infiltrazione con acido ialuronico. Viene utilizzato per i pazienti che hanno perso il volume nel settore esterno del sopracciglio, e quando lo si ripristina si ottiene un innalzamento e un miglioramento della curvatura, soprattutto nel settore laterale.

Infine, l'ulterapia è uno dei trattamenti più recenti per ottenere un innalzamento stabile delle sopracciglia nel tempo senza intervento chirurgico.

La ultraterapia è un'alternativa non chirurgica a un lifting.

È usato per contrastare i segni dell'invecchiamento come il rilassamento cutaneo e le rughe su viso, collo e petto, nonché la caduta della zona delle sopracciglia. La tecnologia approvata dalla FDA stimola la produzione di collagene, che dovrebbe creare un aspetto più giovane in generale. Il lifting endoscopico delle sopracciglia solleva le sopracciglia utilizzando un endoscopio. Si tratta di una tecnica più complessa che ottiene anche una maggiore elevazione delle sopracciglia e nel cui periodo postoperatorio è comune avere qualche alterazione della sensibilità nella zona frontale.

D'altra parte, il lifting diretto delle sopracciglia si basa sull'elevazione diretta del sopracciglio con un'incisione appena sopra di esso.

Il vantaggio è che si può ottenere un'elevazione molto importante e si può progettare la forma desiderata.

Il suo principale svantaggio è il rischio di una cicatrice visibile. In ogni caso, tutti questi interventi sono minimamente invasivi, ambulatoriali e vengono eseguiti in anestesia locale e sedativi. Pertanto, dopo l'intervento il paziente torna a casa.



Addio a un classico della paura del dentista: porta impronte, alginato e silicone entrano a far parte del passato grazie allo SCANNER INTRAORALE 3D

di Dott. Alessandro Longobardi

Si tratta di uno strumento all'avanguardia fra le tecnologie che rendono il nostro lavoro più preciso ma soprattutto meno invasivo e fastidioso per il paziente. Una fase critica quando si progetta una protesi o un apparecchio ortodontico è prendere l'impronta per realizzare il calco in gesso. Il paziente deve mordere un materiale gommoso montato su un supporto metallico in modo da consentire di colare in gesso una copia identica della sua dentatura su cui progettare il lavoro. Molti pazienti soffrono di crisi d'ansia, panico e vomito e, benché sia raro che rifiutino in assoluto di collaborare, sicuramente è un momento critico della fase di cura. Lo scanner 3D consente di realizzare impronte digitali e registrare l'occlusione senza l'utilizzo di tecniche invasive. E' in grado in pratica, di trasferire le immagini dalla bocca al computer, consente uno studio del caso più veloce e la possibilità di produrre una diagnosi nel medesimo giorno in cui si esegue la prima visita. Negli studi all'avanguardia ha ormai soppiantato la fase delle impronte e delle colature in gesso sia nelle pratiche protesiche che in quelle ortodontiche.

Una "penna" legge l'immagine della bocca con altissima precisione e, senza fastidio alcuno, trasferisce l'immagine al computer che progetta il lavoro con un margine d'errore nullo, e in un tempo molto più breve... et voilà... il lavoro è servito.



Il Ministero dell'Istruzione avverte che TECH non è autorizzata ad operare nelle Isole Canarie

di Marco Bortolan

La "presunta" università privata TECH Universidad Tecnológica, opera nelle Isole Canarie senza essere riconosciuta come centro di istruzione superiore.

Infatti, il Dipartimento di Educazione ha trasferito ai propri servizi legali tutte le informazioni sull'attività commerciale di coloro che promuovono tale attività, al fine di conoscere le conseguenze legali che potrebbero derivare dallo sviluppo di tali attività.

"Queste conseguenze legali possono essere estremamente gravi, se prendiamo in considerazione le possibili denunce di persone che hanno potuto iscriversi a uno qualsiasi dei corsi offerti da questa società con il marchio TECH Universidad Tecnológica", assicura il direttore generale delle Università, Manuel Ramírez, alle università pub-

bliche delle Canarie.

L'Università di Las Palmas de Gran Canaria e l'Università di La Laguna hanno rilasciato una dichiarazione congiunta nel mese di febbraio ricordando che la Tech Universidad Tecnológica non esiste in quanto tale nel Registro delle Università, dei Centri e delle Lauree (RUCT) del Ministero dell'Università, un prerequisito per l'insegnamento nel nostro paese.

La Conferenza generale sulla politica universitaria del Ministero dell'Istruzione ha pubblicato un rapporto sfavorevole su questa società, rapporto che è stato esteso dalla Direzione generale dell'Università in quanto sono state rilevate più irregolarità.

"Questa società non può operare. Quello che sta generando è qualcosa che non sta accadendo da nessuna parte.

È una situazione senza precedenti, è una situazione molto

grave", ha detto Ramírez.

"Ciò che è irregolare in tutto questo non è la creazione di un'università privata, ciò che è irregolare è che i promotori, prima di ottenere il decreto che autorizza la risoluzione, l'hanno già messa in moto", lamenta Ramírez.

"Il sistema educativo in Spagna è molto regolamentato.

Non si può aprire una scuola senza permessi, né un'università e dire che si insegnano lauree specialistiche e master universitari perché non valgono nulla", ha insistito.

Il direttore generale dell'Università ha ricordato che l'anno scorso, in aprile, il Parlamen-

to delle Canarie ha approvato la creazione dell'Università delle Hespérides "e non ha ancora iniziato ad operare, né ha gli otto titoli ufficiali né la licenza per l'autorizzazione e sono ancora in attesa", ha avvertito. L'Assessorato all'Istruzione canario non conosce il numero di studenti che possono essersi iscritti al TECH nelle Isole Canarie in quanto non è riconosciuta come università, non è inclusa nel sistema integrato né possono essere richieste informazioni per monitorarla come avviene con i centri riconosciuti.

Però si legge anche che:

Il Cabildo di Tenerife ha ceduto

un pezzo di terra per la sede centrale dell'isola.

Lo scorso ottobre, la TECH Universidad Tecnológica ha raggiunto un accordo con il Cabildo di Tenerife per dargli un po' di terra a Cuevas Blancas, nel Parco Scientifico e Tecnologico.

All'epoca, questa società ha detto che il suo dossier era già nell'ultima fase di elaborazione prima del suo riconoscimento e che c'erano più di 6.000 posti offerti.

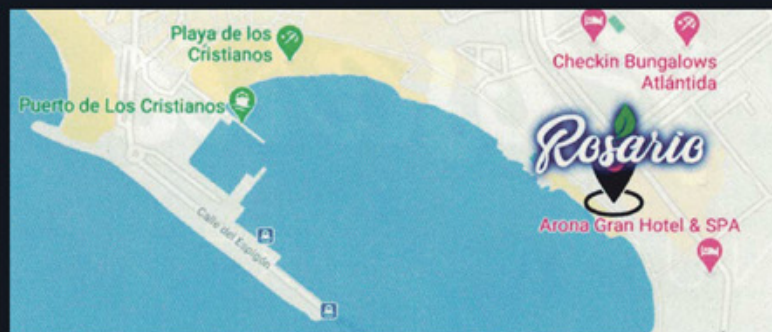
L'Educazione ritiene che sia stato l'"effetto richiamo" della zona speciale delle Canarie (ZEC) ad attirare questa nuova università.

tech universidad tecnológica



Rosario
RISTORANTE - PIZZERIA

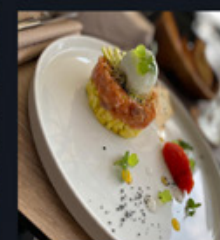
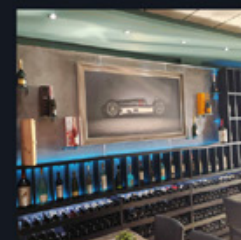
TRADIZIONE E INNOVAZIONE



da lunedì a domenica - 08.00 - 00.00

PASEO MARITIMO, 17, C.C.LEDESBEL - LOCAL 5A - 38650 - LOS CRISTIANOS

(+34) 611 211 180 rosariorestaurante.marketing@gmail.com Rosario Restaurante



MENU





Approvazione della sospensione degli sfratti e dei tagli alle forniture

di Gino Braggion

Il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera al decreto legge che sospende durante lo stato di allarme (fino al 9 maggio 2021) gli sfratti per mancato pagamento dell'affitto di famiglie vulnerabili senza alternative abitative ed elettriche, tagli di acqua e gas, compresi alcuni casi di abusivismo nelle case vuote.

Nella conferenza stampa che è seguita, il Ministro dei Trasporti, della Mobilità e dell'Agenda Urbana (Mitma), José Luis Ábalos, ha sottolineato che il nuovo regolamento è "straordinario per un eccezionale momento di difficoltà", che "non legittima alcuna oc-

cupazione abitativa", che "rafforza le garanzie giudiziarie" e che impegna il resto delle amministrazioni pubbliche responsabili dell'edilizia abitativa.

Nel caso di inquilini con un contratto, tutti i proprietari, dai piccoli alle grandi società immobiliari, avranno il diritto di chiedere un risarcimento se la relazione che i servizi sociali devono presentare al giudice dimostra la vulnerabilità economica degli sfrattati.

Il risarcimento sarà costituito dal prezzo medio di locazione dell'ambiente in cui si trova l'immobile, che sarà determinato dagli indici di riferimento, più le spese correnti assunte e accreditate dal locatore,

per il periodo che intercorre tra la sospensione dello sfratto e la sua revoca.

Anche gli sfratti delle famiglie vulnerabili senza contratto saranno sospesi per tre mesi, anche se solo se occupano proprietà vuote appartenenti a grandi proprietari (proprietari di più di dieci proprietà) e hanno minori o persone a carico o sono vittime di violenza maschile.

In questi casi, i grandi detentori, che sono per lo più fondi d'investimento, istituti finanziari e società di gestione immobiliare e patrimoniale, possono anche chiedere un risarcimento se possono dimostrare che la sospensione del pagamento del contratto

di locazione ha causato loro un danno economico.

In tutti i casi, le comunità autonome avranno tre mesi, a partire dal momento in cui la vulnerabilità degli sfrattati sarà accreditata, per offrire loro un'alternativa abitativa che sia "un alloggio decente". Se non lo fanno, i proprietari saranno risarciti dal momento in cui la sospensione viene concordata.

Il "Regio decreto legge sulle misure urgenti per far fronte a situazioni di vulnerabilità sociale ed economica nel campo dell'edilizia abitativa e dei trasporti" comporta una proroga, in linea di principio fino al 9 maggio, della moratoria scaduta il 31 gennaio sugli

sfratti per mancato pagamento degli affitti per le persone colpite dalla crisi pandemica e la estende ai gruppi che si trovavano in una situazione di vulnerabilità prima della pandemia.

In essa, l'Esecutivo estende anche il divieto, durante lo stato di allarme, di interruzione delle forniture di energia elettrica, acqua e gas naturale ai consumatori vulnerabili, gravemente vulnerabili o a quelli a rischio di esclusione sociale, cioè a tutte le categorie definite dalla legge, compresi gli utenti senza contratto che non hanno una condizione di vulnerabilità ma che possono provarla attraverso i servizi sociali o i mediatori sociali.

Alle sorgenti del N.I.L.O (= Nessuna Intelligenza Libera Organizzata)



di Claudia Maria Sini

Nel marasma di banalità e proclami della rete emergono alcune voci utili e significative. Una è abogados por la verdad. L'ipotetica soluzione della situazione che viviamo ha due sole varianti:

A) La polizia prende posizione come a Valencia, si schiera a lato dei cittadini contro banche e burocrazia al servizio degli interessi delle stesse.

B) La magistratura prende posizione e applica - sì o sì - la

normativa a difesa dei diritti fondamentali dei cittadini.

Il resto è acqua fresca.

Il braccio di ferro fra burocrazia e politica è presto determinato: la burocrazia vince e la medicina si divide fra prezzolati e eretici.

Come nei mazzi di carte poi, non bisogna fare i conti senza il Jolly.

Il jolly sono i mass media che svolgono fin dall'invenzione di Carosello un ruolo semplice e fondamentale: fare il lavaggio del cervello a un numero

di cittadini sufficientemente alto da isolare la minoranza pensante spalle al muro.

Su Wikipedia, alla voce lavaggio del cervello leggiamo: "indebolimento dell'autonomia, inibizione della capacità di pensare autonomamente, rieducazione involontaria di valori e credenze basilari".

Il prossimo step di un progetto di ingegneria sociale che parte da lontano non è tanto imperniato su ciò che verremo obbligati a fare, ma piuttosto sulla creazione di volontari

entusiasti come puritani di affermare per se stessi e per noi una nuova etica relazionale.

Sarà la religione dei cittadini slime, quelli che saranno entusiasti di conformarsi non a questa o quella indicazione della burocrazia dominante: saranno entusiasti di conformarsi e basta.

Soprattutto però, si sentiranno minacciati da chi non fa altrettanto perché il guizzo di una scelta, di una riflessione, di una assunzione di responsabilità, avrà nella loro mente

la forma del pericolo senza volto e senza nome, del pericolo assoluto.

Scegliete dunque con attenzione i canali da seguire, abbeveratevi alla fonte di menti libere di eretici di buona cultura.

Si parla tanto dell'acqua che a breve potrebbe scarseggiare ma per quello c'è rimedio.

Se venissero tacitate e spente le fonti dello spirito critico e diventasse pericoloso essere divergenti, a quello invece no, a quello non c'è rimedio.



INCA-CGIL offre i propri servizi di assistenza e tutela a tutti gli italiani presenti alle Canarie-pratiche pensionistiche italiane e internazionali, consolari e fiscali

I NOSTRI UFFICI:

SANTA CRUZ DE TENERIFE C/O Comisiones Obreras Calle Méndez Núñez 84. Riceve il martedì dalle ore 10 alle ore 14

ARONA-LOS CRISTIANOS Avda Juan Carlos I, 20 EDIFICIO ROYAL Riceve lun-mar-mer e venerdì dalle ore 10 alle 14

PUERTO DE LA CRUZ C/O Comisiones Obreras Calle San Felipe 81, Riceve lun-mer e venerdì dalle ore 10 alle 14

Per appuntamento obbligatorio la prenotazione

Per informazioni ed appuntamento:
E-mail: tenerife@inca.it - spagna@inca.it
tel: (+34) 666 955623 - (+34) 616 723898

Transición Ecológica triplica il numero di sovvenzioni a progetti privati per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili

di Franco Leonardi

Foto da www.20minutos.es

Il Dipartimento di Transizione Ecologica, Lotta ai Cambiamenti Climatici e Pianificazione Territoriale del Governo delle Canarie ha triplicato nel 2020 il numero di sovvenzioni concesse per la realizzazione di progetti di efficienza energetica e rinnovabili promossi da aziende e famiglie, passando da 106 progetti che hanno beneficiato nel 2019 a 284 che hanno ricevuto aiuti quest'anno. I progetti sovvenzionati e cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) hanno avuto quest'anno un budget complessivo di 4.935.814,96 euro, con un incremento del 126% rispetto ai 2.178.542,15 euro stanziati per questa stessa linea di sovvenzioni nel 2019. Il direttore responsabile dell'Area, José Antonio Valbuena, assicura che questo aumento "rappresenta un indicatore ri-

levante dell'impegno crescente che esiste nel settore privato canario per progredire verso un modello energetico più sostenibile che permetta di ridurre l'elevata dipendenza dai combustibili fossili e allo stesso tempo contribuisca a combattere gli effetti sempre più numerosi che il cambiamento climatico sta generando nel nostro ambiente". Si segnala che, oltre al numero di progetti che ne hanno beneficiato, quest'anno si è registrato anche un notevole incremento del numero di domande presentate al bando di concorso rivolto alle imprese e agli edifici residenziali, passando dalle 342 domande registrate lo scorso anno alle 617 di quest'anno.

"Questo è solo l'inizio di un processo inarrestabile al quale tutta la società deve aderire", dice il ministro Valbuena che ricorda che il budget del suo dipartimento per il 2021 prevede un ulteriore aumento degli aiuti



José Antonio Valbuena, ministro di Transizione Ecologica

al risparmio, all'efficienza energetica e all'implementazione delle energie rinnovabili finanziate, "con cui vogliamo rispondere alla crescente domanda di questo tipo di aiuti". Allo stesso tempo, prevediamo di promuovere una richiesta di sussidi per l'autoconsumo residenziale, finanziata con 1.250.000 euro di fondi propri della Comunità Autonoma delle Canarie, per raggiungere le famiglie delle

Canarie che vogliono contribuire a questo cambiamento del modello energetico nelle loro case, scommettendo sulle energie rinnovabili", aggiunge Valbuena.

La maggior parte dei 284 progetti di efficienza energetica e di energie rinnovabili sostenuti quest'anno, circa il 70%, erano edifici residenziali, che hanno ricevuto un totale di 1.790.814,96 euro. Il restante

30% dei progetti beneficiari, 85 in totale, è stato invece realizzato da società che hanno ricevuto un contributo complessivo di 3.145.000 euro.

Il Ministero della Transizione Ecologica sottolinea il fatto che, per la prima volta, l'elenco dei beneficiari comprende progetti provenienti da tutte le isole. Così, Gran Canaria e Tenerife assorbono la maggior parte delle sovvenzioni concesse, con 120 e 109 progetti, rispettivamente, tra imprese ed edifici residenziali.

Seguono Lanzarote con 37, Fuerteventura con 10, La Palma con 4 e, infine, le isole di La Gomera e El Hierro, con 2 sovvenzioni approvate su ciascuna. Tali contributi coprono fino ad un massimo del 45% dell'investimento totale di ogni progetto sovvenzionato, che, in generale, è focalizzato sulla realizzazione di impianti fotovoltaici per l'autoconsumo.

Vi immaginate la spiaggia di Las Teresitas con la sabbia nera e i ciottoli?

di Bina Bianchini

Ecco com'era 50 anni fa

Un'immagine condivisa su Twitter di questa zona balneare scattata negli anni '60 risveglia la nostalgia di molti cittadini.

Per le nuove generazioni, è forse impensabile immaginare la spiaggia di Las Teresitas con un altro colore di sabbia e piena di sassi.

Oggi questa zona balneare della capitale ha un aspetto molto diverso dall'immagine che aveva 50 anni fa. Oggi è caratterizzata da sabbia gialla e fine e dalla tranquillità delle sue acque, che fanno di questo spazio uno dei preferiti dalle famiglie di Santa Cruz per godere di tranquilli bagni al mare accompagnati dai bambini.

Tuttavia, questa spiaggia è stata trasformata artificialmente negli anni '70 con l'obiettivo di ampliarne l'estensione e a questo scopo è stata portata sabbia dal deserto dell'ex Sahara spagnolo.

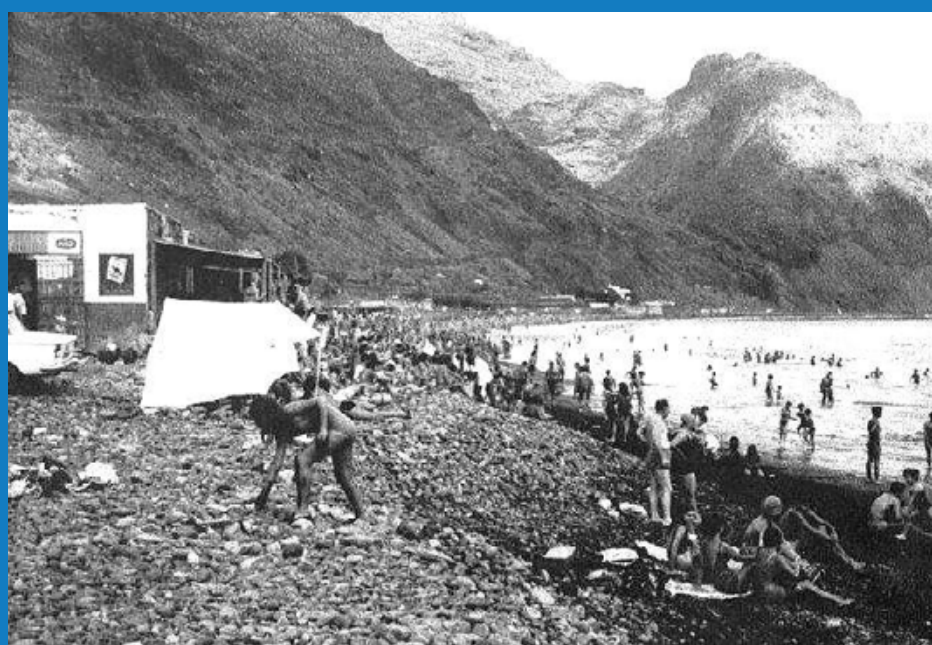
La spiaggia, che allora era coperta di sabbia nera vulcanica e ciottoli, è stata poi divisa in diverse zone note come Tras la Arena (la più vicina a San Andrés) o il Barranco de las Teresas, da cui ha preso il nome.

La diga foranea che oggi attutisce l'infrangersi delle onde dell'oceano, fu anch'essa edificata in quel periodo, evitando così la forte risacca e scartando questa zona come possibile luogo d'incontro per i surfisti.

Allo stesso modo, è stata fatta una barriera nel mare per evitare che l'acqua trascini via la sabbia portata a Las Teresitas.

La sabbia vulcanica che si trovava lì stava scomparendo, soprattutto a causa dell'approvvigionamento delle imprese di costruzione e della stessa mareggiata che la trascinava all'interno dell'acqua.

Ci sono voluti circa 20 anni per passare dalla carta all'azione e nei primi mesi del 1973 i ciottoli sono stati sostituiti da cinque milioni di sacchi contenenti circa 270.000 tonnellate



di sabbia bionda.

Recentemente l'account Twitter Vieja Canarias ha condiviso un'istantanea in cui si può vedere com'era questa enclave prima che fosse rimodellata,

un'immagine che ha risvegliato la nostalgia di molti chicharreros, soprattutto di coloro che conoscevano Las Teresitas con quell'aspetto vulcanico.

Una campagna comunale mira a porre fine al sessismo nei giocattoli

di Marta Simile

Quando diciamo a un bambino di non giocare con le bambole, perché sono cose da ragazzine, limitiamo la sua libertà e la sua immaginazione", dice l'assessore di Uguaglianza e LGTBI, Idaira Afonso. La Laguna ha iniziato a porre fine al sessismo nei giocattoli alle por-



te delle vacanze di Natale. L'Assessorato alla Parità del Comune e LGTBI ha lanciato una campagna di sensibilizzazione.

Aiutarli a crescere liberi da stereotipi, che mira a sensibilizzare, soprattutto la popolazione adulta, sull'acquisto responsabile e sull'acquisto di giocattoli non sessisti.

Idaira Afonso, consigliera della zona che rappresenta Unid@s se Puede, spiega che questo periodo è "un'occasione perfetta per insistere su uno shopping responsabile, non sessista e senza stereotipi" e che promuove "lo sviluppo motorio, cognitivo, affettivo e sociale di ragazze e ragazzi, senza porre limiti alla loro immaginazione, in modo che possano sviluppare appieno le loro capacità, indi-

pendentemente dal sesso".

"Per fare questo dovremmo iniziare ad evitare comportamenti standardizzati ma in realtà coercitivi, limitando la libertà e la creatività dei più giovani e dei più piccoli", dice.

"Quando diciamo a un bambino di non giocare con le bambole perché sono cose da bambina, limitiamo la sua libertà e la sua immaginazione.

Quando diciamo a una ragazza che il colore azzurro o il pallone sono per i ragazzi, succede la stessa cosa.

Chi dice che una ragazza non può guidare un'auto di Formula 1 o che un ragazzo non può sognare di fare il ballerino? Lasciali sognare", insiste.

Lo sviluppo dell'iniziativa lanciata dal Dipartimento per la Parità e le LGTBI è

una risposta alla necessità di promuovere l'uguaglianza in giovane età attraverso la coeducazione, il rispetto della diversità, la libertà e la riduzione del peso degli stereotipi e dei ruoli di genere, cosa che si è riflessa nelle immagini di questa campagna. C'è ancora molta strada da fare prima che le pubblicità dei giocattoli seppelliscano gli stereotipi sessisti, che promuovono il maschilismo e la disuguaglianza.

Un recente rapporto dell'Istituto delle Donne indica che il 38,5% delle pubblicità associa le ragazze ad archetipi di bellezza (barbie-fashion...) o legati al campo dell'assistenza domiciliare (madre, moglie).

Il rapporto "Giocattolo Pubblicità e Campagne Natali-



zie: Promuovere o infrangere gli stereotipi di ruolo di genere?" vuole essere un punto di partenza per cercare di evitare che questa rappresentazione dei bambini si ripeta il prossimo Natale.

Anche il ruolo delle bambine nei giocattoli elettronici è scarso, mentre il rosa, per quanto sia stato scritto, predomina ancora nei codici colore della pubblicità.

Quasi il 22% dei giocattoli delle ragazze, si dice, usano il rosa, e il 14,4% sono rosa.

Eureka! Ho un'idea:

Uno strumento Canario

di Andrea Maino

Le **fonoliti** sono rocce chiare, grigie, con tonalità verdastre. Sono rocce abbastanza diffuse nelle Azzorre e nelle **Canarie**. Queste fonoliti sono rocce vulcaniche costituite da feldspato alcalino e il cui nome deriva dal greco "**phonos**" (suono) e "**litho**"s (roccia), con allusione al fatto che queste rocce producono un suono squillante se colpite con un martello. La fonolite trasmette molto bene i suoni: le volte costruite in fonolite della "sala dell'eco" dell'Abbazia di Chaise-Dieu consentivano di confessare i lebbrosi tenendoli a 8-10 metri di distanza. È un'esperienza sbalorditiva: un sussurro dall'angolo diame-



tralmente opposto è perfettamente udibile. Alcuni dei templi più affascinanti dell'India del sud sono costruiti con le colonne musicali o sonore di fonoliti. Gruppi di colonne, ricavate da un unico monolite, hanno il potere "magico" di suonare se percosse con la mano o con un anello. In molte culture sono stati ritro-



vati strumenti musicali prodotti con le rocce sonore. Se la cosa v'incuriosisce, per sentirne il suono andate su questo link: <https://www.youtube.com/>

[watch?v=zEP9r4QqUWM](https://www.youtube.com/watch?v=zEP9r4QqUWM)

La nostra idea è di approfondire questo fenomeno, cercare i sedimenti di fonolite (nelle Canarie ve n'è tantissima) e, riducendo queste rocce in piccole lastre o piccoli blocchetti, ottenere strumenti sonori a percussione che possono intrattenere e divertire i bambini.. e anche, un giorno, i turisti fornendogli uno strumento Canaro.

Nelle immagini: due strumenti musicali realizzati con la Fonolite, una del tempio indiano sonoro, una della roccia di Fonolite

NB.: le idee proposte in "IDEA!" sono stimoli e non ne garantiamo un risultato metapositivo sia tecnico che di mercato che di marketing. Esse tendono solo a incoraggiare e a ispirare la ricerca per una opportunità personale dei lettori.

Il mostro che si sta mangiando Tenerife

I lavori per fermare e sradicare le termiti sotterranee americane *Reticulitermes flavipes* sull'isola, con le principali infestazioni a Tacoronte e Valle de Guerra, non si fermano

di Bina Bianchini

Nell'ultima commissione tecnica dei lavori è stato dimostrato che il trattamento "sta avendo successo e stiamo già vedendo come la termite sta morendo in certi focus", ha sottolineato il consigliere della Direzione dell'Ambiente Naturale del Comune, Isabel García.

Tuttavia, nonostante questi buoni risultati, questo non ha impedito l'individuazione di un "nuovo piccolo focolaio a Santiago del Teide", in particolare in "alcuni giardini che si trovano nella strada pubblica", nei "dintorni della costa di Los Gigantes", ha dettagliato García.

Anche così, ha sottolineato che si tratta di un "piccolo focus" che "siamo riusciti a controllare e che per il momento è limitato e dove si stanno piazzando i pali di prospezione", e che si sospetta che possa avere avuto origine "dal trasferimento di materiale o piante", ha spiegato.

"Hanno chiamato dal municipio stesso perché hanno visto alcune termiti sul posto e ci hanno avvertito e siamo andati subito", ha continuato il consigliere insulare, che ha sottolineato che "il municipio è pronto ad attaccare qualsiasi focolaio che possa venire fuori, abbiamo la conoscenza

e stiamo imparando a sapere cosa dobbiamo fare e fermarlo, perché la cosa più importante è fermarlo in modo che non continui ad espandersi, e oggi il municipio è in grado di farlo".

Per quanto riguarda il resto delle questioni discusse nel comitato tecnico, Isabel García ha apprezzato che è stata presentata "la strategia di eradicazione e di controllo della termite, sviluppata dal CSIC, dal momento che abbiamo iniziato con il lavoro di controllo, dove vanno tutti i dettagli sul controllo del parassita, il tipo di biocida che sradica e che non, il danno che può causare...

Non si può trattare un parassita di queste dimensioni in modo intuitivo, ma piuttosto avere un documento che stabilisce il percorso da seguire negli anni.

La strategia riguarda quello che sarà il sistema di lavoro, è il documento su cui ci si affida per continuare a lavorare negli anni e che serve da guida", ha spiegato.

Un documento che è ora allo studio di tutte le amministrazioni competenti, nel caso in cui qualcosa debba essere "completato o chiarito".

Anche se questa strategia è pronta, il consigliere ha aggiunto che la ricerca su questa specie continuerà, "avrà un si-

gnificato nazionale e globale" e "servirà per altri luoghi che hanno questo problema".

Si stanno raggiungendo conclusioni molto interessanti.

Inoltre, è stata presentata la nuova pagina web che è in fase di finalizzazione in modo che i residenti abbiano tutte le informazioni relative a questa termite, e che sarà presentata tra pochi giorni.

La commissione ha anche "sottolineato la differenza che la termite è considerata una specie invasiva nel catalogo nazionale delle specie invasive", che la BOE ha pubblicato alla fine di novembre.

"Ciò significa che le autorità possono agire con maggiore libertà d'ufficio o in modo sussidiario, cioè se, ad esempio, qualcuno non vi permette di entrare in una proprietà privata, potete accedervi.

Ci permette anche di richiedere sovvenzioni e aiuti con un maggiore sostegno".

In questo senso, ha affrontato anche la questione dei finanziamenti governativi per il prossimo anno.

"Il Cabildo di Tenerife ha già permesso la partenza per l'anno 2021, e tra il Governo e il Cabildo abbiamo pianificato un altro milione di euro per il 2021, oltre ad altri aiuti che potrebbero essere ottenuti, ma abbiamo garantito che il lavoro e le cure continueranno.



Allo stesso modo, la continuità dell'ordine con Tragsatec è stata approvata in modo che il lavoro non subisca alcun tipo di interruzione", ha detto Isabel García.

Un altro dei punti discussi nella riunione della commissione tecnica è stata la revisione dei terreni di raccolta che il Comune ha allestito nel Parque Atlántico, a Tacoronte, e in Valle Guerra, a La Laguna, per la raccolta dei rifiuti o dei beni di legno e vegetali della zona, per il loro trattamento e l'eliminazione dell'eventuale presenza di termiti prima della loro rimozione da parte del gestore autorizzato.

A questo proposito, l'assessore Isabel García ha affermato che è stato rilevato che "il livello della domanda di vicinato è molto più alto a Tacoronte che a La Laguna".

"Richiama la nostra attenzio-

ne perché finora non abbiamo ricevuto alcuna richiesta di raccolta, né attraverso Tragsatec né attraverso il Comune, e siamo un po' preoccupati nel caso in cui non siamo stati in grado di ottenere le informazioni", ha aggiunto il consigliere comunale dell'Ambiente del Comune di La Laguna, José Luis Hernández.

Pertanto, il sindaco ha voluto fare "una chiamata generale per le case della zona, interessate o meno, quando devono buttare via resti di potatura o mobili o legno, che è un fattore di diffusione del parassita, chiamare i telefoni abilitati ad andare a raccogliere attraverso il servizio istituito.

Il Cabildo ha fornito il numero di telefono 610 59 20 64, nonché l'e-mail info.termitas@tragsa.es per la raccolta sicura di questi materiali.





La migliore carne
da questo lato dell'Atlantico



Brunelli's
STEAKHOUSE

American  Style

Di fronte al LORO PARQUE · +34 922 062 600
brunellis.com · reservas@brunellis.com

Garanzia: LORO PARQUE 

L'emblematica scultura della Pescatrice ritorna sulla spiaggia del molo

Foto Tommaso Magistretti
di Bina Bianchini

L'emblematica scultura della Pescatrice ritorna sulla spiaggia del molo di Puerto de la Cruz quasi cinque mesi dopo essere stata travolta accidentalmente, danneggiandone la struttura, il che ha imposto un laborioso e complesso restauro sia all'interno che all'esterno. Quest'opera dell'artista basco Julio Nieto è diventata, dalla sua installazione accanto al molo di Puerto de la Cruz, nel 2008, un simbolo e una fotografia obbligatoria per i residenti e i visitatori. Il 15 luglio, un escavatore che lavorava ai nuovi collettori dell'acqua piovana sulla banchina ha accidentalmente colpito il braccio della Pescatrice e ha staccato tutta la statua dalle fondamenta. Per diverse settimane è rimasta storta fino a quando non è stata finalmente portata nei laboratori della Fornax Fundición, a La Matanza de Acentejo, dove il suo autore, Julio Nieto, e Miguel Ángel Padilla si sono incaricati di riparare il danno e di renderlo come nuovo. Julio Nieto nato a Durango (Paesi Baschi) nel 1964 si è formato come maestro industriale e ben presto ha iniziato a sviluppare una formazione artistica autodi-

datta che lo ha reso uno scultore di prestigio. All'età di 22 anni si è trasferito a Tenerife, dove da 34 anni sviluppa il suo lavoro artistico. Nieto ha tenuto più di trenta mostre a Tenerife, Madrid, nei Paesi Baschi, in Germania, Francia, Italia e Stati Uniti. Nieto riconosce di provare un particolare orgoglio nell'accettazione della sua Pescatrice, perché è uno dei pezzi che la gente fotografa di più. È a livello della strada, non è su un piedistallo ed è diventata una figura molto familiare e accattivante. "A volte vado a controllare come si evolve la sua patina e devo fare la fila per fare una foto". Questa scultura è stata commissionata dal Lions Club di Puerto de la Cruz ed è stata finanziata con i contributi del pubblico. Nieto dice di aver inizialmente proposto per questo luogo un pescatore il cui corpo è fatto interamente di pesci e altri animali marini. Era esattamente la stessa cosa, con la stessa postura, ma era una scommessa più rischiosa, potente e divertente, che fu scartata in quel momento. Hanno optato per qualcosa di più convenzionale come l'attuale pescatrice. Dopo l'incidente fortuito, non è stato sufficiente riposizionare la scultura e fissarla

di nuovo a terra. Il colpo aveva spostato la barra d'acciaio interna che sostiene questa scultura in bronzo, così Nieto e Padilla hanno dovuto tagliarla a metà per sostituire quella barra e poi rimetterla insieme. Un lavoro che ha richiesto diverse settimane. "Abbiamo dovuto ricostruire la struttura interna, ripassare tutte le giunture e rifare la patina, in modo che sia perfetta, proprio come nuova. È stato come riportarla in vita", dice Nieto. Nel processo di restauro, Nieto ha scoperto che alcune persone avevano usato la scultura "come una sorta di scatola dei desideri". La bocca di questa venditrice di pesce è aperta. E attraverso quel buco molte persone hanno messo monete che riempivano parte dell'interno dell'opera. "Quando la tagliammo a metà trovammo i soldi che la gente ci aveva buttato dentro nel corso degli anni", spiega Nieto con una risata. Gli operai del Consiglio portuale hanno riportato la pescatrice al suo posto con l'aiuto di un camion gru. Ora cammina di nuovo con il suo secchio e il suo cesto pieno di pesci e polpi, come ricordo permanente della tradizione marinara che segna il carattere della città.



NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112
Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400
Polizia: 922 378448/498/450
Uff. del Catasto: 922 378458
Mercato Municipale: 922 386158
Lago Martiánez: 922 371321
Biblioteca: 922 380015
Uff. per il Consumatore: 922 387060
Taxi 24 h: 922 385818
Coop. Taxi S. Telmo: 902205002
CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549
CRUZ ROJA: 922 383812/ 383812
Uff. info turistiche: 922 386000
Ambulancias: 922 383812
Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821
Emergenza Marittima: 900202202
Protezione civile: 922 383258
Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana
1) C.A.E. Servizio normal de urgencia dopo h. 17.00 pomeriggio Aperto 24h
Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz
2) Hospital Bellevue - Urgenze 24h
Calle Alemania, 4 38400
Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551
Urgencias Veterinaria
1) Hospital Veterinario Tenerife nord
Urgenze 24h - Camino los Perales, 1
La Orotava (vicino El Durazno)
Tel. 922 333476 - 635605834
2) Clínica Veterinaria El Mayorazgo
Urgenze 24h
Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava
Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905



Ecco il cartello ufficiale del Carnevale di Puerto de La Cruz

dalla Redazione

Il manifesto che rappresenterà il Carnevale Internazionale di Puerto de la Cruz 2021 è intitolato "Etersia", dell'artista Lara Marrero, scelto a votazione popolare tra le otto opere presentate.

Etersia' è un nome formato dai concetti di eternità e fantasia. L'autrice sottolinea che la scena rappresentativa mostrata nel poster "si trova in una versione del Puerto de la Cruz in un altro tempo, abitata da creature magiche, con abiti, accessori o stru-

menti musicali, o adottando la funzione di qualche figura rappresentativa del carnevale, come un troll murguero, o una fata danzante, che celebra un evento misterioso, musicale e brillante".

I muri di pietra, la pavimentazione e il mare rappresentano la zona del molo di Puerto de la Cruz. In primo piano, un principe trasformato in ranocchia, suona la batteria, dall'altra parte il troll suona la tromba, e le fate ballano e si dimenano. Dietro, il monumento alla pescatrice, opera di Julio Neto,

ha preso vita.

Trasformata in sirena, canta al drago delle novelle.

L'unicorno, con i tacchi, vola sopra al Muelle, e la sardina poggia su un altare.

Un gufo mago posiziona la corona sul drago.

Questo drago è stato scelto da tutte le creature magiche, per portare questo messaggio di luce in terre lontane, perché alla fine, dietro la porta e oltre il tunnel di Martíáñez su cui poggia "La Jibia" (seppia) di César Manrique, si può vedere una città, Düsseldorf, illuminata dalla Torre del Reno.



Puerto de la Cruz raddoppia il suo impegno nell'eccellenza del Mercato Municipale



di Bina Bianchini

Con questi miglioramenti, l'amministrazione comunale mette in evidenza una struttura municipale che necessitava di un lifting per migliorare la qualità dei servizi offerti

ai residenti e ai turisti.

Tutte le azioni sono state progettate per incidere il meno possibile sul normale sviluppo delle attività del Mercato, in modo da poter rimanere aperto durante il periodo di estensione di questi miglioramenti, che si prevede sarà nei primi mesi del 2021.

Il sindaco Marco Gonzalez e

il consigliere del Mercato Roberto Medina hanno visitato la struttura del Mercato dove si sviluppano una serie di azioni in direzione dell'ammodernamento dell'edificio, grazie a una sovvenzione del governo delle Canarie all'interno di un piano che è stato pensato per fare un salto di qualità dell'esperienza del

visitatore, oltre a promuovere l'eccellenza insieme ai locali che compongono l'offerta di questa struttura emblematica della città.

Si tratta di un investimento di quasi mezzo milione di euro in una dozzina di azioni che per lungo tempo hanno meritato una struttura che ora offrirà un volto migliore, sempre con l'intento di ricercare l'eccellenza proposta dalle decine di locali che fanno del Mercato Comunale un luogo perfetto per lo shopping.

Questi miglioramenti comprendono la completa ristrutturazione dei servizi igienici all'ultimo piano del Mercato, nonché l'installazione di un ascensore panoramico esterno per consentire l'accesso ai locali alle persone a mobilità ridotta, compresa la ristrutturazione della facciata esterna

dell'edificio.

Inoltre, la realizzazione della verniciatura interna dell'infrastruttura, l'installazione di vetrate nel cortile, così come l'abbellimento dell'ambiente di tutti i locali, oltre al rinnovamento dell'intera immagine aziendale compresa la segnaletica interna ed esterna dell'edificio e l'installazione di 3 totem informativi digitali che approfondiscono il miglioramento dei canali informativi con i visitatori.

Il consigliere ha voluto inoltre sottolineare l'impegno di promozione e dinamismo che comprende la campagna natalizia, sempre in coordinamento con i professionisti che compongono la grande famiglia del Mercato.





di Franco Leonardi

Il Comune, il Cabildo e il Governo delle Canarie stanno lavorando per iniziare i lavori nel 2021 per sradicare un parassita che si nutre delle tavole poste sotto le tegole del tetto.

Una piaga di termiti autoctone sta devastando Garachico da mesi, con i tetti dello storico convento di clausura dell'Immacolata Concezione, dichiarato Sito di Interesse Culturale (BIC), nella categoria di monu-

Le termiti si divorano il tetto del convento dell'Immacolata Concezione

mento, dal 2014.

Il sindaco della città e del porto, José Heriberto González (CC), riconosce che questa peste si è diffusa attraverso il nuovo legno che è stato posto alcuni anni fa sotto il tetto di tegole per impermeabilizzare questo edificio del XVII secolo, che è fatto di soffitti a cassettoni e pavimenti in legno di tè, oltre a preziose pale d'altare e statue in legno con secoli di storia. Il Comune di Garachico, la Direzione Generale del Patrimonio Culturale del Governo delle Canarie e la zona del Patrimonio Storico del Cabildo di Tenerife stanno lavorando ad un progetto congiunto per porre fine a questa piaga e riparare le centinaia di metri di tetti che dovranno essere rialzati e ricostruiti per sradicare questi insetti. Si stima che il costo di questa operazione

sarà di circa 300.000 euro, secondo un progetto redatto in modo disinteressato da un architetto locale.

E sarà un processo piuttosto laborioso.

"Tutte le tegole devono essere sollevate per rimuovere il legno, di tipo marino di bassa qualità, che è stato posto sotto i tetti, che in questo edificio sono enormi", spiega il sindaco.

Uno dei tetti è lungo quanto l'adiacente campo da calcio, ora trasformato in parcheggio pubblico.

Una volta scoperte le zone in cui si concentra la "peste", si dovrà procedere al trattamento di eradicazione e alla ricostruzione dei tetti.

González è fiducioso che tutte le pratiche saranno completate entro poche settimane in modo che i lavori possano iniziare in questo inizio anno, il 2021.

Le osservazioni iniziali indicano che queste termiti non hanno influenzato in modo significativo i legni più vecchi. "Al momento stanno mangiando quelle assi/travi aggiunte, ma se non agiamo non sappiamo se potrebbero iniziare ad attaccare i soffitti e i tetti a cassettoni originali o addirittura estendersi ad altri edifici intorno al centro storico, in quanto sono insetti che hanno una fase alata", avverte il sindaco.

González sottolinea che queste termiti sono autoctone e non hanno nulla a che vedere con la piaga delle termiti sotterranee *Reticulitermes flavipes* che colpisce le zone di Tacoronte e La Laguna: "Non si tratta di queste termiti, ma di una specie locale che qualche anno fa ha colpito anche lo stesso tipo di legno che è stato installato

sul tetto di un altro edificio storico vicino, che appartiene alla Fundación Caja-Canarias".

Il problema è stato rilevato alcuni mesi fa e, secondo i tecnici che hanno controllato i tetti, riguarda tutti i tetti di questo convento, costruito nel 1643 per iniziativa di un discendente del fondatore di Garachico, Cristóbal de Ponte y Hoyo.

Questo monastero, abitato da monache di clausura dell'ordine francescano Concezionista, è "uno degli unici tre conventi dell'isola di Tenerife che conservano ancora l'uso originario per il quale sono stati costruiti", come evidenziato dalla sua dichiarazione di Proprietà di Interesse Culturale, con la categoria di monumento, ordinata dal Ministero della Cultura del Governo delle Canarie nel giugno 2014.

Il sindaco riconosce che le monache di clausura sono "molto preoccupate per la situazione e lo stato dei tetti del convento a causa delle termiti", e spera che la soluzione definitiva "arrivi al più presto con il sostegno delle tre amministrazioni coinvolte".

Garachico installa un'invenzione canaria che aiuta a salvare vite umane



di Daniele Dal Maso

Foto da elperiodicodeycodendaute.es

Il Comune stanZIA 10.000 euro per l'installazione di due distributori di "salvavita" compatti e autogonfiabili

sul molo e sulla spiaggia di La Caleta de Interián.

Garachico ha già due dispenser di un'invenzione canaria che aiuta a salvare vite in mare. Si tratta dei Salvavita OneUp, compatti e autogonfiabili, creati dal giovane imprenditore canario Saúl de León, sette volte più leggeri e venti volte più piccoli di un salvagente da bagnino convenzionale.

Il suo peso ridotto, circa 370 grammi, e le sue dimensioni simili a quelle di una grande lattina di bibite, ne consentono il lancio da distanze fino a 30 metri. E sono in grado di tenere a galla bambini e adulti fino a 150 chili. Il sindaco di Garachico, José Heriberto González (CC),

fa notare che il comune del nord ha investito 10.000 euro per avere "coste più sicure tutto l'anno" grazie a questi due distributori, con capacità per tre salvavita ciascuno, che sono stati installati nel vecchio molo e nella spiaggia di La Caleta de Interián.

"La sicurezza sulle nostre coste è diventata per noi un obiettivo molto importante, per questo negli ultimi anni abbiamo istituito un servizio che stiamo continuamente migliorando; abbiamo firmato un accordo con il Gruppo di Soccorso ed Emergenza di Garachico (GREG) e con i Porti delle Canarie per avere una barca ormeggiata in marina, e ora stiamo fa-

cendo questo nuovo passo che può aiutare ad affrontare un'emergenza in qualsiasi momento dell'anno". "Per usare questi dispositivi bisogna rompere il vetro del totem, prendere uno dei giubbotti di salvataggio e lanciarlo alla persona in difficoltà. Il dispositivo si gonfia a contatto con l'acqua.

Inoltre, al momento dell'uso, il totem invia un segnale telefonico al 112 e alla polizia locale", spiega il sindaco. Sono stati collocati nella zona del molo e la spiaggia di La Caleta de Interián perché sono le due zone della costa con più attività in inverno per gli sport come il nuoto, immersioni o surf, oltre al solito uso per il tempo libero. L'investimento effettuato ha anche permesso al Concistoro di acquisire diversi OneUp che saranno a dispo-

sizione dei volontari della Polizia Locale e della Protezione Civile del Comune. Saúl de León, il giovane canario che ha inventato OneUp Saves, ha vinto una delle ultime borse di studio del Philip Morris Entrepreneurship Program ed è stato anche l'unico spagnolo selezionato per una campagna di raccolta fondi su larga scala negli Stati Uniti.

De León ha affermato che questo innovativo salvavita è nato per ridurre il numero crescente di annegamenti in mare nelle Isole Canarie, circa 90 persone all'anno, "soprattutto nelle zone isolate, dove si verifica l'80% degli incidenti di questo tipo".

Il suo inventore sottolinea che "è tanto facile da usare per una persona in difficoltà quanto per il trasporto, date le sue dimensioni e il peso ridotto".

Loro Parque compie 48 anni

Nonostante la chiusura forzata, non declina né la volontà di cura dell'animale e protezione né l'intenzione di continuare a condurre un'offerta e una proiezione turistica che oggi sono l'orgoglio dei loro proprietari e dei "portuensi".

dalla Redazione

Il Loro Parque, un marchio distintivo di Puerto de la Cruz e delle Isole Canarie, ha 48 anni.

Lo ha festeggiato a porte chiuse, come conseguenza dell'emergenza sanitaria. Nonostante la chiusura e le difficili circostanze, l'impegno verso la natura e gli animali persiste, come dimo-

stra il fatto che, nonostante la chiusura, Loro Parque è stato teatro di numerose nascite e ha ottenuto importanti risultati nei suoi progetti di ricerca e conservazione.

Loro Parque è nato nel 1972 con sole 25 persone, 150 pappagalli e un'area di 13.000 metri quadrati.

Da allora, e dopo una traiettoria di molte sfide, il parco si rivela essere una del-

le istituzioni zoologiche più rispettate al mondo, sia per la sua bellezza, sia per l'eccellenza delle sue strutture, sia per l'assoluto rispetto della natura. In tutta la sua storia, da quando ha aperto per la prima volta in un piovoso 17 dicembre di 48 anni fa, Loro Parque non aveva mai chiuso i battenti e funzionava 365 giorni all'anno.

Il 15 marzo 2020, dopo una crisi globale senza precedenti, ha dovuto procedere a una chiusura temporanea. Di fronte a questa situazione senza precedenti, il parco ha iniziato una campagna sui suoi social network con l'hashtag **#EnCasaConLoroParque**, attraverso il quale condivideva quotidianamente contenuti sull'attività che si svolgeva nelle sue strutture a porte chiuse. Nelle ultime settimane è stata lanciata una nuova iniziativa per deliziare i suoi fan: Loro Parque LIVE, video in diretta in cui Rafael Zamora, direttore scientifico della Loro Parque Fundación, visita le strutture e scopre curiosità e fatti interessanti sulla vita nel Parco.

Questo formato innovativo è stato ben accolto e dovrebbe continuare, stagionalmente, nel 2021.



È un altro modo per dimostrare il valore e l'impegno a cui abbiamo fatto riferimento prima.

Un'alternativa per dimostrare che non c'è riposo al Loro Parque.

Quella di Loro Parque è una storia di successo.

Ricordiamo, durante la nostra permanenza, di aver inaugurato il delfinario, una struttura davvero innovativa e rivoluzionaria sulle isole, e di aver accompagnato i proprietari alla cerimonia di premiazione del "Premio Principe Felipe per l'eccellenza imprenditoriale".

Durante questo quasi mezzo secolo, il Loro Parque ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui la Targa e la Medaglia d'Oro al Merito Turistico conferita dal Ministero dell'Industria, del Commercio e del Turismo spagnolo; la Medaglia d'Oro del Governo delle Canarie; quella della città di Puerto de la Cruz e quella del Cabildo Insular de Tenerife, tra gli altri premi.

È stato premiato come il miglior zoo del mondo dagli utenti di TripAdvisor negli anni 2017 e 2018.

Nonostante tutte le avversità di questo 2020, il Loro Parque è diventato la prima istituzione zoologica al mondo ad essere autosufficiente in materia di energia verde.

Grazie a un impianto fotovoltaico situato ad Arico, che genera 4,75 MW di energia; ai pannelli solari installati sul tetto del grande acquario Poema del Mar, con 160 KW, e a una grande turbina eolica da 4 MW recentemente inaugurata a Gran Canaria, il parco genera più energia di quanta ne consumi.

Infine, Loro Parque Fundación, un altro dei grandi successi nel raggiungimento degli obiettivi di ricerca, ha voluto mantenere il suo sostegno ai progetti di conservazione con cui collabora in tutto il mondo.

L'organizzazione no profit, creata da Loro Parque nel 1994, ha stanziato 22,8 milioni di dollari per oltre duecento progetti di conservazione nei cinque continenti e ha contribuito a salvare dall'estinzione dieci specie di pappagalli.



iHouse

INMOBILIARIA

618.493362 Alessio Morucci

608.339126 Beatrice Vitti

www.ihouseinmobiliaria.com

info@ihouseinmobiliaria.com

canarian-properties.com

@iHouseTenerife ihouse_inmobiliaria

Cercaci nella mappa a pag. 25

Aumentano ancora le quote da autonomo

Due aumenti delle quote di lavoro autonomo in tre mesi: nel 2021 si pagherà fino a 144 euro in più

di Franco Leonardi

Le principali associazioni di lavoratori autonomi criticano la mancanza di "sensibilità" del governo e parlano di "confusione" a causa degli aumenti applicati a dicembre e di quelli in arrivo a gennaio.

Doppio aumento delle quote in meno di tre mesi, questo è ciò che stanno affrontando i 3,2 milioni di lavoratori autonomi di Spagna, dopo che l'aumento che avrebbe dovuto essere applicato quest'anno è entrato in vigore da novembre/dicembre 2020.

Inoltre, a gennaio verrà applicato un nuovo aumento, con effetto per tutto il 2021. In tre mesi, i lavoratori autonomi avranno versato tre diversi tipi di contributi. Il ministero ha deciso di applicare alla fine di quest'anno un aumento dei contributi concordato a partire dal 2018 e che avrebbe dovuto entrare in vigore a gennaio.

Dal mese di novembre, i lavoratori autonomi hanno pagato tra i 6 e i 24 euro in più di contributi rispetto a quelli versati alla previdenza sociale a settembre.

Nel mese di dicembre, i lavoratori autonomi che versano il contributo minimo, la stragrande maggioranza, hanno visto aumentare il loro contributo di tre euro: da 283,32 euro a 286,15.

Ma a partire da gennaio, questo pagamento sarà aumentato di altri tre euro.

Se il governo non ritarda i pagamenti, a partire da gennaio, in totale, i lavoratori autonomi pagheranno 36 euro in più all'anno, rispetto al contributo di dicembre.

Per coloro che versano il contributo massimo, i versamenti passano da 1.221,03 euro a settembre a 1.233,24 euro a dicembre e a 1.245,45 euro a gennaio.



Cioè: 144 euro in più all'anno rispetto a dicembre.

Dall'organizzazione dei lavoratori autonomi ATA, il suo presidente, Lorenzo Amor, critica il momento scelto per attuare un aumento concordato alla fine del 2018: "Il Governo ha di nuovo aumentato la tassa a 3,2 milioni di lavoratori autonomi.

Avevamo chiesto al governo di essere sensibile alla delicata situazione che stiamo vivendo.

Non è il momento di aumentare le quote: questo aumento è stato concordato nel 2018, quando l'economia cresceva a un tasso del 3%, ora siamo in calo del 12%.

Come dice Amor, e come spiegato dal Ministero

dell'Inclusione, della Sicurezza Sociale e dell'Immigrazione, l'aumento delle quote avverrà nel quadro di un accordo tra l'Esecutivo e i gruppi di lavoratori autonomi nel 2018.

L'obiettivo è stato quello di aumentare le quote per aumentare anche la tutela dei lavoratori autonomi: passarla dal 30% al 31% nel 2022 nelle tipologie di contingenza professionale e nella copertura della cessazione dell'attività.

Tuttavia, l'aumento previsto per quest'anno non ha avuto luogo a gennaio.

"Il suo rinvio non è stato volontario, ma una conseguenza, tra le altre circostanze, del ritardo nella pubblicazione dell'Ordine dei Contributi, della situa-

zione causata dallo stato di allarme e dalla pandemia, nonché della necessità di eliminare l'aumento dei tassi sul Flat Rate", assicurano le fonti di sicurezza sociale. Per la segretaria generale di Uatae, María José Landaburu, il problema sta nell'attuale sistema contributivo: "Se tutti contribuissero veramente secondo le proprie capacità, non saremmo soggetti ad un aggiornamento del contributo come lo siamo ora, a tutti i contribuenti". Da Uatae, non capiscono perché l'aumento non sia stato applicato a gennaio, quando doveva essere applicato.

"E' inaudito. In questo momento, con l'anno che stiamo vivendo, c'è molta confusione, perché si sovrappone

alla discussione del nuovo sistema contributivo e alla raccolta retroattiva dei contributi", dicono.

Perché questa è un'altra chiave: anche se l'aumento del 2020 viene applicato in ritardo, la previdenza sociale deve addebitare retroattivamente l'aumento che non ha ricevuto nei mesi precedenti. Come faranno? Non sanno ancora: "Non è stato ancora stabilito quando sarà fatto perché richiede cambiamenti nelle applicazioni informatiche", dicono dalla Previdenza sociale.

Tali aliquote, in linea di principio, non incideranno in alcun modo sugli aiuti ai settori interessati già approvati: rimangono in vigore fino al 31 gennaio 2021 e, inoltre, il Ministro si è impegnato a prorogarle, se necessario.

Quello che i lavoratori autonomi chiedono è che questo aumento non venga applicato: "1,6 milioni di lavoratori autonomi dichiarano di subire perdite superiori al 60%, non era il momento di aumentarlo.

Avrebbe dovuto essere rinviato.

Esorto il governo a rimandare il nuovo aumento previsto per il 1° gennaio fino alla ripresa dei lavoratori autonomi", dice il presidente dell'ATA.

Landaburu, da parte sua, chiede una rapida riforma del sistema contributivo: "Questo è un altro sintomo del fatto che il sistema sta fallendo e la riforma intrapresa, per un reddito reale, deve essere intrapresa con urgenza per essere operativa il prima possibile", insiste.

Secondo le stime dell'organizzazione, sette lavoratori autonomi su dieci pagherebbero lo stesso o meno con un sistema progressivo come quello annunciato.

Tenerife



PRENOTAZIONE
822 14 45 44

DELIVERY
604 14 25 23

AV. ANTONIO DOMÍNGUEZ 14,
38650 LOS CRISTIANOS
✉ ristoranteciaototo@gmail.com





#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per info e prezzi spazi pubblicitari:

-  scrivere un E-mail a:
info@leggotenerife.com
-  chiamare dalla Spagna
il numero 642 487 306
-  chiamare dall'Italia
il numero 333 5229413
-  consultare il sito:
www.leggotenerife.com



Perché non vi chiedo mai soldi?



di FRANCESCO NARMENNI
www.smetteredilavorare.it

Ogni singola azione compiuta da quasi tutte le persone che ci circondano è mossa da un unico scopo: prendere i nostri soldi.

Riflettiamo su questo: quante persone conoscete che vi danno qualcosa senza puntare ad avere, in un modo o nell'altro, il vostro denaro? Allora voi direte: certo, nessuno fa niente per niente e comunque di qualcosa bisogna campare.

Giusto, infatti oggi non vorrei parlare del fine (ottenere il denaro), ma del mezzo, cioè "come" tutto questo si concretizza nel nostro quotidiano.

Perché non vi chiedo mai soldi? Se ci pensate, quando si tratta di denaro, nella maggior parte dei casi vengono messi in campo stragemmi subdoli, addirittura offensivi per l'intelligenza delle persone. Al mercato, mentre passeggiate, vi offrono un assaggio, ma solo per attirarvi verso il loro banchetto. Fuori dai negozi distribuiscono gadget gratuiti, cercando poi di convincervi ad entrare e acquistare. I supermercati fanno offerte civette con quantità limitatissime così andate lì a fare la spesa.

C'è sempre un giochino o un truccetto subdolo volto a raggirare le persone.

E vogliamo poi parlare di chi lavora nei call center, che viene istruito ad usare precise frasi e forme di comunicazione per fare leva sulle debolezze delle persone.

Vi chiamano facendovi credere che vi sia chissà quale opportunità esclusiva per voi... *non c'è nessuna*



opportunità, sei solo tu che vuoi i miei soldi, perché se avessi avuto io bisogno di te, sarei stato io a chiamarti, no?

Sul web gli youtuber o gli streamer danno contenuti speciali per chi paga, così tu sei spinto a pagare in modo che l'influencer di turno ti consideri un po' di più.

Anche quando vi danno contenuti gratis non lo fanno per condividere una loro conoscenza o rendere il mondo un posto migliore... lo fanno solo perché quella è la strada per arrivare al vostro portafogli. Infatti poi c'è sempre un prodotto, un patreon, un paypal o una qualsiasi altra forma di donazione o guadagno pronta ad aspettarvi.

Persino quando camminiamo per strada e ci fermano quelli della tal associazione che, per carità, "dovrebbero" fare solo del bene, alla fine anche loro si fingono simpatici e esordiscono con un complimento perché conoscono le tecniche di comunicazione e sanno che usando certe parole e toccando certi tasti è più probabile che gli sganciate il grano.

Persino in chiesa passano con il cestello delle offerte in prossimità dell'eucaristia, così ti senti in dovere di dare visto che ricevi.

I modi, quindi, sono sempre i peggiori: usare trucchetti psicologici, alimentare false speranze, far leva sulle debolezze, sui bisogni, sulle

speranze, sulle paure cioè raggirare l'altro in modo più o meno evidente.

Lo ripeto, qui non si sta giudicando il fine, di qualcosa si deve pur campare, ma il modo poco pulito con cui provano ad ottenere i nostri soldi.

C'è un'enorme differenza tra il guadagnarsi da vivere facendo cose utili o addirittura indispensabili per gli altri, e (al contrario) usare trucchetti per farsi sganciare denaro. Purtroppo quasi tutti cercano sempre, in maniera più o meno velata, di fregare l'altro al fine di mettergli le mani in tasca.

Per loro, per questi furbetti, noi siamo solo numeri.

I dati o l'esperienza suggeriscono loro che vendono di più se fanno i simpatici?

E allora vi sorridono e fanno qualche battutina... voi vi sentite benvenuti e sganciate il grano.

È più efficace un altro metodo?

Useranno quello.

Non abboccate a questi giochetti? Immediatamente cambiano faccia e arriverci a mai più.

Ecco questo è il motivo per cui non vi chiedo soldi; perché so bene di non fare cose indispensabili per voi, per tanto non voglio usare trucchetti e diventare come quella gente.

Se il sistema può pagare la nostra rivoluzione bene, sfruttiamo le pubblicità, sfruttiamo gli abbonamenti

Nel prossimo numero:

Ritratto dell'uomo infelice

- L'uomo infelice è costretto dall'azienda
- Acquista un bel Gratta e Vinci
- La ricetta per la felicità

Attenzione a farti licenziare (multa!)

- Una porcata tutta all'italiana
- Gabole e scappatoie alle regole

gratis con "Prime", ma dalle vostre tasche non deve uscire un centesimo.

Qualcuno dirà: *"me ne ricorderò quando uscirà il tuo prossimo libro"*; e va benissimo, sono io il primo a dirvi che lo trovate piratato su Telegram, se volete!

Ma anche lo acquistaste state pagando soprattutto la mia casa editrice, a me arrivano sì e no settanta centesimi a copia.

Se avessi venduto da solo i miei scritti, ora avrei in tasca più di 100.000€ e invece ci campo a stento.

Ho scelto di privarmi io per primo del denaro, invece di prenderlo dalle vostre tasche e guadagnare pochissimo da tutto questo, perché questa è la semplicità volontaria.

Ho sempre pensato che questo modo di fare fosse garanzia della mia buona fede, come a dire: non lo fai per i soldi, quindi quello che dici ha l'unico scopo di diffondere un certo modo di pensare e soprattutto di vivere... e invece qualcuno ha ancora il coraggio di darmi del "servo del regime" se non sparo le stesse palle da campolattari che diffondono altri ben noti canali.

Ma guardateli bene quei canali... non è che da qualche parte c'è un link per donargli soldi o altri metodi per spillarvi denaro?

E allora vi lascio con una domanda a cui, se volete, potete rispondere nei commenti: ditemi... come fate a fidarvi delle parole di chi alla fine, come ultimo scopo, ha solo quello di arrivare alle vostre tasche?

Un gruppo di appartamenti di lusso diventano case per i senzatetto

di Bina Bianchini

Il 4 gennaio apre nel centro della città il rifugio Clemencia Hardisson, in un edificio di edilizia residenziale pubblica che aveva prezzi fino a 500.000 euro, nessuno dei quali appartamenti è stato venduto a suo tempo.

Una fallita promozione degli appartamenti di lusso della società edilizia comunale (Muvisa) di La Laguna diventa il luogo di rifugio per i senzatetto e gli indigenti.

L'area del Welfare Sociale del Comune di La Laguna ha annunciato che aprirà questa nuova risorsa assistenziale per ospitare 30 persone senza fissa dimora e in situazioni di estrema vulnerabilità, un nuovo strumento che sarà lanciato nella già citata abitazione di lusso nella via Tabares de Cala, nel centro storico, il 4 gennaio. Il nuovo progetto è stato approvato martedì dalla Direzione generale in caso di emergenza. Il centro sarà situato nell'edificio inizialmente destinato a cinque case di lusso a Muvisa, situato alla confluenza delle vie Tabares de Cala e Anchieta.

Sono stati messi in vendita nel 2010 per un prezzo complessivo di 1,7 milioni di euro - 498.810 il più costoso e 273.600 il più economico - dopo l'acquisizione e



Immagine della via Tabares de Cala, dove si trova il rifugio per i senzatetto Clemencia Hardisson.

la successiva ristrutturazione della vecchia villa da parte di Muvisa nel 2006.

Nessuno è stato venduto.

Il centro sarà gestito dalla Croce Rossa, che in tutta Tenerife serve circa 500 persone senza fissa dimora ed estremamente vulnerabili.

Con questa iniziativa, l'Amministrazione comunale si è impegnata a realizzare un modello di reinserimento simile a quello sperimentato con il servizio temporaneo istitui-

to durante il confino e che si è dimostrato "molto efficace", secondo l'assessore alle Politiche sociali Rubens Ascanio, dal momento che "il 70% degli utenti non è tornato in strada". La risorsa comunale di accoglienza (RAM) di Tabares de Cala, il suo nome ufficiale, prenderà il nome da Clemencia Hardisson, simbolo della lotta per la libertà nella storia di La Laguna, una donna la cui figura è stata ripetutamente rivendicata dal consigliere comunale

di Unid@s Se Puede, Rubens Ascanio. Lo stesso responsabile dell'Assistenza sociale ha firmato un articolo in cui ha tracciato la sua vita.

Nasce a La Laguna nel 1908 da una famiglia franco-belga appartenente alla borghesia commerciale di Tenerife.

Da bambina di poco più di 8 anni, ha partecipato al festival letterario per raccogliere fondi contro le atrocità a cui è stata sottoposta la popolazione civile belga durante l'occupazione

tedesca del paese.

Si svolse nel Teatro Guimerá, a Santa Cruz, nel 1915.

Poetessa e regina di bellezza della provincia nel 1929, mostrò presto i suoi ideali repubblicani. Clemencia Hardisson fu arrestata dopo il colpo di stato di Franco e rimase in carcere dal 1937 al 1939.

Costretta a lasciare l'isola dopo la sua liberazione, è andata in esilio prima in Belgio e poi in Francia, dove lavorava per la Croce Rossa.

Negli anni Settanta è tornata sull'isola, dove ha venduto parte dei terreni di famiglia a Gracia, La Laguna, e ha donato lotti a famiglie con poche risorse.

È morta nel 2000.

"Riteniamo sia un passo importante che alcune case che erano state definite di lusso, che sono state messe in vendita nel momento peggiore della crisi economica del 2008 e che da allora sono rimaste vuote, assumendo solo i costi di manutenzione per questa azienda pubblica, possano essere destinate a un uso sociale così importante in questi tempi", ha detto Ascanio. L'anno prossimo il Comune investirà 303.424 euro in questo servizio. Inoltre, all'inizio del 2021, nel quartiere di San Lázaro, verrà aperto un nuovo appartamento per persone con esigenze di alloggio. Questa struttura e il centro Clemencia Hardisson supereranno i cento posti a La Laguna, per aggiungersi ai quasi 70 posti residenziali già offerti nel comune di Laguna con risorse proprie ed enti con finanziamenti comunali.

Vacanze natalizie più lunghe nelle Canarie

di Marco Bortolan

Il ritorno a scuola dopo le vacanze di Natale è rimandato alle Isole Canarie fino all'11 gennaio. In origine era previsto per venerdì 8, ma questo martedì il Consiglio ha inviato un'istruzione ai centri cambiando il piano. Il Dipartimento dell'Educazione del Governo delle Isole Canarie, guidato da Manuela de Armas ha cambiato il giorno previsto per il ritorno alle classi di insegnanti e studenti dopo le vacanze di Natale.

Inizialmente, secondo il calendario scolastico pubblicato la scorsa estate, il ritorno a scuola era previsto per venerdì 8 gennaio.

La notizia è stata avanzata dai sinda-

cati STEC-IC e ANPE, che alludono alla decisione di ritardare di qualche giorno il secondo trimestre a causa della situazione epidemiologica dell'Arcipelago (che sta vivendo attualmente un alto tasso di infezione soprattutto nell'isola di Tenerife ma anche un aumento di casi a Gran Canaria) e confermata da fonti del Ministero dell'Educazione.

Secondo il dipartimento, tuttavia, il cambiamento di data è dovuto al fatto che si tratta di una misura già attuata da altre comunità autonome, soprattutto perché l'8 gennaio cade di venerdì. Lo scopo, secondo l'Educazione, è quello di unificare la ripresa dei diversi livelli di istruzione.

"Questa istruzione risponde anche

alle richieste di molte scuole, che avevano richiesto questa giornata come giornata di libera disposizione e alle attuali circostanze epidemiologiche. Riguarda le scuole pubbliche e quelle sostenute da fondi pubblici nelle Isole Canarie", ha detto più avanti il Ministero in un comunicato. Finora, le infezioni nelle scuole sono rimaste tra lo 0,1 e lo 0,4% del totale di studenti e insegnanti, quindi sono state escluse come fonti di diffusione del virus dagli esperti.

Secondo i sindacati Anpe e STEC-IC, gli insegnanti hanno fatto un grande sforzo in questo periodo affinché gli studenti che erano stati "scollegati" durante il confino possano recuperare il ritardo. Sottolineano che l'aumento del personale docente è stato positivo e che in Secondaria ha permesso di migliorare la qualità dell'istruzione. Pertanto, entrambi



i sindacati accolgono con favore la decisione annunciata la scorsa settimana nell'ultima sessione plenaria del Parlamento delle Isole Canarie dal Ministro regionale di mantenere il personale assunto come rinforzo fino alla fine dell'anno scolastico. Tuttavia, sia Gerardo Rodríguez (STEC) che Pedro Crespo (Anpe) ricordano che la richiesta è di mantenere questo aumento di insegnanti l'anno prossimo per raggiungere la media statale in numero di insegnanti.

Guerra segreta in Medio Oriente

La realtà spesso supera i più fantastici film d'azione

di Francesco D'Alessandro

Il 27 novembre scorso, nei pressi della località iraniana di Absard, un commando di provenienza ignota ha teso un agguato e ucciso durante uno spostamento in automobile l'alto ufficiale della Guardia Rivoluzionaria e "padre" dell'atomica iraniana Mohsen Fakhrizadeh.



Esistono versioni diverse dell'imboscata, ma tutte concordano sulla sua cronometrica preparazione ed esecuzione, che sicuramente hanno richiesto la partecipazione di decine di persone perfettamente addestrate e coordinate e l'uso intensivo di sofisticati dispositivi telecomandati.

Ma l'uccisione di Fakhrizadeh è stato solo l'ultimo di una serie di "incidenti" avvenuti quest'anno in vari siti strategici iraniani: il 2 luglio 2020 un'esplosione nella fabbrica di Natanz dove si montano le centrifughe nucleari, il 4 luglio un incendio nella centrale elettrica di Ahvaz e una fuga di cloro nell'installazione petrolchimica di Karoun, il 7 luglio un'esplosione nell'impianto di produzione di ossigeno di Baghershahr e il 9 luglio una serie di esplosioni in più luoghi imprecisati a ovest della capitale Teheran.

Di tutti questi eventi precedenti la morte di Fakhrizadeh le autorità iraniane non hanno dato spiegazioni, ma dopo quest'attentato una cosa ap-

pare evidente: in Iran agisce un'efficiente rete occulta di sabotatori addestrati all'uso di tecnologie avanzatissime, che la polizia del regime teocratico non riesce a neutralizzare.

Un'altra considerazione è che tutte queste attività rientrano in una strategia bellica nuova, che non ricorre al dispiegamento di eserciti bensì all'eliminazione mirata di importanti dirigenti di organismi militari, politici o scientifici: ricordiamo il drone statunitense che il 3 gennaio 2020 uccise nell'aeroporto di Bagdad il generale iraniano Qasem Soleimani e l'altro drone che il 28 novembre scorso, solo un giorno dopo la morte di Fakhrizadeh, eliminò presso il confine tra Siria e Iraq un alto ufficiale dei pasdaran iraniani, finora noto solo col nome di battaglia di Moslem Shahedan. Dunque che cosa sta accadendo in Medio Oriente?

Per comprendere meglio gli eventi facciamo un passo indietro nel tempo rievocando l'accordo sul programma nucleare iraniano, sponsorizzato dall'allora presidente statunitense Barack Obama e firmato a Vienna il 15 luglio 2015 tra l'Iran e il cosiddetto gruppo dei 5+1, cioè i 5 Paesi membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'ONU (a cui ho dedicato un approfondimento nel numero di novembre 2020) più la Germania, e sottoscritto anche dall'Unione europea.

Il programma nucleare iraniano, avviato negli anni 1950 dall'allora Shah Reza Pahlavi, poi deposto dalla rivoluzione islamica dell'ayatollah Khomeini, fu riattivato nel 2002 dal governo di Teheran nell'unica centrale atomica di Bushehr, sulla costa del Golfo Persico di fronte all'Arabia Saudita.

Lo scopo ufficiale della lavorazione dell'uranio era e rimane l'uso civile per la produzione di energia, ma i pessimi rapporti dell'Iran con i suoi vicini e con gli Stati Uniti hanno subito suscitato sospetti di una finalità militare, cioè la realizzazione della bomba atomica, che sconvolgerebbe gli equilibri strategici nella regione e che Israele ha più volte avvertito di non essere disposto a tollerare, dando per scontato che ne sarebbe il primo obiettivo. Riepiloghiamo tutti gli avversari dell'Iran, perché serve a capire meglio alcune situazioni che esamineremo tra poco: in primo luogo gli Stati Uniti, la cui ambasciata il 4 novembre 1979 (era presidente di Jimmy Carter) fu invasa col beneplacito del governo da manifestanti islamici, che fino al 20 gennaio 1981 ne tennero prigionieri gli addetti, nonostante il tentativo disastrosamente fallito delle forze speciali statunitensi di liberarli; Israele, la cui distruzione è stata più volte esplicitamente promessa dagli ayatollah iraniani; l'Iraq, contro cui l'Iran combatté una sanguinosissima guerra dal 1980 al 1988; l'Arabia Saudita, alleata di ferro degli Stati Uniti nella regione e in lotta con l'Iran per la supremazia regionale; e infine gli Emirati Arabi Uniti e il Bahrein, anch'essi filoamericani.

Dopo le risoluzioni 1737 e 1747, con cui nel 2006 e 2007 l'ONU impose sanzioni all'Iran per il rifiuto di abbandonare il programma nucleare, si avviò una trattativa conclusa dall'accordo di Vienna del 2015, che in cambio del ritiro delle sanzioni imponeva all'Iran di ridimensionare e sottoporre a controlli internazionali il suo programma nucleare... ma dopo il

subentro di Trump a Obama come presidente all'inizio del 2017 la controversia si è riaccesa e Trump, accusando Teheran di aver violato gli accordi, se ne è ritirato ripristinando le sanzioni contro la repubblica islamica.

Ora apriamo un secondo filone d'esame, che ricollegheremo al primo tra poco, rievocando l'altro accordo firmato il 17 ottobre 1978 nella residenza presidenziale di Camp David dall'allora presidente statunitense Jimmy Carter, dal presidente egiziano Anwar Sadat e dal primo ministro israeliano Menachem Begin, suggellato l'anno seguente dal trattato di pace e dallo scambio di ambasciatori tra Egitto e Israele, che nell'ottobre del 1973 si erano combattuti nella guerra del Kippur.

All'epoca la pace tra Israele ed Egitto suscitò uno scandalo inaudito nel mondo arabo: l'Egitto, accusato di tradimento della causa palestinese, fu espulso dalla Lega Araba, in cui fu riammesso solo nel 1987, e il presidente Sadat, mai perdonato dagli estremisti musulmani, fu assassinato il 6 ottobre 1981 da un soldato durante una parata militare.

Tuttavia la storia ha continuato a fare il suo corso, a ottobre 1994 anche la Giordania riconobbe Israele e così, passo dopo passo sulla via della ragionevolezza nonostante la feroce opposizione dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (meglio nota come OLP) e degli estremisti islamici più accaniti, giungiamo al 15 settembre 2020, data della firma a Washington del cosiddetto "Accordo di Abramo" sponsorizzato dal presidente Trump, così chiamato dal nome del mitico patriarca co-

mune alle tre religioni monoteiste: cristianesimo, ebraismo e islamismo. In due protocolli separati Israele ha stipulato con Emirati Arabi Uniti e Bahrein una serie di accordi commerciali e l'impegno del riconoscimento diplomatico reciproco: è un grande successo e un grande merito di Trump avere fatto compiere alla pace in Medio Oriente un passo così significativo; è un grande successo anche per Israele, che incrina il fronte arabo oltranzista e aggiunge ad Egitto e Giordania altri due Paesi della regione con cui avrà rapporti diplomatici e potrà avviare fruttifere collaborazioni; invece è una sconfitta, per l'OLP, sempre meno "pesante" e con meno amici nell'area, e infatti il presidente palestinese Abu Mazen si è affrettato ad accusare di "pugnalata alle spalle" i due Paesi arabi; e infine è una sconfitta per l'Iran, che vede sconfessato il suo oltranzismo anti-Israele e avverte sempre più opprimente il peso delle sanzioni economiche statunitensi e dell'isolamento nella regione, in cui ormai ha come unico amico la Turchia.

Ma la notizia più esplosiva è la voce secondo cui due giorni dopo un recente incontro in Israele tra il Segretario di Stato di Trump, Mike Pompeo, e il primo ministro israeliano Netanyahu, quest'ultimo sarebbe volato in un aereo privato in Arabia Saudita per una riunione a tre con lo stesso Pompeo e il principe ereditario Mohammed bin Salman; i sauditi hanno poi negato la circostanza, ma d'altra parte sarebbe stato impensabile che l'ammettessero, bastandogli per il momento far trapelare la notizia.

Difficilmente l'Arabia Saudi-

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

ta riconoscerà Israele finché vivrà l'attuale re 84enne Salman, ma da come si profilano gli eventi dopo il riconoscimento di UAE e Bahrein, mandati in avanscoperta, probabilmente il grande passo sarà compiuto quando gli succederà suo figlio Mohammed, che ha già aperto il Paese al turismo estero e nel 2018 è stato promotore del rivoluzionario - per quel Paese - permesso alle donne di guidare l'automobile.

E così si saldano i due filoni di cui abbiamo parlato: da una parte lo sfaldamento del fronte arabo oltranzista anti-israeliano e filo-palestinese e l'avanzata del processo di pacificazione tra Israele e i Paesi della regione, e dall'altra il progressivo isolamento politico ed economico dell'Iran, arcinemico storico di Israele e degli Stati Uniti e rivale dell'Arabia Saudita nella lotta per l'egemonia regionale; viceversa, la comune amicizia con gli Stati Uniti e la comune inimicizia con l'Iran rendono Israele e l'Arabia Saudita alleati naturali.

Ma ora interviene la variabile che potrebbe scompigliare la tessitura di Trump, che innegabilmente ha favorito l'inizio della pacificazione tra Israele e i suoi vicini arabi ed ha aggravato l'isolamento dell'Iran: questa variabile è l'elezione a presidente statunitense di Biden, ex vicepresidente di Obama a suo tempo fautore del compromesso con l'Iran.

Biden proseguirà sulla stessa "linea dura" di Trump, che i fatti hanno dimostrato proficua, o proprio ora che l'Iran è alle corde economicamente e politicamente tornerà all'arrendevolezza di Obama, cedendo alle pretese dei fautori dell'accordo a ogni costo?

Compromesso "a ogni costo" che rafforzerebbe il fronte oltranzista degli ayatollah e dell'OLP, e di conseguenza farebbe arretrare anche il processo di pacificazione tra Israele e i suoi vicini: infatti all'inizio di dicembre il ministro degli esteri iraniano Javad Zarif ha già fatto la voce grossa, affermando che l'Iran proseguirà per la sua strada; voce grossa che data la posizione inter-

na e internazionale dell'Iran, oggi oggettivamente più deboli rispetto ai tempi di Obama, può essere motivata solo dalla speranza che Biden si mostrerà accondiscendente come il suo ex presidente.

Dunque il cerchio si chiude: le eliminazioni del generale Qasem Soleimani in Iraq all'inizio del 2020, di Fakhrizadeh il 27 novembre e del generale dei pasdaran Moslem Shahedan in Libano il giorno dopo, hanno la triplice valenza non solo di rallentare il programma nucleare dell'Iran o di decapitarne i vertici militari, ma anche di demoralizzare gli iraniani dimostrando alla popolazione l'impotenza del governo, che non riesce a neutralizzare la rete occulta operante indisturbata nel Paese... e infine, inasprendo il contrasto con l'Iran prima di lasciare la presidenza, Trump ha cercato di ostacolare eventuali velleità di Biden di disfare la ragnatela tessuta negli ultimi anni.

Ricordiamo infine che sebbene nessuno abbia rivendicato l'agguato a Fakhrizadeh, pochissime organizzazioni nel mondo possiedono l'altissima efficienza logistica e capacità tecnologica necessarie per realizzare indisturbate un'operazione così complessa in territorio nemico... non credo di sbagliare identificando nella collaborazione tra la CIA o il Mossad (il servizio segreto israeliano) l'origine dell'operazione; del resto, mi pare politicamente impossibile che Stati Uniti o Israele abbiano voluto e potuto condurla l'uno all'insaputa dell'altro.

Beninteso non sto emettendo giudizi morali, da cui mi astengo data la loro perfetta inutilità: è in corso una guerra a bassa intensità finalizzata ad evitarne altre ad alta intensità, che reclamerebbero un nu-



mero incommensurabilmente maggiore di vite e distruzioni... e ricordo per inciso che non c'è nulla di più pericoloso di un fanatico religioso convinto di potersi permettere tutto, anche di lanciare una bomba atomica su una città israeliana o europea, credendo che Dio sia dalla sua parte.

E per chiudere l'ultimo colpo di scena, reso noto a metà dicembre proprio mentre stavo concludendo l'articolo: Trump imprime nuovamente il suo sigillo su uno strepitoso finale di presidenza convincendo anche il Marocco a riconoscere Israele in cambio dell'accettazione della sovranità marocchina sull'ex colonia spagnola del Sahara Occidentale, separata dalle Canarie solo da un braccio di mare.

È difficile valutare a caldo le conseguenze comunque amplissime di questa decisione, ma posso fare subito una riflessione: non molto tempo fa un esponente di primissimo piano (funzione del tutto slegata dalla sua intelligenza...) del governo spagnolo ha criticato avventatamente la politica marocchina nel Sahara Occidentale... e guarda caso proprio in quel periodo si sono intensificati gli sbarchi di clandestini nelle Canarie, che tanto danno economico e sociale ci hanno causato.

Ora sta di fatto che su questo argomento le posizioni ufficiali dei governi spagnolo e statunitense divergono nettamente, e che in questa situazione il Marocco sa di avere come sostenitore un Paese ricco e potente e come oppositore il governo di un Paese povero, debole e facilmente ricattabile per alcuni suoi territori molto prossimi al territorio marocchino, ma che ciononostante si permette il lusso di parlare spocchiosamente e a sproposito. Ognuno faccia le proprie considerazioni! E già che ci sono, una meritata menzione anche per l'Unione europea: che cosa fa l'UE in questo turbinio di decisioni difficili e di eventi gravissimi da cui dipende il destino del mondo...?

Purtroppo il suo solito: impartisce all'universo inutili lezioni di presuntuosa morale, che ovviamente scivolano come pioggerellina sulla roccia dei fatti... auspica blah blah... deplora blah blah... e attende inerte i prossimi eventi per poter continuare a deplorare e auspicare.

Semplicemente ridicola e penosa come i suoi dirigenti e i loro elettori, che non meritando più il benessere duramente conquistato dai loro nonni e bisnonni, inevitabilmente lo perderanno.



GENNARI.ES

GENNARI | TOUR VIRTUAL PRODUCTION

Vuoi vendere, affittare, progettare o ristrutturare una casa o genericamente una proprietà? Possiamo creare molto più che semplici gemelli digitali 3D da includere su social network, siti Web, elenchi di WhatsApp, cataloghi virtuali o campagne pubblicitarie personalizzate. Ogni scansione genera automaticamente un catalogo multimediale completo per professionisti (architetti-ingegneri) che include:

- Foto 2D e 360 °
- Virtual Tour 3D
- Casa delle bambole
- Video e gif animate
- Disegni schematici con dimensioni
- File OBJ-XYZ (ReVit-BIM-Autocad)

COSTA ADEJE - TENERIFE
TEL: 691 546 623



La centrale solare termica abbandonata a El Médano

di Bina Bianchini

Un luogo apocalittico a Tenerife: l'antenna della centrale termoelettrica

El Médano è uno degli angoli più naturali e selvaggi di Tenerife sud, nonostante la tanta popolazione residente.

L'atmosfera della spiaggia principale, alcune insenature sconosciute, la Montaña Pelada... ci sono molti angoli di El Médano dove amiamo fuggire per sconnetterci dal traffico e dalla vita quotidiana.

Non tutti sanno, però, che c'è uno dei posti più incredibili abbandonati di Tenerife: un'enorme antenna di una centrale termoelettrica.

Assicuriamo che questa antenna abbandonata della centrale solare sembra una scena di "Los 100".

È impressionante.

Ultimamente è diventato popolare perché è anche un luogo

che si presta molto a fare belle foto, soprattutto al tramonto, un panorama che crea colori e contrasti incredibili.

Il progetto di questa centrale solare termica non ha mai visto la luce...

I lavori di costruzione sono iniziati nel 2008, il che ha suscitato grande preoccupazione tra i residenti, che avevano subito presentato molte lamentele.

Sembra che la costruzione di questo impianto non avesse i permessi necessari; e come se non bastasse, lo avevano costruito su un terreno protetto. Questo era un motivo sufficiente perché l'impianto non sia mai entrato in funzione.

Da allora, è stata abbandonata...

Imponente, soprattutto per le sue dimensioni; l'antenna è enorme!

E i dintorni sono bellissimi.

La parte meno bella è che, essendo il posto abbandonato, al-

cuni lo usano come discarica e i dintorni della centrale elettrica sono pieni di rifiuti; troviamo sedie, anche divani buttati via, ogni tipo di plastica...

Un vero peccato!

Perché il luogo non è solo scioccante, ma quasi magico, ti trasporta sulla scena di un film o di una serie apocalittica.

Chissà, forse la popolarità che questo posto sta acquisendo man mano che diventa così di moda, servirà come pressione per il Consiglio Comunale per pulire la zona.

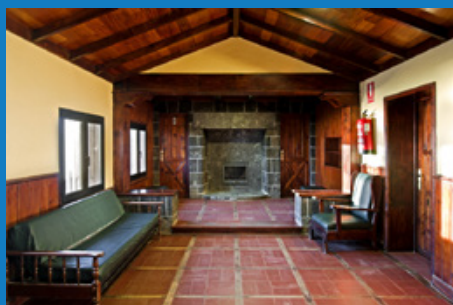
Per raggiungere il luogo e fare delle fotografie è molto facile, bisogna prendere una strada sterrata sul lato opposto dell'Hotel Arenas de Mar, e in un paio di minuti rimarrete stupiti...

Dimensioni incredibili!

Qui a Tenerife la chiamano la "Súperpaellera", nome molto azzeccato per la sua forma e per le sue dimensioni.



La riapertura del Rifugio sul Teide, in attesa di essere aggiudicato



di Ugo Marchiotto

Il contratto con la Funivia è terminato a novembre e il Cabildo sta preparando una nuova gara d'appalto.

La riapertura del Rifugio Altavista sul Teide dipende da una gara d'appalto per la gestione preparata dal Cabildo di Tenerife.

Lo conferma il primo vicepresidente dell'istituzione, Enrique Arriaga, che ricorda che "è chiusa a causa della crisi turistica dovuta alla pandemia". Arriaga assicura che "non è necessario che la risoluzione dell'accordo vada al Consiglio direttivo" nonostante il fatto che in due occasioni sia stata all'ordine del giorno.

Tutta parte della concessione nel 2004 per 25 anni, che è stata rinno-

vata per uno nel 2019 ed è scaduta lo scorso 1° novembre "senza possibilità di proroga, secondo l'Intervención", dice Arriaga.

Per quanto riguarda i sei lavoratori del Teleférico del Teide che lavoravano al Rifugio, Arriaga ricorda che "sono personale di questa azienda e non del Cabildo".

Egli sottolinea che "sono ora in un ERTE fino al 31 gennaio".

Il capitolato d'oneri di questo nuovo appalto pubblico per la gestione della risorsa si trova ora nell'Area Insulare delle Strade e del Paesaggio che prepara il documento.

Arriaga spiega che "nel 2002 la gara è stata dichiarata nulla e due anni dopo è stato stabilito l'accordo.

Ora si aprirà un concorso e qualsiasi azienda potrà candidarsi.

Anche la funivia del Teide".

Il Ministro capisce che "non era necessario portare la risoluzione al Consiglio direttivo, tutto è stato fatto secondo la legge".

Ora si sta lavorando su queste specifiche per garantire la gestione del servizio pubblico.

Avverte che "se c'è un'emergenza per cui il Rifugio deve essere riaper-

to, sarebbe necessario cercare delle formule transitorie e gli operai della Funivia del Teide potrebbero entrare ad Altavista, ora in ERTE".

Il 30 ottobre il Ministro Arriaga ha emesso una delibera che dichiara l'estinzione dell'accordo tra il Cabildo e il Teleférico del Teide per la gestione del suddetto Rifugio Altavista.

Il 17 novembre è stato comunicato ai lavoratori che il contratto sarebbe stato risolto il 31 gennaio.

Il governo del Cabildo per due volte non ha affrontato la risoluzione della chiusura del Rifugio Altavista sul Teide, nonostante la questione sia stata inserita come punto all'ordine del giorno. La prima volta fu il 10 novembre quando la risoluzione fu portata per la ratifica, ma rimase sul tavolo e quindi non fu approvata.

Le fonti consultate sottolineano che "normalmente, ciò che rimane sul tavolo viene fatto perché manca qualche documento o ci sono dubbi sul fascicolo.

Una volta risolto il problema, viene riportato al Consiglio direttivo e approvato".

In questa occasione non è stato così. In realtà, è stato riportato al Consi-

glio direttivo il 24 novembre scorso, ma è stato rimosso prima di essere trattato.

In altre parole, ad oggi, il Consiglio direttivo non ha ratificato la risoluzione che ha estinto la convenzione.

Le fonti legali consultate, comprese quelle del CSIF, il sindacato che difende i sei lavoratori del Rifugio, ritengono che l'organo che ha approvato l'accordo sia lo stesso che dovrebbe approvarne la risoluzione. In questo caso, il Consiglio direttivo. Da questo punto di vista, essi comprendono che "i privati del Consiglio direttivo (51%) non si opporranno alla decisione di porre fine alla concessione".

Essi ritengono che "questi lavoratori possano essere riadattati ad altre posizioni all'interno dell'azienda Teleférico del Teide, che conserva diversi servizi come la base della funivia stessa".

Le fonti ritengono che "ciò che non è accettabile è che lo scoprano con altri mezzi non ufficiali e abbiamo scritto al vicepresidente, Enrique Arriaga, e al consigliere della zona, Martín Plata, senza aver ottenuto nemmeno una risposta".

Casa Amarilla, da fulcro della ricerca scientifica europea all'abbandono totale

Conosciamo Tenerife come località turistica da sempre, non ci chiediamo neanche il perché sia da sempre meta preferita dal popolo tedesco

di Giovanna Lenti

È un luogo di vacanza, comoda da raggiungere per gli europei e basta.

È un luogo che è stato scenario di importanti avvenimenti scientifici, non sempre e non tutti legati al vulcano e non sempre e non tutti legati alla botanica.

En La Paz, zona prestigiosa non molto distante dal giardino botanico, in mezzo al niente c'è una casa diroccata, piccola, due piani, in fondo non dovrebbe neanche attirare attenzione, resta però visibile il colore della facciata, giallo.

E per questo colore è conosciuta: la casa amarilla. Primo centro di studi sui primati della storia.

Esattamente della storia. "Con 4 stanze, cucina, giardino e con un terreno di 2.000 m quadrati.

La casa è a est a mezz'ora di cammino dal centro della città, appartiene al quartiere de La Paz e si trova in mezzo ad una piantagione di banane.

Il contratto è per sette anni pagando 1.140 marchi all'anno, acqua e telefono inclusi"

Nomi eccellenti intrecciano la loro carriera scientifica con Tenerife, quelli che nelle fotografie ancora in bianco e nero sono tutti riuniti, l'annuario di collegi, università o centri di ricerca dell'Europa del 1900.

Koheler, Waldeyer, Max Planck, Carl Stumpf, Max Rothmann, Teuber e sua moglie Rosa.

Tutti incrociano le loro vite per fondare il primo centro di osservazione e studi sui primati.

Fino a quella data le informazioni ricavate erano quelle ricevute dalle spedizioni, dalle osservazioni

sugli animali in cattività come negli zoo ma tutti questi approcci erano carenti di studi su fisiologia e comportamenti naturali.

Erano stati avviati alcuni studi sul cervello degli scimpanzé e gorilla ma c'era bisogno di studiare gli antropoidi e ominidi fino ad arrivare a capire il funzionamento cerebrale dell'uomo.

Tenerife era il luogo perfetto per una indagine di questo tipo. Perfetto per quello che effettivamente ancora oggi è: per la sua geografia, facilmente raggiungibile dall'Europa, non distante e compatibile con l'habitat naturale delle specie da trattare.

Incluso la traversia degli animali era ridotta. La valle de la Orotava poi era perfetta per le sue condizioni climatiche.

"Una piccola casa con giardino è sufficiente per il direttore e la sua famiglia, immediatamente vicino un campo da gioco, un campo coperto con rete metallica e recintato con pali alti 5 metri in modo che gli animali possono sentirsi in libertà ma non scappare.

Al centro del cortile c'è un attrezzo ginnico, un albero e due alberi di banane, subito devastati dagli scimpanzé. Ad un lato ci sono delle cuccette con finestre a griglia senza vetri, il pavimento è in cemento liscio, 4 stanze e ognuna sufficiente per più animali".

Questa è la descrizione della casa e del campo dalle lettere pubblicate in vari testi di studi psicologici sugli scimpanzé. Il 19 febbraio del 1913 Eugen Teuber e Rosa Teuber prendono possesso de la casa amarilla, l'accademia Prussiana pagava l'affitto al comune del Puerto de la Cruz e i due scienziati iniziano

gli studi su linguaggio e psicologia dei primati. Studi concentrati su vocalizzazioni e capacità di usare oggetti.

Imitazione, insomma tutti quegli studi che oggi diamo per scontato e non situavamo magari qui a Tenerife.

Gli sviluppi, gli esiti di questi studi venivano celebrati dalle accademie scientifiche in Europa continentale cosa che portò anche all'idea di ampliare il centro studi incorporando altri animali gorilla e oranghi, ed estendere gli studi ai primati non ominidi.

Aumentano così le ricerche e le sperimentazioni per gli studi comparativi tra specie. Aumentano le pubblicazioni scientifiche e le conoscenze sul mondo animale in campo medico neurologico e naturalistico si fanno più concrete.

In una collaborazione sempre sospettosa mai chiara tra ricercatori tedeschi e politici locali il governo di Spagna collaborò con il reperimento degli animali ma l'inizio della prima guerra mondiale blocca i porti di Tenerife, il sospetto di esperimenti, di spionaggio fanno sì che la situazione perde il carattere scientifico e si concluda nel giro di pochi anni con la vendita del terreno con inclusa la casa amarilla all'inglese Yeoward proprietario di piantagioni di platano.

Il centro di studi si trasferirà nel 1918 presso altri locali, fino a chiudere definitivamente e trasferire gli animali in Germania nel 1920. Nello zoo di Berlino nascerà il primo scimpanzé registrato in Europa dagli animali procedenti dal centro di Tenerife.

Dal 1915 si pubblicano le memorie dell'accademia



prussiana di scienza con l'informe degli studi sulla vista e prove di intelligenza, la psicologia dello scimpanzé effettuate nel centro di Tenerife, varie redazioni saggi e contributi scientifici si rifanno sugli studi del centro. Le pubblicazioni varranno cattedre universitarie segno evidente dell'importanza nel mondo scientifico dei risultati ottenuti e dell'avanzo promosso e del riconoscimento nonché dell'attenzione verso Tenerife dell'establishment intellettuale dell'epoca. Ortega y Gasset cita le osservazioni svolte nel centro nel suo "Ribellione della massa", Agatha Christie si ispira alla figura del custode della casa amarilla per ritrattare il personaggio del giardiniere nel suo romanzo "L'enigmatico signor Quin" per dare due nomi universalmente riconosciuti, ma tanti sono nelle pubblicazioni scientifiche i riferimenti agli studi effettuati nel centro di Tenerife.

L'isola era un punto di riferimento nella comunità scientifica.

Cosa resta oggi di questa storia?

Vari tentativi da parte di diverse istituzioni, la fondazione stessa di Storia della Scienza de la Orotava, de la Università de la Laguna, per riscattare la casa e ridarle la connotazione scientifica anche solo come biblioteca di settore, museo, un centro che tramandi la storia sull'osservazione scientifica dei primati.

Resta di recente anche l'interesse personale di Jane Goodall, etologa di fama mondiale, nota ai più per il suo lunga ricerca sulla vita degli scimpanzé, che in una sua ormai celebre conferenza a Santa Cruz di Tenerife nel 2011, anelava al recupero e conversione in museo de la casa amarilla, di quell'importante centro studi che è stato il primo passo nella ricerca sui primati che sia stato fatto.

Aspetteremo i nuovi sviluppi.

Il crollo di un mito

di Gianni Mainella

Trevelyan: “Per l’Inghilterra, James?”

Bond: “No. Per me.”

Personalmente non avrei mai pensato che 25 anni dopo questo famosissimo scambio di battute tra Pierce Brosman / James Bond e Sean Bean / Alec Tevelyan avremmo visto ripetersi, questa volta purtroppo senza la necessità di effetti speciali, la scena finale del diciassettesimo film della saga di James Bond.

Era il 1995 e il radiotelescopio di Arecibo, nell’isola caraibica di Portorico, faceva da scenografia alle scene finali del “Bond-movie” Golden Eye. La scena era ambientata in un radiotelescopio fittizio situato a Cuba dal quale l’agente 006 Trevelyan, ormai diventato un traditore, avrebbe voluto comunicare con un satellite russo per distruggere Londra. In realtà non ha molto senso dal punto di vista scientifico e tecnologico usare un radiotelescopio di 300 metri di diametro per comunicare con un satellite in orbita intorno alla terra. Ma tant’è. E così Bond, James Bond, salva per la diciassettesima volta il mondo e le terre di Sua Maestà Britannica. Ma soprattutto il cattivo Trevelyan viene schiacciato dal crollo della struttura di ricezione del radiotelescopio che cade da un’altezza di 150 metri (l’altezza di un grattacielo di 50 piani) sullo specchio

principale. La stessa scena che purtroppo abbiamo visto (senza l’agente Trevelyan in mezzo, ovviamente ...) il 1 dicembre del 2020.

Un mondo a “radioonde”

Per realizzare la scenografia del “radiotelescopio cubano” il regista di Golden Eye scelse un vero radiotelescopio, anzi il più grande e mitico dei radiotelescopi, quello di Arecibo a Portorico, superato per dimensioni solo da pochi anni dal radiotelescopio FAST in Cina. Oggi viviamo immersi in un mondo di radioonde generate artificialmente: cellulari, radio, tv, wi-fi, telecomandi. La luce visibile corrisponde a un intervallo di lunghezze d’onda che va dai 390 nanometri del colore rosso scuro (1 nanometro è la milionesima parte di un millimetro) del fino ai 700 nanometri del violetto. Le onde elettromagnetiche con lunghezza d’onda maggiore di 1 millimetro sono invece abitualmente chiamate onde radio perchè la loro principale applicazione è quella delle comunicazioni. Lo studio e l’uso delle onde radio fu inizialmente limitato alle comunicazioni terrestri fino a che, negli anni '30 del XX secolo, fu chiaro che anche oggetti celesti come il Sole o il centro della nostra galassia, la Via Lattea, emettono in modo naturale non solo luce visibile ma anche radioonde. Nacque così un nuovo tipo di astronomia: la radioastronomia.

L’avvento della radioastronomia ha ampliato enormemente la nostra capacità di studiare l’Universo permettendoci di ottenere ulteriori e nuove informazioni su fenomeni celesti. In alcuni casi informazioni uniche che non è possibile ottenere attraverso l’osservazione della sola luce visibile.

I campi magnetici per esempio sono caratterizzati da emissioni soprattutto a lunghezze d’onde radio e quindi per mezzo di radio-telescopi è possibile studiare l’attività magnetica dei corpi celesti, iniziando dall’atmosfera solare. Ci sono situazioni in cui ostacoli come le nubi di “polvere cosmica” impediscono alla luce visibile di giungere fino a noi. Queste polveri invece non rappresentano un ostacolo per le onde radio in quanto la lunghezza d’onda di queste ultime è maggiore delle dimensioni delle particelle che costituiscono la polvere. Per esempio lo studio della nascita e formazione di nuove stelle è condotto principalmente con osservazioni a lunghezze d’onde radio trattandosi di un fenomeno che avviene precisamente all’interno di dense nubi di materia interstellare che lentamente collassano fornendo materia alle stelle che stanno nascendo.

Infine fenomeni come le stelle di neutroni o i buchi neri sarebbero praticamente inosservabili se non fosse per le onde radio emesse a causa della interazione con la materia che li circonda.

Una sfida tecnologica

Il grande problema della radioastronomia è la enorme debolezza dei segnali radio da rilevare. La potenza tipica di una emittente radiofonica è di qualche centinaio di Watt. Quella di un telefonino è poco meno di 1 Watt. In radioastronomia invece, a causa delle enormi distanze cosmiche, può essere necessario rilevare segnali di ... un miliardesimo di miliardesi-

mo di miliardesimo di Watt (avete letto bene, nessuna ripetizione fortuita della parola “miliardesimo”).

Per ricevere radio o tv sono perciò sufficienti antenne tradizionali. Già per ricevere una trasmissione via satellite si rendono necessarie antenne paraboliche grandi circa 1 metro. Non c’è quindi da meravigliarsi allora se i radiotelescopi sono antenne paraboliche grandi decine o addirittura centinaia di metri, come quella di Arecibo (che però è sferica e non parabolica). In compenso non è necessaria una lavorazione fine della superficie riflettente, proprio a causa della maggiore lunghezza d’onda della radiazione da riflettere verso i rivelatori. Tutto è relativo ...

Il radiotelescopio di Arecibo fu costruito per iniziativa della Cornell University (dello stato di New York) tra il 1960 e il 1963 e per l’epoca fu un grande successo tecnologico oltre che scientifico. L’enorme “piatto” ha una diametro di circa 305 metri. È costituito dall’unione di ben 38.778 pannelli di dimensioni tra 1 e 2 metri e per alloggiarlo fu scelto un cratere naturale. Un enorme radio-specchio quindi in posizione fissa, puntando verso l’alto e sfruttando la rotazione terrestre per osservare le diverse zone del cielo equatoriale.

Gli strumenti di rilevazione verso i quali indirizzare la radiazione riflessa furono alloggiati in una struttura del peso di 900 tonnellate sospesa ad una altezza di 150 metri sull’enorme specchio principale, sostenuta da un sistema di cavi agganciati a

tre grandi torri di cemento armato.

Anche solo da vedere era un vero spettacolo ed infatti era visitato da circa 100.000 turisti l’anno.

200 milioni di tonnellate in un cucchiaino da caffè

In 57 anni di attività sono stati tanti i risultati scientifici ottenuti per mezzo di questo enorme radiotelescopio e non è questo il luogo per spiegarli tutti in dettaglio. Vale però la pena di accennare brevemente ad almeno uno di essi.

Le “stelle di neutroni” sono uno dei possibili stati finali previsti teoricamente per la vita di una stella. Le teorie di evoluzione stellare, nel caso di stelle di massa molto grande (superiore ad almeno 10 volte quella del Sole) prevedono che gli strati esterni della stella vengano espulsi nello spazio circostante attraverso un’esplosione conosciuta come “supernova” mentre il nucleo crollerà su se stesso formando una stella ormai morta costituita non più da atomi o nuclei atomici ma solo da neutroni che sono, insieme ai protoni, uno dei due tipi di particelle che costituiscono il nucleo degli atomi.

La materia ordinaria alla quale siamo abituati ha una densità relativamente bassa perchè le distanze tra gli atomi sono enormemente più grandi delle dimensioni degli stessi e le distanze tra le particelle all’interno di ciascun atomo sono enormemente più grandi delle dimensioni delle stesse particelle. Il nostro Sole ha per esempio una densità media di circa 1 grammo per centimetro cubo. La Terra, che è



Pierce Brosman, James Bond nella scena finale di Golden Eye del 1995



Il radiotelescopio di Arecibo



FOTOCOPIE | DISEGNO GRAFICO | STAMPA | DISEGNO WEB

office@iphototenerife.com 922 728 378 / 696 086 294 IPHOTO TENERIFE V Centenario 12A, Las Terrazas Adeje.





La struttura sospesa dove sono alloggiati gli strumenti di rilevazione

un pianeta solido e roccioso, ha una densità media di circa 5 grammi per centimetro cubo.

In una “stella di neutroni” invece le distanze tra queste particelle vengono praticamente annullate a causa dell'enorme gravità e quindi una massa fino al doppio di quella del Sole finisce per essere “compattata” in un diametro di appena 10÷20 km!

Il che significa una densità fino a 200 milioni di tonnellate per centimetro cubo ...

Di esplosioni di supernovae ne sono state osservate tante, alcune di tale luminosità da essere visibili ad occhio nudo già nell'antichità. Il bagliore dell'esplosione in luce visibile dura solo pochi giorni ma la nebulosa formata dalla materia espulsa nell'esplosione con-

tinua ad essere osservabile con strumenti ottici adeguati. Invece l'esistenza di “stelle di neutroni” è rimasta solo una previsione teorica almeno fino al 1968.

Nel 1967 infatti, con l'uso di radiotelescopi, vennero scoperte radiosorgenti celesti che emettevano onde radio non in modo continuo ma con pulsazioni estremamente regolari, e per questo motivo vennero chiamate “pulsar”. Solo un anno dopo, nel 1968, fu possibile con il grande radiotelescopio di Arecibo studiare in dettaglio le emissioni radio di una nebulosa (conosciuta come Nebulosa del Granchio) formata da gas espulsi con l'esplosione di una supernova, scoprendo al suo interno l'esistenza di una sorgente pulsar.

Si trattava della prima osservazione che associava i resti di una supernova con le pulsar, permettendo di interpretare queste ultime come stelle di neutroni che emettono un fascio di radioonde come un faro rapidissima rotazione. In definitiva la prima prova sperimentale dell'esistenza nell'Universo di stelle di neutroni così come previsto dalla teoria.

Un mito duro a morire

Dopo aver sopportato l'impatto del devastante uragano Maria nel 2017, il grande radiotelescopio di Arecibo soffrì nell'agosto del 2020 la rottura di un cavo portante della struttura sospesa. Poi di un secondo cavo l'8 novembre, cosa che condusse il 19 dello stesso mese ad ufficializzare la decisione di smantellarlo per ragioni di sicurezza.



Lo specchio principale distrutto dalla caduta, il 1 dicembre 2020, della struttura sospesa del radiotelescopio.

Il 1 dicembre è purtroppo avvenuto lo spettacolare crollo della struttura. E però notizia dell'ultima ora che in meno di un mese sono già state raccolte oltre 100.000 firme per chiedere alla Casa Bianca di finanziare una sua ricostruzione, magari con una struttura più moderna.

Come tutti i miti, anche quello dell'enorme piatto di Arecibo è duro a morire.



Scansiona il codice con il cellulare per vedere il video del crollo. oppure clicca qui <https://www.youtube.com/watch?v=5BcU77oc8w4&t=2s>



Immagine della galassia “Fornax A” ottenuta sovrapponendo una immagine ottenuta in luce visibile con una ottenuta a lunghezze d'onda radio. In luce visibile si apprezza solo la struttura principale della galassia (al centro in colore bianco/azzurro). In banda radio è invece possibile vedere (in colore arancione) i due enormi getti di materia che viene espulsa da questa galassia.

BORIS REFORMA
Ristrutturazioni appartamenti
Bagni Cartongesso Imbiancatura



Tel. 628 942 936
Boris.reformart@gmail.com

Motociclette, biciclette e fuoristrada causano gravi danni alle aree protette dell'isola

Le aree di grande valore naturale più colpite da queste pratiche irregolari sono la Corona Forestale, Las Lagunetas, il Parco Rurale di Anaga e la Riserva di Chinyero



di Michele Zanin

L'uso sempre più diffuso di fuoristrada, quad, motociclette e biciclette in zone vietate provoca gravi danni alla fauna e alla flora delle aree naturali protette di Tenerife.

Il Cabildo ha sollevato solo quest'anno 88 multe per queste infrazioni in piste forestali, strade, sentieri o percorsi in queste aree soggette a severe regole di utilizzo per la loro ricchezza ambientale e paesaggistica. Le aree più colpite sono concentrate nel Parco Naturale della Corona Forestale, Las Lagunetas, il Parco Rurale di Anaga, la Riserva Naturale Speciale di Chinyero, il Parco Rurale di Teno e Mesa Mota-El Pulpito.

Sono gioielli ambientali interessanti da praticare difficili da controllare a causa delle grandi aree che occupano. Lo sottolinea l'Assessore regionale alla Gestione dell'Ambiente e della Sicurezza del Consiglio Insulare, Isabel García, che for-

nisce il bilancio dei dati degli 88 casi sanzionati e ricorda che la circolazione sulle piste forestali è regolata dal Regolamento per la Gestione del Traffico sulle piste forestali di Tenerife (BOP 77, del 27 giugno 2018, in sviluppo della Legge Forestale 43/2003).

La legge prevede ammende da 100 a 1.000 euro per questo tipo di violazione, a seconda della gravità della violazione.

Negli ultimi mesi sono proliferate le lamentele dei gruppi di conservazione su queste pratiche.

Ad esempio, la Fondazione Juan Coello Telesforo Bravo ha riferito il 13 marzo che sono state costruite rampe per la discesa in bicicletta in un luogo dove è vietata la circolazione di biciclette e veicoli a motore sullo storico sentiero Chivisaya-Ortícosa, all'interno del Parco Naturale della Corona Forestal, in una zona del comune di Arafo.

"Di fronte al ripetuto fallimento di alcuni membri

di questo gruppo di ciclisti nel rispettare le regole di conservazione di questo spazio, quelli di noi che difendono l'integrità di questa e di tutte le aree naturali esprimono l'indignazione ed esigono un'azione decisa e vigorosa da parte del Cabildo", dice la Fondazione nel suo profilo delle reti sociali, che settimane prima aveva denunciato pratiche simili con le moto sui sentieri del Parco Nazionale del Teide e delle zone umide Maretas del Río ad Arico.

Queste persone incivili non sono consapevoli delle conseguenze che generano negli spazi naturali pubblici. È una situazione aggravata nel tempo dalle azioni di una parte della cittadinanza, che "ultimamente si è data ad una vita di svago e sport incompresa", dicono fonti della Corporazione dell'isola.

Le loro attività hanno serie implicazioni per la natura. L'erosione, le grandi buche, l'inquinamento acustico e le vaste aree prive di vegetazione per effetto delle ruote sono le principali conseguenze di queste attività sportive che non rispettano le regole e vanno contro la legge. Gli 88 casi di sanzione di quest'anno sono un numero significativo, tenendo conto che per mesi il traffico sportivo o per il tempo libero è stato totalmente proibito a causa dello stato di allarme decretato dal governo spagnolo durante il mese di marzo dopo la diffusione del virus. Se questa pratica non fosse stata limitata in montagna e sulla costa, il numero di reati sarebbe aumentato in modo esponenziale. L'eccesso di velocità, la guida di veicoli a motore

in zone vietate o anche la guida su sentieri chiusi al traffico sono i reati più comuni commessi dai cittadini, un problema generalmente preceduto da danni ambientali.

Una delle maggiori preoccupazioni dei tecnici e degli ecologi è l'effetto sulla fauna e la flora di queste aree di grande valore naturale.

In quest'ultimo caso, l'attenzione si concentra sulla deforestazione.

Il terreno viene scavato e la pioggia viene incanalata quando c'è, incidendo così irrimediabilmente su un ambiente molto specifico quando c'è un deflusso.

È una grave minaccia per la vegetazione.

Considerando che il 51% di Tenerife è protetto dalle leggi del Territorio, poco può essere fatto dagli agenti forestali del Cabildo o da quelli della Guardia Civil, attraverso il Servizio di Protezione della Natura (Seprona). Chi sono i colpevoli?

I responsabili delle federazioni, dei gruppi, delle associazioni o delle amministrazioni sottolineano che, è principalmente l'attività privata al centro dei problemi a causa del mancato rispetto delle regole.

Su questo punto, quasi tutti sono d'accordo nel chiamarli "gente della domenica". A questo proposito, sottolineano che lo sport non regolamentato è la causa principale di attività incompatibili con le regole.

Tutti sottolineano che nessun gruppo associato è responsabile dei problemi che si generano in montagna e sulle coste, siano esse protette o meno, spiegando che "solo pochi" sono quelli che non si conformano.

Generalmente cittadini normali con veicoli preparati che cercano sensazioni forti e adrenalina.

In genere sottolineano che la chiave per minimizzare l'azione di chi non rispetta la natura è la vigilanza, ma riconoscono che è abbastanza complicato a causa delle grandi aree da monitorare.

L'Assessore alla Gestione dell'Ambiente Naturale e della Sicurezza del Cabildo de Tenerife mette in evidenza il lavoro degli agenti ambientali della società.

Un esempio la già citata denuncia della Fondazione sullo stato del sentiero storico Chivisaya-Aorticosa, ad Arafo, "che fa parte della rete di sentieri e si trova nel parco naturale della Corona Forestal".

"È stato modificato per realizzare rampe per le biciclette da discesa".

"Possiamo anche parlare degli spazi in cui abbiamo rilevato attività di moto da enduro, che vanno fuori strada. Del gruppo specifico del ciclismo da discesa dobbiamo anche dire che a volte vanno anche loro fuori strada. Per tutti questi motivi, Jaime Coello chiede alle autorità di adottare misure più severe e di fornire maggiori mezzi di controllo per "evitare il continuo deterioramento subito dagli spazi naturali o protetti", la chiave è "l'identificazione dei veicoli con le loro targhe".

Il presidente della Federación Insular de Automovilismo, Francisco Negrín, sottolinea che "abbiamo tutti i nostri concorsi regolamentati e non abbiamo niente a che fare con le persone che vanno da sole".

Non potendo viaggiare lo facciamo con la fantasia

Garachico, a Tenerife, e Agulo, a La Gomera, si uniranno ad altri nove comuni della rete dei più bei villaggi della Spagna



di Bina Bianchini

In questo modo, Beget (Girona), Molinaseca (León), Baños de la Encina (Jaén), Genalguacil (Málaga), Nuevo Baztán (Madrid), Valverde de la Vera (Cáceres), Roncal (Navarra), Bulnes e Cudillero (Asturie), Garachico e Agulo diventeranno nuovi membri dell'Associazione dei più bei villaggi della Spagna a partire dal 2021.

In questo modo, dal 1° gennaio 2021, la rete avrà 104 città. Questi nuovi undici villaggi hanno superato una verifica nel corso di quest'anno, con più di 40 criteri per poter far parte di questa rete, in aspetti quali la cura del patrimonio, l'armonia del comune, la pulizia, la conservazione delle facciate, il traffico veicolare, la cura dei fiori e delle aree verdi, l'attività culturale programmata o l'attenzione alle tradizioni.

Le undici nuove città saranno presentate ufficialmente come membri dell'associazione alla Fiera Internazionale del Turismo di Madrid (FITUR), che si terrà alla fine di quest'anno a causa del coronavirus, e anche durante la primavera ci sarà un importante atto di proclamazione in queste città.

Undici villaggi con un fascino diverso

Garachico, una città situata nel nord-est dell'isola di Tenerife, ha un ricco patrimonio architettonico nel suo quartiere storico, molto ben conservato, del XVI e XVII secolo per cui è stata dichiarata Patrimonio Culturale nel 1994.

Conosciuta come il bonbon di La Gomera, per la sua bellezza, Agulo è un imenso belvedere tinto dal verde delle sue coltivazioni sull'Oceano Atlantico, e dalle sue strade acciottolate, che ci

conducono alla bella chiesa di San Marco con le sue cupole bianche, in contrasto con il tono rossastro delle pietre delle case.

Per scegliere il piccolo villaggio di Girona di Beget, con poco più di 20 abitanti, l'associazione ha sottolineato che ha saputo conservare la sua essenza per anni grazie alla cura squisita del suo patrimonio.

Il comune si trova nell'Alta Garrotxa e dispone di due ponti medievali che attraversano il fiume Llierca.

Nel caso di Molinaseca, a León, il sapore medievale è evidente in ogni angolo e può essere accompagnato, senza fretta, dai pellegrini sul Cammino di Santiago.

Ha il ponte romano, noto come ponte dei pellegrini, fino alla croce del Santo Cristo. La città di Baños de la Encina a Jaén si trova nella Sierra Morena, dove la sua fortezza



califfale, completata nel 968, fu oggetto di continue battaglie tra musulmani e cristiani. Il suo patrimonio artistico è stato dichiarato sito storico-artistico nel 1969.

Genalguacil, a Málaga, è conosciuta come "i giardini del visir" ed è cresciuta lungo una terra a gradoni, patrimonio dei suoi fondatori arabi, e mostra tutto il suo splendore tra castagni, querce e sugheri. Il villaggio di Nuevo Baztán a Madrid fu fondato all'inizio del XVII secolo da Juan de Goyeneche y Gastón come centro agricolo e manifatturiero per i prodotti citati all'epoca come il vetro e i tessuti. Nel 1941 è stato dichiarato monumento storico-artistico e nel 2000 proprietà di interesse culturale.

Valverde de la Vera è una cittadina di Cáceres situata nella regione di La Vera, dichiarata Sito Storico nel 1970, e attraverso la quale l'acqua scorre nelle sue strade acciottolate

grazie alle "regateras", e serve a facilitare la loro pulizia e a distribuire l'acqua per l'irrigazione dei giardini.

La città di Roncal è la capitale della valle che porta il suo nome e dove Julián Gayarre (1844-1890), il grande tenore navarrese che trionfò in tutte le grandi opere liriche, riposa in un bellissimo mausoleo, opera dello scultore Benlliure. Bulnes, comune dei Picos de Europa con poco più di 30 abitanti, è raggiungibile solo con la funicolare o camminando lungo un sentiero stretto e ripido, che gli ha permesso di conservare il suo patrimonio e la sua grande bellezza.

Cudillero, la capitale marinara, nascosta dal mare e dalla terra, e incastonata in umili case dai mille colori, che danno forma al suo noto e fotografato anfiteatro, e che permette di godere di una vista spettacolare dalla torre di guardia.



Dal Trentino, la casa di legno intelligente



che c'entra una lasagna con una casa di legno?



di Arch. Roberto Steneri

Vi piacerebbe mangiare una buona lasagna?

Si può fare assemblando diverse sfoglie di pasta con un bel ragù.

Però in Italia esiste anche un legno "intelligente" fabbricato assemblando tra loro diverse tavole di legno.

Dobbiamo distinguere tra il legno naturale, che usa poca tecnologia, e il legno tecnologico, che include, tra le altre cose, diversi tipi

di pannelli prefabbricati.

Un tipo particolare di pannelli è il "legno lamellare a strati incrociati", conosciuto in Italia come X-Lam.

La tecnologia X-Lam è nata in Germania e dopo è stata perfezionata in Italia.

Si tratta di pannelli dai 5 ai 30 cm di spessore, che ci consentono di costruire case ed edifici senza travi e pilastri, gli stessi pannelli sono le pareti ed i solai!

Ovvio che nel caso del tetto spiovente usiamo delle travi

per sostenerlo.

Sono confortevoli edificazioni di larga durata e addirittura capaci di comportarsi bene nei terremoti e incendi.



Sapete che è in processo di sperimentazione un tipo di legno più avanzato, un legno high-tech?

Fabbricato con l'aggiunta di nanotubi di carbonio; cioè usa la nanotecnologia per migliorare le sue caratteristiche meccaniche.

Ma perché migliorarle?

Il fatto è che il legno naturale ha alcuni svantaggi, ad esempio diversamente dall'acciaio, la sua resistenza non è la stessa in tutte le direzioni. (N.B.)

Ha anche limiti di lunghezza e non permette di disegnare forme curve.

Fortunatamente il legno lamellare è nato per cor-

reggere questi svantaggi; ad esempio vediamo forme curve di legno, nell'ampliamento dell'aeroporto Tenerife Sud.



Però non si tratta di usare i pannelli X-Lam da soli, questi fanno parte di un "completo sistema costruttivo", cioè soggetto alle rigide normative europee e italiane.

Il sistema costruttivo obbliga all'uso del legno tecnologico e alle apposite connessioni, con una rigosità nella consegna e nella messa in opera.

Anche con il calcolo di un ingegnere.

Nel 2008, secondo le normative recenti sulle costruzioni, tutto il territorio italiano è stato classificato come sismico, cioè con la possibilità che si verifichino terremoti, anche se di bassa intensità.

Questo "nuovo" tipo di legno è sismicamente sicuro, se lo paragoniamo ai materiali tradizionali, come ad esempio la muratura.

E ha un altro vantaggio perché con una massa molto minore resiste meglio ai terremoti.

Nel 2007, un edificio di 7 piani, del progetto Sofie del CNR-IVALSA, dal Trentino, è stato sottoposto a test sismici in Giappone e ha resistito a un sisma di 7.2 gradi della scala di Richter senza danni rilevanti.

Vi spiego che le edificazioni X-Lam sono costruite assemblandole con appositi bulloni, dunque ci consentono il loro smontaggio.



Un caratteristica del legno è che si tratta di un materiale infiammabile; però la cosa importante è che noi sappiamo come e a quale velocità brucia.

Inoltre il legno si comporta meglio del calcestruzzo armato e l'acciaio di fronte a un incendio.

Nel 2007, è stato fatto un altro test in un edificio di 3 piani, dello stesso progetto Sofie, con un carico di incendio uguale al doppio del previsto dalla normativa europea.

Dopo un'ora di incendio la struttura è rimasta in piedi riportando danni minimi, facilmente riparati sostituendo le parti danneggiate.

N.B. Nei muscoli le fibre trasmettono gli sforzi, non è vero?

Anche il legno è formato da particolari fibre, per stare in piedi gli alberi e i pilastri hanno le fibre con orientamento verticale, come nelle nostre gambe.

La resistenza del legno è diversa, a seconda che sia o no, misurata nel senso delle fibre.

Usiamo pannelli di legno lamellare a strati "incrociati", per uguagliare la resistenza in entrambe le direzioni.

Le colonne della Basilica della Candelaria contengono resti umani

Il tempio della Santa Patrona delle Canarie è stato edificato sopra al vecchio cimitero della Candelaria; la pandemia dell'influenza spagnola e la saturazione delle tombe portarono alla costruzione dell'attuale cimitero di Santa Sabina nel 1918

di Bina Bianchini

Il tempio della Santa Patrona delle Canarie è stato edificato sopra al vecchio cimitero della Candelaria; la pandemia dell'influenza spagnola e la saturazione delle tombe portarono alla costruzione dell'attuale cimitero di Santa Sabina nel 1918.

È noto che la Basilica di Candelaria si trova sulla sommità di quello che un tempo era il cimitero comunale di Candelaria, ma pochi potevano immaginare che quei resti umani che all'epoca non furono reclamati, ora riposano all'interno delle grandi colonne del santuario della Santa Patrona delle Canarie.

Il priore della Vergine della Candelaria, José Ramón Enjamio, ha ricordato che "tutto ciò che poteva essere recuperato dai resti è stato collocato nelle grandi colonne, dopo essere stato ripulito", molto prima dell'inaugurazione nel 1959 del tempio.

Il tempio fu consacrato ufficialmente come basilica minore nel 2011, anche se lo storico e cronista ufficiale della Candelaria, Octavio Rodríguez, ricorda che "molto prima di allora, era già considerata una basilica".

Il cronista del comune fa notare che non solo i morti furono sepolti lì, ma che "furono sepolti in molti luoghi, come la grotta di San Blas, la cappella e la chiesa di Santa Ana, dove sono sepolte migliaia di persone", fino a quando nel 1919 fu inaugurato il cimitero di Santa Sabina, che oggi è il principale cimitero della Candelaria, insieme a quello di Igueste e Barranco Hondo.

Il 10 dicembre 1918 il governatore civile della provincia, Joaquín Santos y Ecay, si rivolse al vescovo della diocesi, Gabriel Llompert y Jaime, in un lungo

memoriale preparato dall'Ispettorato Provinciale della Salute, proponendo una possibile soluzione per chiudere il vecchio cimitero e aprire quello nuovo, ma i resti che non vi furono reclamati rimasero fino a quando non furono collocati nelle colonne della chiesa.

Il rettore della Basilica, José Ramón Enjamio, dice che "dormono nel Signore", quando si riferisce al deposito di quei resti umani nelle colonne.

Nella Basilica sono sepolti anche i principali promotori della stessa, il vescovo Bartolomé García Jiménez, che l'ha eretta per la prima volta nel 1668 e il vescovo di Tenerife Domingo Pérez Cáceres, che ha culminato il grande processo di costruzione nel 1959.

La grande lapide del religioso Güimarero si trova proprio al centro del tempio, ai piedi dell'altare della Vergine, dalla sua morte (1961) due anni dopo che la Basilica era stata aperta al pubblico.

La storia ci dice che dal trasferimento della Vergine apparsa intorno al 1400 sulla spiaggia di Chimisay (oggi El Socorro) a Chinguaro e poi alla Grotta di Achbinico (ora in Candelaria), diversi templi hanno custodito la statua della Santa Patrona delle Canarie fin dal 1526.

Ma il primo grande santuario in onore della vergine bruna fu promosso dal vescovo delle Canarie, Bartolomé García Jiménez Rabadán nel 1668 e concluso nel 1672.

Era un grande edificio a tre navate con un'alta torre, scomparso a seguito di un incendio il 15 febbraio 1789.

I frati domenicani iniziarono subito la ricostruzione del tempio e del convento, trasferendo temporaneamente la Vergine in un'ala del convento nel 1803, in attesa che il nuovo santuario

fosse completato.

Ma nel 1819 i lavori furono interrotti per mancanza di fondi. Nel 1826 l'immagine originale di La Morenita scomparì a causa delle forti piogge e di un'inondazione di acqua e pietre scese lungo il barranco di Tapia. Anche il castello di San Pedro e otto persone che vi abitavano vennero portati via dalla forza dell'acqua e dei massi.

L'immagine venne cercata in tutto il sud, ma non fu mai più trovata.

Octavio Rodríguez dice che l'idea era quella di sostituirla con la copia che il Conde de La Gomera aveva ad Adeje, ma i cittadini di Adeje si rifiutarono, proprio come fecero i güimareros con l'immagine di El Socorro.

Infine, si decise di collocare un quadro - oggi ad Arafo - fino a quando nel 1827 lo scultore Fernando Estévez realizzò l'immagine attuale, che inizialmente non fu ben accettata dai fedeli. Era il 1889, con l'incoronazione canonica dell'immagine, "nell'atto più grandioso che si ricordi alle Canarie", dice Octavio Rodríguez, quando cominciò a "piacere" a tutti.

Così, la costruzione dell'attuale chiesa fu più volte rinviata e per vari motivi dovette essere fermata: dalla crisi economica del 1931 dopo la proclamazione della Seconda Repubblica e successivamente dalla guerra civile spagnola e dalla seconda guerra mondiale.

Infine, 12 anni dopo, nel 1948, il vescovo Domingo Pérez Cáceres promosse la costruzione di un grande tempio commissionando l'opera all'architetto di Tenerife José Enrique Marro Regalado e promuovendo il coinvolgimento della società e delle autorità per completare l'opera.

Nel 1949 iniziò la costruzione della basilica, la direzione della

facoltà si unì al sentimento popolare di fare donazioni e elemosine che sarebbero servite a coprire i costi di costruzione dell'ambito santuario, arrivando donazioni da tutte le isole Canarie.

Il 1° febbraio 1959 la basilica fu consacrata con una grande cerimonia religiosa dal nunzio di Sua Santità in Spagna, monsignor Ildebrando Antoniutti (un cardinale e arcivescovo cattolico italiano) e dal vescovo Domingo Pérez Cáceres.

Dopo la sua consacrazione, la Basilica del Santo Patrono delle Canarie è stata arricchita e ampliata: l'altare della Vergine, la costruzione della cappella votiva alla Vergine (1972), la cappella del Tabernacolo, la collocazione di un nuovo orologio per la torre (1971), l'installazione dell'impianto acustico (1973), la collocazione della pittura murale dell'Eucaristia realizzata da José Aguiar per la cappella del Tabernacolo (1976), la nuova sala delle promesse e la sala espositiva per gli ex-voto e i souvenir della Vergine (1983), l'installazione di un impianto di diffusione sonora (1987), l'installazione di un orologio da carro (1990), la ristrutturazione della cappella penitenziale (1993).

Il 19 aprile 2005 la Basilica della Santa Chiesa di Nostra Signora della Candelaria è stata dichiarata Bene di Interesse Culturale delle Isole Canarie (BIC) e, infine, il 24 gennaio 2011, Papa Benedetto XVI l'ha consacrata come Basilica Minore.

La Morenita (Vergine de la Candelaria) si festeggia il 2 febbraio (festività liturgica) e il 15 agosto (festività popolare).



#Video Leggo Tenerife

Cultura, informazione, aziende e servizi utili agli italiani che vivono a Tenerife da oggi sono anche in video



Gruppo Editoriale Franco Leonardi
videoleggo@leggotenerife.com



ISCRIVITI
AL NOSTRO CANALE
YouTube

Diario di un difensore dell'ordine



In questo strano inizio anno colpiti da una pandemia mondiale, con le frontiere chiuse e il turismo quasi inesistente anche l'economia di molti residenti inizia ad essere colpita duramente.

È inevitabile vedere come molti locali dell'isola abbiano già esposto cartelli di vendita e per i prossimi mesi la situazione non sembra che andrà migliorando.

Anche l'apertura delle frontiere ai migranti clandestini sta portando il malcontento, una grande insicurezza unita a un malcontento generalizzato vedendo come questa gente manipolata ed inviata per mafie e governi stranieri vengano trattati meglio e con

migliori servizi rispetto agli sfortunati lavoratori locali che si trovano totalmente sprotegguti. Tutto questo evidentemente porterà a situazioni molto tese e sicuramente ci saranno persone che verranno tentate a commettere delitti per poter continuare a mantenere le proprie famiglie.

Le forze dell'ordine pubbliche e private in questa situazione vedono come le istituzioni continuano a denigrare la loro dignità e limitare le possibilità di azione, ogni volta che intervengono per proteggere ai cittadini vengono accusati di essere razzisti, fascisti, esagerati ecc... con la logica conseguenza di perdere potere e rispetto agli occhi

della popolazione.

Un paese senza leggi e regole cade nell'anarchia, vandalismo, aumento di criminalità, la nascita di piccole mafie locali ed il popolo onesto totalmente sprotegguto ed impaurito. Realtà simili non sono situazioni utopiche dei film americani e lo sanno bene vari paesi dell'America latina e del sud est asiatico.

In Spagna il 2021 sicuramente sarà complicato, controverso e per evitare conflitti sociali sicuramente i mezzi di informazione bombarderanno con notizie di speranza e mano dura per i ruba galline mentre dimostreranno una autentica permissività nelle grandi organizzazioni criminali. Sono sicuro però che quando finirà il 2021 e mi ritroverò a fare un resoconto dell'anno, sicuramente le forze di sicurezza di stato si saranno distinte per umanità, coraggio e atti di valore in quanto non si sceglie di essere polizia, guardia civile o vigilante per lo stipendio, moltissimi lavori sono meglio pagati e con meno rischi, queste professioni si scelgono per una vocazione interna di voler aiutare il prossimo e proteggere la brava gente che ancora esiste.

MyR TECNOSERVICES
MASSIMO ARREGLA TODO
NIE: Y-4095195-J

Hostelería - Fontanería
Electricidad

Neveras - Freidoras - Lavavajillas
Hornos - Cocinas
Hierro y Acero
Fregaderos
Reformas - Mantenimiento
Limpieza



Tel / WhatsApp: +34 642 132 923

C/ Paraiso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife
arregla.todo2015@gmail.com



Sarta in Los Cristianos

Prezzi modici

Teresa 633403405



Premio Donna Rurale di Tenerife 2020



di Bina Bianchini
Foto da www.eldia.es
Foto sotto di
Victor Hernandez Luis

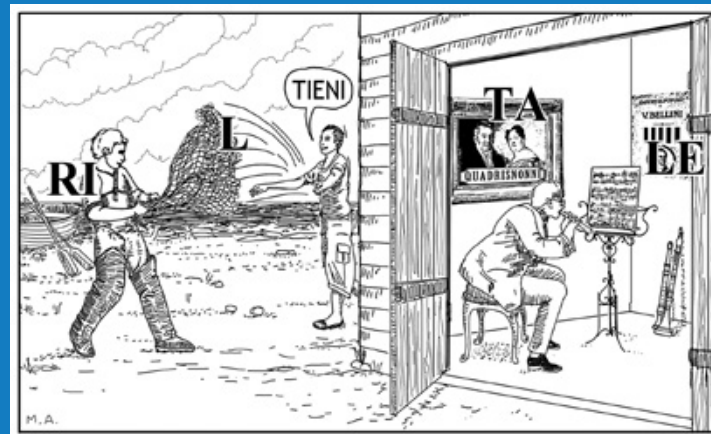
Il Premio Donna Rurale di Tenerife 2020 riconosce il lavoro di sette "buenavisteras" che hanno dedicato la loro vita al bestiame tradizionale e alla produzione di formaggio. Il Cabildo di Tenerife, attraverso la Fondazione Rurale di Tenerife, ha assegnato il premio "Donna Rurale di Tenerife 2020" alle "Marías" di Teno Alto, a Buenavista del Norte, nell'estremo nord-ovest dell'isola. Sette donne che hanno fatto notizia quando il premio è stato annunciato. Sette donne di cui si sa poco al di là del villaggio che le ha viste nascere e vivere a modo loro. Sono María del Rosario Regalado o María de Los Dornajos; María del Carmen Verde Martín o María de Las Cuevas; María del Carmen González Martín o María Carmensa de La Tablada; María González Regalado o

María de El Vallado; María Teresa Martín Regalado o María Teresa de La Zahorra; María Agustina Álvarez González o María de La Abejera, e María Rodríguez González o María de La Mesita. Nella relazione di giustificazione che il Consiglio Comunale di Buenavista del Norte ha presentato alla Fondazione Rurale di Tenerife per riconoscere queste donne di Teno Alto, si afferma che "dovrebbero essere riconosciute per il loro contributo al mantenimento delle pratiche agricole tradizionali. Ma anche per la conservazione del patrimonio rurale legato all'attività zootecnica, nella loro lunga storia di casari e caprai, il tutto unito alla cura e al sostegno delle loro famiglie". Il documento del Consiglio Buenavistero riconosce che ciascuna di queste donne avrebbe il merito di essere riconosciuta individualmente come Donna Rurale di Tenerife, ma allo stesso tempo afferma che sarebbe molto complicato "scegliere

una di loro senza nominare le altre". Pertanto, si è deciso di richiedere un riconoscimento di gruppo. Queste donne anziane, tutte con un nome comune, María, sono conosciute dai loro vicini per il luogo in cui vivono e per aver trascorso tutta la vita a lavorare con capre e formaggio, utilizzando i metodi tradizionali di produzione del formaggio e trasmettendo queste conoscenze ai loro discendenti. Per il Comune il loro merito è duplice, poiché oltre al lavoro di allevatrici di capre e di casare, hanno svolto anche tutti i lavori domestici quotidiani. Anche se non sono state sole nell'allevamento di bestiame, si vuole rendere visibile ed evidenziare il lavoro di queste donne, che spesso non è stato valorizzato, essendo ridotto alla categoria dell'assistenza familiare. Tra questi meriti non dobbiamo dimenticare che esse hanno dovuto anche affrontare la burocrazia che rende ogni giorno più difficile il compito e ostacola il loro modo di lavorare e di produrre. Questo gruppo di donne è considerato parte dell'eredità immateriale di Teno Alto, poiché il loro esempio, il loro lavoro e la loro memoria hanno permesso la trasmissione di valori e conoscenze tra generazioni diverse. Sono donne di costanza e dedizione che hanno vissuto in un ambiente rurale difficile, dove hanno dovuto sussistere di fronte alle avversità e che non hanno mai abbandonato o come non hanno abbandonato la loro terra. Donne che hanno superato se stesse e che hanno dovuto progredire senza abbandonare i costumi e le conoscenze che i loro antenati hanno insegnato loro.



REBUS di Andrea Maino (frase 12, 2, 4, 7)

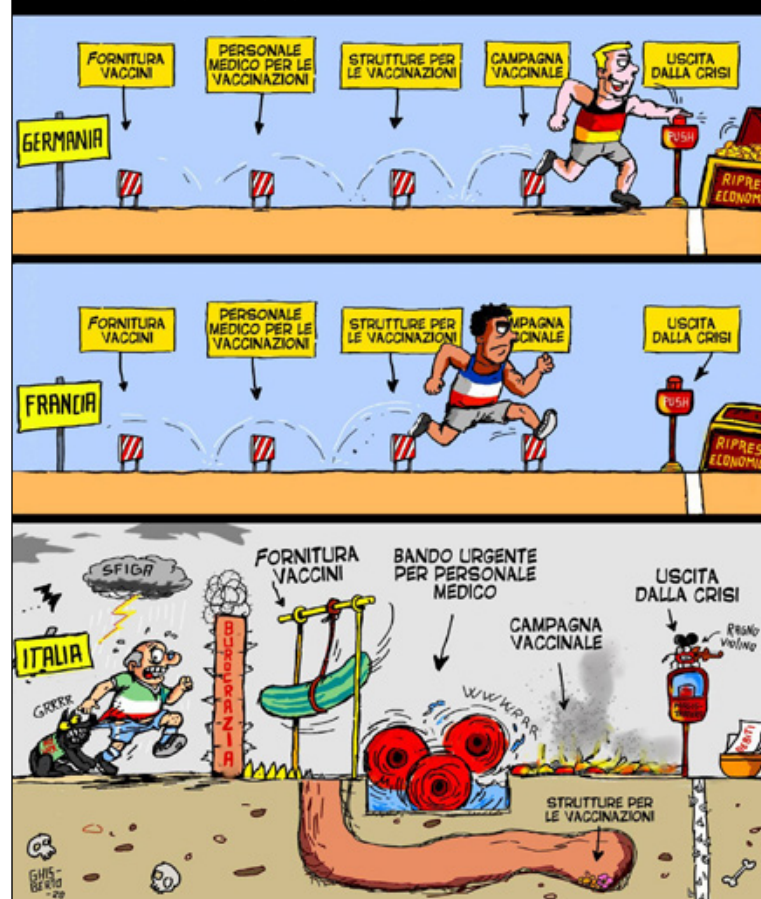


soluzione a pag.47

Compleanni "Vip"

- | | |
|---|---|
| 1 gennaio 1945 - Jacky Ickx | 17 gennaio 1962 - Jim Carrey |
| 2 gennaio 1968 - Cuba Gooding Jr. | 18 gennaio 1948 - M. Tronchetti Provera |
| 3 gennaio 1952 - Gianfranco Fini | 19 gennaio 1980 - Jenson Button |
| 4 gennaio 1965 - Julia Ormond | 20 gennaio 1946 - David Lynch |
| 5 gennaio 1958 - Monica Guerritore | 21 gennaio 1964 - Jimmy Ghione |
| 6 gennaio 1955 - R. Atkinson (Mr. Bean) | 22 gennaio 1959 - Linda Blair (L'esorcista) |
| 7 gennaio 1985 - Lewis Hamilton | 23 gennaio 1944 - Rutger Hauer |
| 8 gennaio 1977 - Manuela Arcuri | 24 gennaio 1961 - Nastassja Kinski |
| 9 gennaio 1933 - Wilbur Smith | 25 gennaio 1959 - Francesco Storace |
| 10 gennaio 1949 - George Foreman | 26 gennaio 1961 - Daniele Luttazzi |
| 11 gennaio 1929 - Nicoletta Orsomando | 27 gennaio 1960 - Heather Parisi |
| 12 gennaio 1964 - Jeff Bezos | 28 gennaio 1978 - Gianluigi Buffon |
| 13 gennaio 1969 - Stefania Belmondo | 29 gennaio 1954 - Oprah Winfrey |
| 14 gennaio 1941 - Faye Dunaway | 30 gennaio 1968 - Felipe di Spagna |
| 15 gennaio 1955 - Enrico Mentana | 31 gennaio 1981 - Justin Timberlake |
| 16 gennaio 1946 - Katia Ricciarelli | |

VACCINI SENZA FRONTIERE



Canarie, Billi (Lega): apertura graduale dello Sportello Consolare, vittoria!

di Simone Billi

Soddisfatto del nuovo sportello consolare ad Arona, sull'isola di Tenerife, attivo dal 15 dicembre secondo una prima fase con due interinali.

Una successiva seconda fase prevede l'arrivo, l'11 gennaio, di una impiegata di ruolo da Roma abilitata a raccogliere le informazioni per il rilascio dei documenti di identità, che verranno comunque realizzati da Madrid.

Una terza fase, dopo pochi mesi, prevede l'insediamento di un funzionario, accreditato come agente consolare, in grado di fare i documenti di identità direttamente in loco. Questa apertura graduale del nuovo Consolato nell'Arcipelago Canario permetterà di venire incontro più velocemente ed in modo più efficiente alle esigenze della sempre più numerosa Comunità Italiana in loco, come dei numerosissimi turisti italiani di passaggio,

che riprenderanno a breve a calcare le spiagge dell'Arcipelago. Ringrazio la rete consolare italiana in Spagna e sollecito la Farnesina a completare al più presto l'attivazione di questo nuovo Consolato. Continuerò a vigilare e sollecitare, come fatto fino ad oggi, in modo che le giuste istanze della Comunità Italiana in loco vengano soddisfatte." - così l'On. Simone Billi, unico eletto della Lega Salvini Premier nella Circoscrizione Europa.



Fantetti (MAIE): finalmente è legge il riconoscimento della vera ristorazione italiana all'estero



"Enorme soddisfazione per l'approvazione nel testo della manovra di Bilancio della mia storica proposta politica volta alla tutela e promozione del vero Made in Italy, attraverso la rete dei veri ristoranti, delle pizzerie e delle gelaterie italiane nel mondo".

Così il senatore Raffaele Fantetti (MAIE) in una nota.

"Finalmente, - sottolinea il parla-

mentare eletto in Europa - dopo oltre dieci anni di battaglie politiche, grazie al MAIE, migliaia di imprenditori italiani all'estero che portano avanti con coerenza e tenacia le tradizioni culinarie del nostro Paese si vedranno riconosciuti i loro meriti.

Come previsto dalla iniziativa legislativa, gli esercizi degni di italianità saranno specificamen-

te riconosciuti e valorizzati, così come la loro migliore formazione professionale.

Inoltre, l'evento della Conferenza nazionale della "Ristorazione italiana nel mondo", che si svolgerà d'ora in poi ogni anno, premierà i nostri migliori esercizi in ogni categoria, ovunque nel mondo".

"Insieme al collega Mario Borghese - anticipa Fantetti - presenteremo, a breve, tutti gli aspetti dell'importante iniziativa in una conferenza stampa al Senato con la partecipazione di qualificati rappresentanti delle numerose categorie di stakeholders interessati: imprenditori, cuochi, produttori agroalimentari, distributori, divulgatori, e testimonials. Ringrazio il MAECI ed il MISE per aver creduto in questo progetto, strategico per il Paese e per tantissimi Italiani all'estero: a loro spetterà - nella apposit

Cabina di Regia- il coordinamento delle azioni da eseguire, con il supporto fondamentale dei rappresentanti istituzionali di MEF, MIPAAF, Conferenza Regioni e Province, Unioncamere, Confindustria, Rete Impresa, ABI e Cooperative italiane".

Fantetti e Borghese, infine, dichiarano: "questo successo è la riprova più evidente di due fattori oggettivi: che il MAIE è vicino a tutti i legittimi interessi degli Italiani all'estero e che è l'unico movimento in parlamento capace di portare a casa risultati effettivi per "l'altra Italia".

Con l'azione dei rappresentanti del MAIE nella Camera dei Deputati, nel Senato della Repubblica e nel Governo, le istanze degli Italiani all'estero diventano per sempre leggi dello Stato italiano!".

(aise)



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

Si informa che è operativo in Arona (Tenerife) uno sportello dell'Ambasciata d'Italia a Madrid. Gli utenti possono richiedere informazioni sui servizi consolari telefonando al numero 822.124070 dal lunedì al venerdì, dalle ore 14 alle ore 16. Attivo altresì un indirizzo e-mail: sportello.tenerife@esteri.it

Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Riccardo GUARIGLIA
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel. 807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it
Dott. Riccardo GUARIGLIA
Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

Assistenza all'estero: distribuiti aiuti per € 1.800.000



Alla data del 6 novembre, la Farnesina aveva distribuito alle sedi consolari circa un milione e ottocentomila euro dei 6 milioni resi disponibili dai Decreti "Cura Italia" e "Rilancio" per l'assistenza dei connazionali all'estero in difficoltà a causa del coronavirus.

Lo ha confermato il vice ministro degli esteri Marina Sereni che ieri, in commissione esteri, ha risposto all'interrogazione della deputata Fucsia Nissoli (Fi). Spiegato come il Ministero degli Affari Esteri, all'indomani dell'approvazione dei decreti, ha comunicato alle sedi come utilizzare i soldi, Sereni ha specificato che i connazionali sono stati informati di queste misure anche attraverso Comites e associazioni. I decreti, ha ricordato il vice ministro, hanno introdotto una "casistica allargata" di aiuti, che contempla "cinque nuove modalità di impiego delle risorse che vanno ad aggiungersi alle misure ordinarie di assistenza finanziaria per cittadini italiani all'estero indigenti o in difficoltà". Le cinque nuove modalità sono "1) aiuti economici in favore di connazionali titolari di piccole/micro imprese che abbiano subito un danno dal blocco totale o dalla riduzione della propria attività a causa delle restrizioni collegate alla pandemia; 2) bonus sussidio per il rimpatrio in favore dei connazionali all'estero che decidano di rientrare definitivamente in Italia; 3) stipula di convenzioni o contratti con Enti e Istituti pubblici o privati al fine di fornire adeguata assistenza sanitaria (visite mediche, tamponi, esami sierologici, farmaci) ai connazionali in stato di necessità, colpiti da Coronavirus o altre patologie. La misura è destinata a chi non abbia accesso alla sanità privata e non possa contare su strutture

sanitarie pubbliche in grado di offrire cure adeguate.

Queste convenzioni posso essere stipulate anche per erogare sussidi sotto forma di buoni pasto o pacchi alimentari nei casi in cui il connazionale e il rispettivo nucleo familiare siano obbligati a rispettare la quarantena con isolamento domiciliare; 4) sostegno all'apprendimento: al fine di garantire l'accesso all'istruzione per i figli in età scolare di famiglie italiane bisognose, nel caso in cui le istituzioni scolastiche locali abbiano adottato la didattica a distanza, le Sedi diplomatico-consolari possono erogare sussidi finalizzati all'acquisto di strumentazione informatica quali PC, laptop, tablet, smartphone o comunque sistemi che consentano la connessione a internet; 5) promozione di programmi di riqualificazione professionale di cui possono giovare i connazionali che, a causa della crisi da Coronavirus, abbiano perso il lavoro".

Queste cinque misure si aggiungono "alle modalità di spesa ordinaria dei fondi destinati all'assistenza ai connazionali in stato di indigenza o di difficoltà", che sono "i sussidi, normalmente destinati agli italiani stabilmente residenti nella circoscrizione consolare, previo accertamento del loro stato di indigenza; 2) i prestiti con promessa di restituzione, destinati ai connazionali residenti in Italia e temporaneamente all'estero e che si trovino in una situazione di occasionale necessità; 3) i sussidi ai detenuti all'estero non sufficientemente sostenuti dai familiari, qualora abbiano bisogno di viveri, generi di prima necessità, acquisto di farmaci o altre spese mediche; 4) i pacchi dono, contenenti prevalentemente generi alimentari e distribuiti in occasione di festi-

vità quali quelle natalizie; 5) le convenzioni con enti pubblici o privati per l'erogazione ai connazionali di servizi sanitari generici, legali, geriatrici (convenzioni con case di riposo), servizi di assistenza sociale e fornitura di beni di prima necessità; 6) i contributi per le spese funebri o per rimpatri, anche sanitari".

Tornando ai 6 milioni di euro stanziati dai decreti "Cura Italia" e "Rilancio", Sereni ha spiegato che "alle Sedi dei Paesi dell'America Settentrionale e Centrale sono andati 607.009 euro di questi fondi erogati su richiesta, ossia quasi il 34%.

Dei 4,2 milioni di euro residui, 480.225 euro, pari all'11,4% dei fondi complessivi residui, sono stati assegnati all'America Settentrionale e Centrale.

Nel dettaglio, 355.182 euro sono andati alle Sedi dell'America Centrale, mentre 125.043 euro alle Sedi dell'America Settentrionale. In totale, alla rete diplomatico-consolare in America Settentrionale e Centrale è stato dunque assegnato oltre 1 milione di euro (oltre il 18 per cento di tutti i fondi)". Quanto alla quota già erogata dagli uffici all'estero nel corso del 2020, Sereni ha aggiunto che "le Sedi delle reti canadese e statunitense avevano speso, al 10 dicembre 2020, 52.978 euro in 44 interventi di aiuto (contro i 18 interventi di aiuto del 2019), mentre le Sedi centro-americane avevano speso, al 10 dicembre 2020, 287.920 euro in 466 distinti interventi di aiuto (contro i 146 dell'intero 2019)". Concludendo, il vice ministro ha ricordato che "questi fondi potranno essere spesi anche nel corso del 2021" sostenendo infine che "i fondi stanziati permetteranno quindi di sostenere anche nei prossimi mesi i bisogni dei connazionali più colpiti da una pandemia che continua, purtroppo, a mietere vittime e danni". Nella replica, Nissoli si è detta "soddisfatta della risposta del Governo, assai precisa e dettagliata, al contrario della risposta, molto più generica, fornita a seguito di un quesito relativo a norme analoghe contenute nel decreto-legge Cura Italia".

Al riguardo, la deputata ha segnalato "la necessità di fornire indicazioni chiare sull'accesso alle misure di sostegno ai nostri connazionali, che continuano a denunciare situazioni di grave disagio, elaborando misure sempre più mirate ed efficaci e predisponendo un'adeguata campagna comunicativa".

(aise)

Esenzione del 50% dell'IMU per i pensionati all'estero: la soddisfazione dell'ABM



La Commissione Bilancio della Camera dei Deputati ha approvato l'emendamento dell'on. Massimo Ungaro, eletto in Europa di Italia Viva, e poi riformulato dal Governo, che introduce un'esenzione pari al 50% dell'IMU sulla prima casa posseduta da pensionati di qualsiasi nazionalità non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia.

L'emendamento inizialmente prevedeva una esenzione del 100%, ma dovendo la misura basarsi esclusivamente sui fondi messi a disposizione dal gruppo di Italia Viva non è stato possibile coprirli tutta in questo momento. E la soddisfazione è arrivata anche dall'Associazione Bellunesi nel Mondo, che ha definito una "prima vittoria" questa decisione.

"Questa è una prima vittoria della battaglia che abbiamo portato avanti da subito anche come Associazione Bellunesi nel Mondo - ha detto Oscar De Bona, Presidente Abm -. In primis sensibilizzando i Sindaci della provincia di Belluno e secondo

collaborando anche direttamente con i rappresentanti politici eletti all'estero e tra questi la senatrice Laura Garavini di Italia Viva".

L'approvazione dell'emendamento è frutto di un intenso lavoro, nato da una proposta della senatrice di Italia Viva eletta in Europa, Laura Garavini a cui, oltre al gruppo di Italia Viva, anche il Partito Democratico, con le colleghe elette all'estero Francesca La Marca e Angela Schirò, hanno dato un importante sostegno politico. Da inizio anno non sono mancati comunicati stampa, articoli mirati sulla rivista "Bellunesi nel mondo", lettere e testimonianze dirette di bellunesi, soci Abm, che rivendicavano questo diritto. "Voglio ringraziare i sindaci della provincia di Belluno, che da subito hanno risposto al nostro appello - continua De Bona - è stato un segnale di vicinanza e di riconoscimento ai nostri emigranti".

Ma la battaglia, secondo l'Abm, è "stata vinta a metà": "nel 2021 continueremo a batterci affinché si porti a casa il risultato del 100% e che si vada oltre al paletto dei pensionati iscritti all'Aire, applicando questa esenzione anche a chi è ancora in età lavorativa e risiede all'estero.

Il gioco di squadra porta sempre risultati concreti. Grazie quindi anche ai nostri rappresentanti politici eletti all'estero, che si sono subito attivati".

(aise)



"I PGE (Presupuestos Generales del Estado) non danno alcuna risposta alla grave crisi che le Canarie vivranno nei prossimi cinque anni"

Il senatore regionale Clavijo sottolinea che i conti del 2021 non prevedono misure a favore di settori come la ristorazione, il tempo libero o il turismo

di Michele Zanin
Foto mirada21.es

"Né rispettare i diritti delle Canarie, né fornire alle Canarie strumenti per superare una crisi economica che purtroppo durerà a lungo". Il senatore della Comunità autonoma delle Canarie, Fernando Clavijo, ha difeso in Senato il voto di CC-PNC sulla legge sul bilancio dello Stato per il 2021, avvertendo, ancora una volta, che non solo non rispettano i diritti canari consolidati nel REF e nello Statuto di autonomia, ma anche che "non hanno una risposta alla dura crisi che le Canarie stanno vivendo e che, purtroppo, continuerà per i prossimi cinque anni". Per Clavijo è "deplorabile" che i bilanci che dovrebbero fornire una risposta a una crisi economica senza precedenti, di cui non conosciamo ancora la portata, "siano stati elaborati in

modo esplicito" senza la possibilità di incorporare, negoziare e discutere emendamenti. In questo senso, al termine del suo intervento, il senatore canario ha espresso la sua "enorme preoccupazione" per la mancata approvazione degli emendamenti proposti dalla CC-PNC che avrebbero garantito la sopravvivenza economica dei settori produttivi delle Isole Canarie. Così, ha fatto riferimento all'emendamento presentato per incorporare l'eccezione della banana delle Canarie nella fissazione dei prezzi minimi all'interno della legge sulla catena alimentare, un emendamento "che avrebbe garantito la sopravvivenza della banana delle Canarie" e che, ancora una volta, ha avuto il voto contrario dei senatori socialisti canari. "Davvero", continua Clavijo, "non riesco a capire perché ogni volta i senatori eletti alle

Canarie votino contro la sopravvivenza di un settore che dà così tanto lavoro e che è così importante per la nostra economia e il nostro paesaggio come il platano", soprattutto "quando si parla di 8.000 piccoli produttori di tutte le isole che vengono condannati senza alcuna spiegazione". Per il senatore nazionalista "dopo il voto di oggi, non vale la pena di scusarsi; hanno avuto diverse occasioni di votare a favore del platano canario e dei produttori delle Canarie e non l'hanno fatto nonostante il loro voto favorevole non sia stato pregiudizievole per nessun altro prodotto o territorio dello Stato". "Oggi - ha continuato il senatore - 8.000 produttori delle Canarie sono stati condannati a vivere nell'incertezza e a dipendere da Madrid per mantenere la promessa non datata che l'eccezione delle banane sarà incorpo-



rata nella legge". "Il popolo canario sa molto del mancato rispetto della promessa di Madrid, forse troppo per fidarsi, e il fatto che questo emendamento non sia stato approvato è la prova di intenzioni che dovrebbero allarmare tutti noi". Durante il suo intervento, Clavijo ha ricordato le violazioni di questa legge di bilancio che non contemplano nemmeno un Piano

d'urto per il turismo canario, nonostante fosse stato promesso sia al Congresso che al Senato dall'esecutivo presieduto da Pedro Sánchez". Per il senatore nazionalista "è diventato chiaro che questa procedura espressa ha cercato solo di superare una procedura per avere un budget che permetta a Sanchez di rimanere a La Moncloa".

Il governo delle Canarie annuncia aiuti per la produzione di galline ovaiole

di Marta Simile

Il Ministro regionale dell'Agricoltura, dell'allevamento e della pesca, Alicia Vanoostende, spiega che "questo sussidio contribuisce a continuare a consolidare e promuovere il settore della deposizione delle uova del pollame nell'Arcipelago".

Il Dipartimento dell'Agricoltura, dell'allevamento e della pesca del Governo delle Canarie ha annunciato gli aiuti alla produzione di galline ovaiole nelle Isole Canarie per la campagna 2021, nell'ambito del Programma comunitario di sostegno alla produzione agricola, il cui budget ammonta a 50.000 euro, come riportato in un comunicato stampa.

L'obiettivo di questa azione, pubblicata il 9 dicembre sul Bollettino Ufficiale delle Isole Canarie (BOC), è di promuovere l'alleva-



mento di galline ovaiole nell'arcipelago. Possono beneficiare di tali sovvenzioni i proprietari di allevamenti avicoli che svolgono l'attività di allevamento e di riproduzione per gli allevamenti di galline ovaiole situati nelle Isole Canarie e che soddisfano i requi-

siti stabiliti.

L'importo unitario dell'aiuto è di 0,30 EUR per pollastrella fornita e commercializzata nelle isole.

Sarà corrisposto un supplemento del 10% degli importi corrispondenti ai beneficiari che hanno ricevuto il corrispondente aiuto per

l'insediamento di giovani agricoltori nell'ambito del Programma di sviluppo rurale (misura 112 del PSR 2007-2013 o sottomisura 6.1 del PSR 2014-2020) nella campagna in corso o in una delle quattro campagne precedenti.

Questo aiuto, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), prevede un periodo di presentazione delle domande dal 15 al 31 gennaio 2021.

L'Assessore regionale all'agricoltura, all'allevamento e alla pesca del governo delle Canarie, Alicia Vanoostende, spiega che "questo sussidio contribuisce a continuare a consolidare e promuovere il settore del pollame ovaiole nelle Isole Canarie, mantenendo i livelli di produzione di uova esistenti nelle isole, che permetteranno a tutte le Isole di continuare a muoversi verso la totale autosufficienza delle uova di gallina".

Le auto aumenteranno il prezzo per la tassa di immatricolazione

di Alberto Moroni

Un cambiamento nel sistema di misurazione delle emissioni in Spagna significherà che i modelli che erano esenti dall'imposta dovranno ora pagare.

Il 1° gennaio 2021 è una data fondamentale per il settore automobilistico in Spagna a causa della modifica del sistema di misurazione delle emissioni che determina la tassa di immatricolazione. In media, i modelli più venduti vedranno aumentare il loro prezzo finale di circa 755 euro. La misurazione effettiva delle emissioni secondo il sistema WLTP farà sì che il 51% del numero totale di auto aumenti di prezzo, dovendo pagare una tassa da cui erano precedentemente esenti.

Tenendo conto dei modelli più venduti nel nostro Paese nel corso del 2020, un veicolo da 20.000 euro è più costoso di circa 1.000 euro a partire dal 1° gennaio, in quanto deve pagare

la prima parte dell'imposta, pari al 4,75% del suo valore.

Nel caso di un veicolo da 40.000 euro, l'aumento di prezzo si avvicina in media a 2.000 euro.

Il nuovo regolamento WLTP che ora entra in vigore supera il suo predecessore NEDC fornendo una base più accurata per il calcolo del consumo effettivo di carburante e delle emissioni di CO2 (anidride carbonica) di un veicolo. Le misure di CO2 e di consumo nel ciclo WLTP sono più vicine a quelle della guida reale, e i dati di resa sono dal 20 al 30% superiori alla misura NEDC. I dati relativi ai segmenti più venduti del mercato spagnolo mostrano incrementi medi di oltre 15 grammi.

I veicoli con emissioni inferiori o uguali a 120 gr/km di CO2 sono esenti. Pagano il 4,75%: quelli con emissioni superiori a 120 gr/km e inferiori a 160.

La tassa è del 9,75% sulle vetture con emissioni tra 160 e 200 gr/km di CO2, e infine pagano il

14,75% sulle vetture con emissioni superiori o uguali a 200 gr/km di CO2. In pratica, i veicoli che fino ad ora non hanno pagato la tassa di immatricolazione, ma dal 1° gennaio, con le nuove misurazioni WLTP, le cifre delle emissioni aumentano e quindi il loro prezzo finale sarà quasi il 5% più caro.

Anfac ritiene inoltre che il salto nella fascia fiscale avrà un impatto particolare sui veicoli prodotti in Spagna. Tra i modelli più venduti in Spagna fino a novembre, si può vedere come nella maggior parte di essi, e secondo le versioni, ci sarà un aumento di prezzo, con alcune eccezioni. Così, sia la Renault Clio con 100 CV a benzina che la Toyota Corolla ibrida, anche se c'è un aumento delle emissioni di quasi il 20%, nessuno dei due modelli supera i 120 gr/km, quindi non cambiano la fascia d'imposta. Una curiosità è data dal secondo modello più ven-



duto dell'anno. La Dacia Sandero nella sua versione Stepway da 100 CV e benzina, ha già pagato una tassa di immatricolazione del 4,75% per registrare emissioni di 124 gr in ciclo NEDC, e 134 in WLTP. Ma in questo caso la Dacia ha appena presentato la terza generazione del modello che sostituisce quello attuale. È già in vendita e le sue emissioni WLTP scendono a 116 grammi per la versione a benzina da 90 CV, e fino a 100 grammi per la versione a benzina e GPL da 100 CV, quindi sarà esente dal pagamento della tassa di registrazione. Anfac, Faconauto e Ganvam, le tre associazioni che rappresentano il settore automobilistico nella produzione, commercializzazione e distribuzione di veicoli, stimano che il calo delle vendite potrebbe raggiungere le 130.000 unità nel 2021 nello scenario più sfavorevole, e solo

in conseguenza delle scagioni fiscali derivanti dall'entrata in vigore del WLTP.

Per attenuare questo impatto, i produttori hanno chiesto all'Esecutivo di aumentare le soglie fiscali del 20%, seguendo l'esempio di Francia e Portogallo.

Le auto di alta gamma e ad alta potenza saranno le più colpite dalla modifica dei criteri della tassa di immatricolazione, che ne aumenterebbe il valore tra i 1.500 e i 3.000 euro.

Ad esempio, in un modello come il DS7 Crossback Puretech con 180 CV e cambio automatico, il passaggio dal mancato pagamento della tassa di immatricolazione al 4,75% significa un aumento di 1.985 euro.

Un ibrido come la Land Rover Discovery P300 MHEV pagherà 9.870 euro, il 14,75% del prezzo dell'auto.

Attenti ad avere le auto sporche, possono multarvi!

di Franco Leonardi

La DGT multa anche per aver un'auto sporca o per averla pulita sulla strada pubblica (anche sulla piazzola davanti a casa).

Le sanzioni che la Dirección General de Tráfico (DGT) può infliggervi non sono solo le più comuni: il superamento del limite di velocità o l'uso del cellulare durante la guida, ad esempio.

Questa settimana abbiamo scoperto che mangiare al volante o guardarsi allo specchio può essere motivo di multa perché distrae dalla guida. Tuttavia, queste non sono le uniche sanzioni insolite che esistono. Inoltre, guidare un'auto sporca o pulirla per strada può costare molto se si viene sorpresi a infrangere le regole. Perché, come lo interpreta il traffico, un veicolo eccessi-

vamente sporco può essere un problema di traffico. Il motivo: il conducente che si trova all'interno di un'auto con molto fango, foglie - o sporcizia, vedi calima - perde la visibilità di ciò che accade sulla strada e può causare un incidente in cui può perdere la vita. Lui, gli altri occupanti del veicolo e il resto degli utenti della strada.

Per questo motivo, non mantenere la macchina pulita può essere punito dalla DGT con una multa che va da 80 a 200 euro. Infatti, se il tergicristallo del vostro parabrezza o il sistema responsabile di mantenere puliti i vetri della vostra auto - in modo che il guidatore abbia una visibilità perfetta - non funziona o è carente, il traffico può anche multarvi di 80 euro per questa circostanza. Addirittura in questo caso, la legge permette agli agenti del traffico di immobilizzare il veicolo.

L'articolo 84 della legge sulla sicurezza stradale

stabilisce che se l'auto presenta "carenze che costituiscono un rischio particolarmente grave per la sicurezza stradale", l'auto può essere immobilizzata. Ma se c'è un altro dettaglio che i conducenti in Spagna devono curare in modo particolare, è la condizione ottimale delle targhe della loro auto. Devono essere perfettamente pulite, in modo che sia i numeri che le lettere possano essere riconosciuti dagli agenti del traffico e dai dispositivi e apparecchi utilizzati dal DGT per controllare il traffico. Il mancato rispetto di questo precetto è anche motivo di ammenda. Infatti, se si scopre che il numero di targa è stato deliberatamente adulterato, la sanzione può arrivare fino a 6.000 euro e la detrazione di sei punti dalla patente di guida del proprietario del veicolo. Ricordatevi quindi di tenere sempre pulito e leggibile il numero di targa della vostra auto o moto.

Inoltre, i conducenti non possono lavare la loro auto da nessuna parte. È meglio farlo in aree che sono state allestite come stazioni di servizio o luoghi specifici per l'autolavaggio, o in aree private, come un giardino o il proprio garage. L'inservanza di tale obbligo e la pulizia dell'auto negli spazi pubblici è anch'essa motivo di sanzione, come stabilito dall'articolo 4.2 del Regolamento generale di circolazione. Nonostante questo, non c'è una penalità fissa per il lavaggio dell'auto sulla strada pubblica. Questo può variare a seconda della città in cui si trova, in quanto è di competenza comunale. In ogni caso, la multa può variare da 30 a 3.000 euro a seconda del comune. Concludendo, la DGT può sanzionarvi con 80 euro fino a 200 euro per avere un'auto sporca; con fino a 6.000 euro se avete una targa sporca, e con fino a 3.000 euro se decidete di pulire il vostro veicolo sulla pubblica via. Tutto questo perché un'auto pulita permette la migliore visibilità del guidatore e quindi riduce il rischio di avere un incidente stradale.

Punto Auto
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839
Tel.Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudito ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scordi particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Jessica Gnudi



Foto di Luca Onofri



Foto di Beatrice Rondelli



Foto di Francesco



Foto di Tuk D'Alessandro



Foto di Nadya Laureti

MISTERI ISOLANI

Australia-Puerto de la Cruz... *un mistero senza fine*



di Loris
Scroffernecher

Questo mese l'arca del mistero naviga al lato opposto del globo per narrare la strana vicenda che unisce Canaria con una grande isola come l'Australia.

Tutto ha inizio il 21 ottobre del 1978 in un braccio di mare chiamato stretto di Bass, localizzato tra il sud dell'Australia e la Tasmania. Il protagonista è un giovanissimo pilota di aerei chiamato Frederick Valentich. Dal registro di volo risulta che alle 19:20 il giovane decolla solo da Moorabbin a bordo di un Cessna 182 diretto a Capo Otway e da lì doveva arrivare alle isole King per raccogliere alcuni amici e poi tornare all'aeroporto di partenza. Il tragitto in condizioni del cielo normali dura circa 40 minuti fino al primo destino e poi altri 30 per arrivare alle isole King.

Inizialmente il volo trascorre normalmente volando ad una altezza intorno ai 5.000

piedi a velocità di crociera, però dopo pochi minuti dal decollo il pilota si mette in comunicazione con il radar di terra dicendo che a circa 1.000 piedi più in alto vede un oggetto di grandi dimensioni che procede a gran velocità. Durante la conversazione con il controllore di volo il ventenne descrive l'oggetto come di forma molto allargata con 4 luci molto intense, simili a quelle utilizzate durante l'atterraggio, e una sorta di alone luminoso di color verde lungo tutta la superficie. Dopo pochi minuti Frederick torna a contattare il controllo radar dicendo che l'oggetto si trova fluttuando sopra all'aereo, mantenendo la stessa velocità e che non si tratta di un altro aereo ma di qualcosa non riconoscibile e che il motore inizia ad avere problemi fino a spegnersi, poi alle 19:32 le comunicazioni cessano all'improvviso. Subito viene attivato l'allarme e i mezzi di ricerca battono la zona per una settimana senza trovare traccia del piccolo aereo. Non trovando indizi gli esperti coin-

volti nelle ricerche avanzano varie ipotesi tra le quali un possibile suicidio o semplicemente che dovuto alla sua giovane età e poca esperienza di volo avesse sbagliato la rotta e confuso sia alla fine precipitato. Il 28 di ottobre il caso chiude le operazioni di ricerca dichiarando che la sparizione del Cessna è dovuta a cause sconosciute.

Dopo qualche settimana un fotografo amatoriale pubblica delle foto scattate il giorno della sparizione del pilota con dei paesaggi situati nei pressi della zona che avrebbe dovuto sorvolare il mezzo.

In queste immagini si apprezza la presenza di vari oggetti nel cielo dalla forma molto particolare e non riconducibile ad aerei conosciuti.

L'11 di giugno del 1989, a dodici anni dalla sparizione, nella piazza del Charco a Puerto de la Cruz, appare un giovane affermando di essere Frederick Valentich. Come prova della sua identità mostra un passaporto australiano. Racconta di essere stato rapito e reclutato



da una civiltà extraterrestre. La gente del posto vedendolo piuttosto spaesato e con difficoltà a farsi capire, informano le autorità della presenza di questo giovane. Quando la guardia civile arriva sul posto Frederick era scomparso senza spiegazioni. Dopo pochi giorni il giovane ricompare sempre nella stessa zona davanti a una coppia di turisti prevenienti da León. La coppia al vederlo vestito in forma strana cercano di allontanarsi camminando per le vie del paese ma il giovane ogni volta che loro giravano un angolo appariva pochi metri più avanti. Sempre più

spaventati salgono su un autobus e scendono dopo alcune fermate ma la sorpresa è enorme a trovarsi nuovamente con questo individuo vicino alla fermata. Ormai sopraffatti dalla paura si lasciano avvicinare dal giovane che nuovamente mostra il passaporto e afferma essere il pilota scomparso. Alcuni giornalisti spagnoli, conoscitori della storia del pilota, volano a Tenerife per intervistare i testimoni. Al mostrare le foto del ragazzo alle persone che lo avevano incontrato, questi affermano che sembra che il tempo non fosse mai passato per l'aviatore.

Un centro per il recupero della fauna esotica

La Fundación Neotrópico è la custode del centro di riferimento per il recupero della fauna esotica delle Isole Canarie, uno dei pochi del suo genere nel Paese, che è stato consegnato dal Comune nel 2014



Evitano il termine zoo perché la loro funzione è agli antipodi di chi acquista animali da esposizione; nel loro caso, invece, si dedicano a fornire una casa alle specie esotiche sequestrate nei luoghi più improbabili.

Un solo esempio: Rolie, un primate che è stato confiscato a un bordello, dove è stato tenuto incatenato tutta la vita accanto alle piante in una vasca idromassaggio per dare un'immagine più tropicale dell'ambiente ed è stato malato da setticemia. Le origini della Fundación Neotrópico risalgono a vent'anni fa, quando Jaime de Urioste avviò l'embrione di questo centro su un terreno di proprietà del padre, a Mesa Mota.

Nel 2014, il Municipio ha dato loro circa 4.500 metri quadrati che servono come casa per oltre un migliaio di animali di quasi sessanta specie diverse.

Ora aspirano a farsi cedere dal Comune un terreno adiacente di undicimila metri quadrati, che unirebbe aule di laboratorio e giardini urbani in un impegno di divulgazione e formazione.

Anche il vecchio campo di calcio che si trovava a Barranco Grande, accanto al terreno ceduto alla Fondazione, ha assunto maggiore importanza.

Ora è affiancato da due passerelle che delimitano la Fondazione: da un lato la zona delle tartarughe marine e dall'altro le lucertole giganti. Precedentemente ostracizzati dalla mancanza di sicurezza e di luce, sono ora in servizio anche con le telecamere di sicurezza.

La Fondazione è guidata da Jaime de Urioste, che guida un team di venticinque persone, tra cui cinque volontari.

Dopo la cessione del terreno nel 2014 e la gestione che è stata sviluppata sia per la preparazione del progetto che per i relativi permessi

per il suo funzionamento, la Fundación Neotrópico ha aperto la sua sede a Barranco Grande il 25 luglio 2017.

Jaime de Urioste non ha bisogno di mostrare il suo titolo di biologo per dimostrare la sua passione per il mondo animale.

Non solo conosce le strutture come il palmo della sua mano, ma è in grado di identificare ogni animale con il suo nome e ricorda anche come è arrivato al centro.

Appena entriamo nelle strutture Jaime ci segnala una palude attual-

mente in fase di impermeabilizzazione; i suoi abitanti, tre cocodrilli, si trovano ora in altre "paludi" in attesa del completamento dei lavori di miglioramento della loro casa e sono arrivati in questo centro per alleviare il sovraffollamento di uno zoo di Fuerteventura a cui appartenevano.

Accanto ci sono tre residenze di oltre seicento tartarughe, alcune con orecchie rosse e gialle; altre, nordamericane, e in un altro luogo, asiatiche e australiane; queste ultime possono essere vendute, il resto è proibito, avverte Jaime de Urioste. Dall'altra parte della passeggiata, le tartarughe giganti di terra.

"Uno di loro è stato salvato quando, al buio, ha attraversato la strada principale di Agua Garcia, due anni fa".

Jaime de Urioste ha anche ricordato il sequestro di altri esemplari in uno zoo che è stato chiuso a causa delle cattive condizioni in cui è stato trovato nel 2008.

Nel reparto dei primati, il presi-

dente della Fondazione ha presentato due scimmie africane di uno zoo chiuso nel nord dell'isola: Imamu e Mike.

Il primo, un esemplare che aveva un'aspettativa di vita di vent'anni e che oggi supera i trenta, il che denota la qualità delle cure che riceve al centro.

Un altro dei privilegiati per la cura che riceve in questo centro di recupero della fauna esotica è Waldo, una scimmia cappuccina che è stata trovata correre tra La Matanza e La Victoria quando era scappata dai suoi proprietari... e dalla fondazione si ricorda che i privati non possono detenere questo tipo di esemplari. In un angolo della passeggiata citata vive Coco, un ara che era di un'anziana signora perché non poteva più occuparsi di lei e che ha bisogno di un trattamento quasi personalizzato perché è cieca. Lei sa che ad un'estremità del trespalo trova protezione dal freddo e dal vento e all'altra estremità ha cibo e acqua.

Un altro protagonista della passeggiata dei primati di Neotrópico: Juanito, che è stato sequestrato da un circo dove lo tenevano sedato per fare le fotografie con i visitatori, un trattamento che gli ha lasciato delle conseguenze: odia la gente, dice De Orioste.

Tra i pappagalli grigi, c'è Moltrex, che è stato trovato in un bunker della Finca La Multa.

La frase che ripete ancora oggi "Esta mierda sí que es buena".

Alla Fondazione si è congedato dal personale e ha fatto impazzire il cane che chiama: "Orco, vieni qui".

Un altro dei luoghi unici della Fondazione, le strutture riservate ai rettili, dai diversi serpenti agli scorpioni - uno dei quali trovato nel bagaglio di una famiglia che ha viaggiato in Marocco - o alle lucertole; di queste ultime, tre dei 1.500 esemplari di Tenerife, di una specie unica al mondo, o il gioiello del patrimonio: l'area di quarantena di livello 3 della Biosecurity, un'area di scienza a sé stante.

**SIAMO TORNATI CON GLI ORARI NORMALI: DA LUNEDÌ A VENERDÌ
DALLE 9 ALLE 20 SABATO DALLE 10 ALLE 14**

Specialisti in diagnostica per immagini:
radiografie, ultrasuoni, ecocardiografie
endoscopie, elettrocardiogrammi

Lavoriamo con gli specialisti esterni:
traumatologia, Neurologia, oftalmologia
cardiologia, riabilitazione



EL MADROÑAL
CENTRO VETERINARIO



Specialisti in diagnostica per immagini
Chirurgia - Traumatologia - Ecografia
Endoscopia - ECG - Esami di laboratorio
Alimenti per animali
COPERTURA SANITARIA ANNUALE

Visite in italiano su appuntamento

C/ El Sauce, 3 - Urb.El Madroñal - Costa Adeje - Tel.922 713 987 - 617 483 707
E-mail: vetmas@gmail.com - http://www.veterinariosentenerife.com



LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione fissi nelle località dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

PUERTO DE LA CRUZ:

- Casa Duana - Plaza de Europa n°2
- Ag. Immobiliare iHouse Capital - Centro Comercial La Cúpula Loc 55
- Lago Martiánez - Av. de Cristóbal Colón
- Gimnasio Bahía, Avda F.A. Carillo
- Pizzeria La Tasquita - Plaza del Charco
- Don Tano - Calle La Hoya n°12
- Pastelería la Paz el Adorno, Marqués de Villanueva del Prado
- Gelateria Delizia, Calle San Juan n°4
- Caffè di Roma C.C. la Villa
- Pizzeria da Arianna - Carretera El Botánico - Edf Tagor
- Hipertrebol C.C. La Cúpula
- Ayuntamiento - Plaza Europa
- Nada Mas - Calle Mequinez n°19
- Restaurante la Cuadra - Calle Blanco
- CIT Puerto de la Cruz - Calle Puerto Viejo n°13
- Biblioteca Pública Municipal Tomás de Iriarte - Calle Puerto Viejo n°11
- MusiCafé Tenerife - Calle San Juan n°11
- Mini Golf Club - Calle del Botánico, n°9
- Restaurante Pizzeria Luna Caprese - Calle Aceviños, n°2

LONGUERA-TOSCAL:

- Ristorante Pomodoro e Basilico - Calle la Longuera, n°31
- Centro estetico Esti Natur - Calle la Longuera, n°1B

SANTA CRUZ:

- Caffetteria Piazza Spagna - Plaza la Candelaria n°13
- Art Café - calle Bethencourt Alfonso n°21 (ex calle san Jese)
- Oficina de Turismo

**LA DISTRIBUZIONE
DELL'EDIZIONE CARTACEA
È TEMPORANEAMENTE
SOSPESA
CAUSA NORME COVID**

- Oficina Turismo Las Galletas - Rambla Dionisio Gonzalez n°1
- Pizzeria Gusto - C/Cándida Peña Bello n°18
- Hoy Pizza y Pasta - Calle Belgica n°17
- Giada Di Grottole Consulente aziendale e fiscale - Calle Ibarra n°13

PALM MAR:

- Bar Caffetteria El Cortado - Avda Palm Mar n°64 - Edf. Flamingo - Loc. 4

LOS CRISTIANOS:

- Oficina de Información Turística - Paseo Playa de las Vistas
- Gelateria Panna Cioccolato - Paseo Maria Amalia Frias n°6
- Roby Style - C.C. Don Antonio - Primo piano loc. 10
- Carpe diem Bar cafetería - Calle bulevar chajofe
- Caffè italiano - Avda de Suecia n°4
- DC Moto Sport - Calle Barranquillo n°17
- East end Bar - Avda J. Carlos I n°33 - Jardines del Sur
- Inviten Immobiliare - Avda de Suecia n°9
- The Italian Style - Avda de Suecia n°30
- Violet Academy Parrucchieri - Calle Juan XXIII n°26

PLAYA DE LAS AMÉRICAS:

- Oficina de Información Turística - Av. Rafael Puig Lluvina n°15
- Iphoto - Av. da V Centenario n°12/A
- Ola surf bar - Calle Mexico
- Caffè Aroma - Avda Fco Andrade Fumero - locale A/4
- La Bruschetta Rist. Pizz. - Calle Arquitecto Gomez Cuesta-Resid. Paradero 2, 9
- Gaspat Hair Parrucchieri - El Camisón - Ayda Antonio Dominguez n°14

COSTA ADEJE - SAN EUGENIO - FAÑABÉ:

- Bar La Flaca - Av. Ernesto Sarti-Urb. Mare Verde - locale 147 - Fañabé
- Street Café - Av. España n°3 - C.C. Flamingo Suites - Costa Adeje
- Property Alliance - CC. San Eugenio 46a - San Eugenio

ADEJE:

- Bar Pizzeria La Parada - Calle La Cruz n°25
- Inviten Immobiliare - Calle Viera y Clavijo 8

ALCALÁ:

- Oficina Turismo Alcala - Paseo marítimo Gabriel Escarrer, S/N

CALLAO SALVAJE:

- The Italian Corner - Calle La Lava - Edf Perla Bianca, locale 2

PLAYA SAN JUAN:

- Oficina Turismo Playa San Juan - Avenida Juan Carlos I, s/n
- Gelateria Opera - Calle Altamar n°7
- Fruteria Fresh Fruit - Calle Reina Sofia n°3
- Restaurante Reginella - Calle Mar le Fondo n°2

LOS GIGANTES:

- Oficina De Turismo Los Gigantes - Av. Jose Gonzalez Forte n°10

OROSCOPO GENNAIO



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Attenti a rivendicare solo ciò che vi appartiene, specie se ci sono di mezzo interessi economici. Il 2021 promette sviluppi produttivi, anche se non dai primi mesi e una ritrovata stabilità affettiva vi restituirà la serenità che cercate da tempo.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

All'inizio dell'anno, sarete in discesa, ma in termini di lavoro e vita personale, molte cose cambieranno e alcune decisamente in meglio. Sentirete bisogno di stare soli, per risistemare il pensiero della vostra vita e le scelte che avete preso fino ad ora.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Un nuovo amore potrebbe anche essere di fronte a voi già da tempo; ma state attenti, la stanchezza possono causare pieghe involontarie nella relazione. Fate attenzione e organizzate un bel viaggio, anche breve, ma in posto desiderato, giusto per schiarirvi le idee.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

In ogni relazione cercherete sempre quella che per voi è alla base della vostra vita privata, la stabilità, la certezza di poter contare su qualcuno che nel momento del bisogno non vi giri le spalle. Chi avrà un amore solido sarà portato ad avere un totale coinvolgimento sensuale.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

I single non avranno alcuna fretta di cedere alla passione del primo incontro e saranno più concentrati sul fatto di migliorare il loro stato sociale piuttosto che trovare l'anima gemella. La paura di avere una delusione potrebbe fare da scudo.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Con la grinta che contraddistingue il vostro carattere, e la costanza che dovrete avere per tutto l'anno, non sarà difficile perseguire gli obiettivi e realizzarli in pieno. In un contesto lavorativo ben definito darete prova di essere molto affidabili e capaci.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Potrebbe presentarsi un problema nel caso si dovesse incontrare una persona autoritaria. Una conversazione innocente potrebbe trasformarsi facilmente in un'orribile discussione. Gennaio del nuovo anno inizierà piuttosto freneticamente e ci sarà da combattere.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Siete persone dall'animo focoso e prendete tutto di petto, ma la tranquillità, molto spesso, è un'ottima consigliera. Ascoltate i consigli di un amico: è molto importante non affidarsi solo alle proprie intuizioni, perché alle volte potrebbero essere sbagliate.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Proprio le esperienze passate vi hanno reso quello che siete ora e dovrete ammettere che siete persone diverse, anche se probabilmente segnate da queste esperienze dell'anno appena terminato, l'importante è guardare avanti e non voltarsi mai.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Questi tempi complessi e impegnativi che stiamo vivendo mettono alla prova tutti e tutti. E anche il rapporto più stabile, se siete titolari di una storia d'amore felice, può subirne i contraccolpi, evitate accuratamente i battibecchi e soprattutto non innervositevi.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Energia mentale e vitalità fisica saranno in netto, meraviglioso aumento. Gennaio si annuncia come un periodo discreto, senza grandi sbalzi né in alto ma nemmeno in basso. Il classico periodo senza infamia e senza lode, ma si inizia a vedere la luce in fondo al tunnel.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Giornate emozionanti, in cui assaporare la forza della sensualità e lasciarvi andare ai sentimenti. Dopo le feste il vostro cielo cambierà e le emozioni entreranno in una fase più quieta, più ragionata e razionale, iniziate a radicare le basi per una rinascita futura.

#LeggoTenerife

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Indirizzo: Av. da Noelia Afonso Cabrera n°6
edf. Playa Honda Local 1 - Playa de las Américas

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

E-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

DISCLAIMER: LeggoTenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli

forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina, Beatrice Vitti, Michele Rubini e Claudia Di Tomassi. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

**QUESTA È UNA EDIZIONE SPECIALE
SCARICABILE SOLO DAL SITO INTERNET
WWW.LEGGOTENERIFE.COM
RIPRENDEREMO QUANTO PRIMA**

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di

guardia più vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>

Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Mi-

guel de Abona (Servitaxitenesur):

922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999/902 205 002

Puerto de la Cruz:

902 205 002/922 378 999

La Orotava:

922 378 999/902 205 002

Los Realejos:

922 378 999/902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

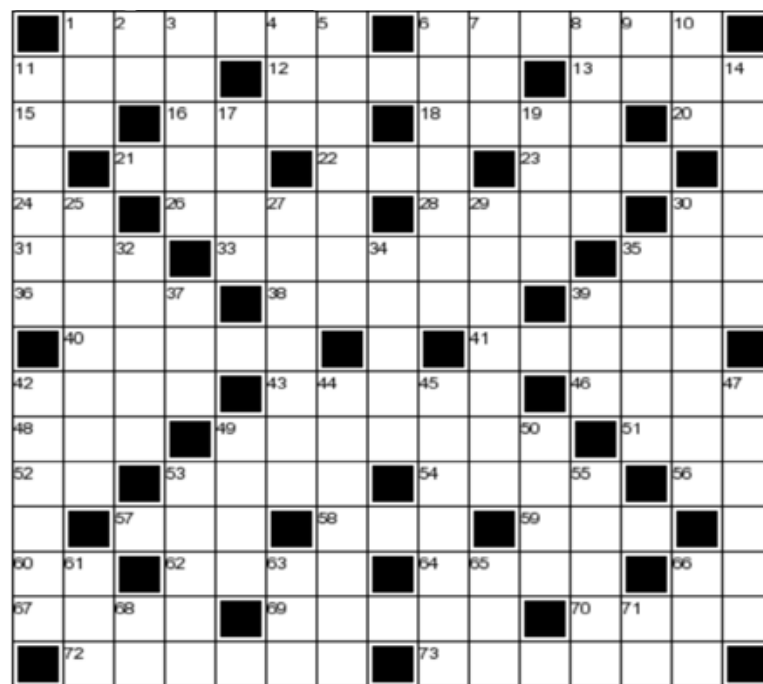
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia www.alfunstuff.com



SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 39

Ri prende rete L avi TA norma LE
(Riprenderete la vita normale)

ORIZZONTALI: [1] Anita fra le dive del cinema [6] celebre vittoria di Condè sugli spagnoli [11] eccel-se senza cuore [12] "sotto" a Londra [13] ossa degli avambracci [15] poco cgmp [16] uno degli sparti [18] associazione italiana per l'agricoltura biologica [20] forza motrice [21] la famosa cantante Lemper [22] Margaret per gli amici [23] vale in mezzo [24] ognuno le ha in principio [26] abitante, nativo dell'Elide [28] tessuto per sacchi [30] doppio zero [31] metà... musica [33] abbellirsi [35] punti focali regionali [36] antica popolazione campana [38] pallidissima, cada-verica [39] alta fedeltà [40] imperatrice d'Etiopia mo-glie di Menelik [41] non cattive [42] due punti molto freddi [43] il Gonzaga santo patrono della gioventù [46] si fanno col trapano [48] tipologia di rifiuti di ori-gine commerciale e/o industriale [49] una Yvonne del cinema [51] la sigla di... Cremona [52] le vocali che stanno in basso [53] si ricorda con cric [54] un giorno ormai passato [56] contengono arenaria [57] è vicina a Legnano [58] elettrogastrografia [59] cuccia senza pari [60] si ripetono nello zigzag [62] nel 1929 entrò a far parte della General Motors [64] sudiciume grasso depositato sulla pelle o sugli abiti [66] non tutti noi [67] istituto autonomo per le case popolari [69] una coperta da viaggio [70] sabbia finissima [72] canto nuziale [73] il conte di Savoia era detto "il pacifico"

VERTICALI: [1] ecocardiogramma [2] in fondo ai docks [3] recipiente del laboratorio chimico [4] la via di Jospin [5] asta di meridiana [6] non subire in silenzio [7] un punto a scopone [8] la Saxa sede Rai [9] offerta libera [10] inferiore in breve [11] ricorda una vittoria dei romani sui cartaginesi [14] negozi con grande varietà di prodotti [17] l'isola che diede i natali ad Apollo [19] li custodisce il notaio [25] ap-petitoso, buono [27] di Ercole, degno di Ercole [29] adoperabile, disponibile [30] in commercio deve bi-lanciare la domanda [32] ha più di un gradino [34] stoica matrona romana [35] dà vino bianco [37] tre romani [39] una città della Baviera [42] ne serve il ristorante [44] fallo, membro [45] struttura metallica destinata a vari usi [47] linee aeree interne italiane [49] un calcio nel rugby [50] recipienti di terracotta [53] boccia da birra [55] s'involò insieme a Dedalo [61] allegri, giulivi [63] prominenze addominali [65] son note quelle barbare [66] il primo numero a Lon-dra [68] simbolo del curio [71] poco entusiasta

PER LA TUA PUBBLICITA'

#LeggoTenerife

CHIAMA O SCRIVI PER UN PREVENTIVO !

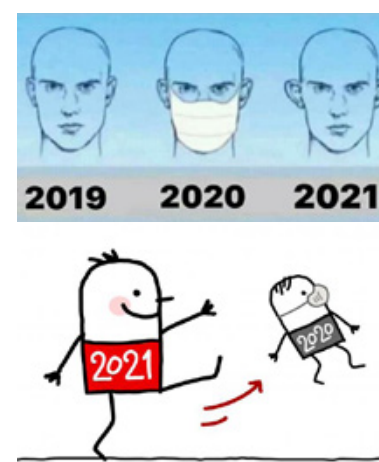
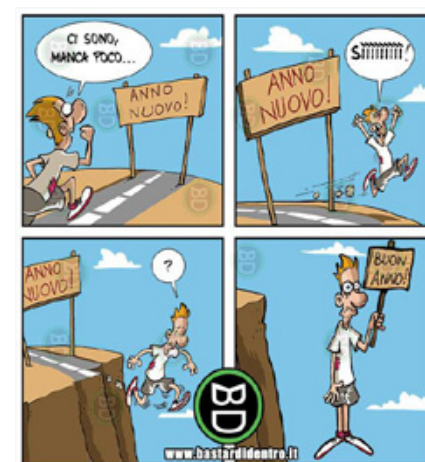
LA GRAFICA PER LA TUA
PUBBLICITÀ È GRATIS
OFFERTA VALIDA PER UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA DI ALMENO 3 MESI

CRISTIANO COLLINA

(+34) 689 086 492

cristiano@leggotenerife.com

L'ANGOLO DELL'UMORISMO



LA FAMIGLIA CRESCe

Scopri i piccoli giaguari,
ambasciatori della loro
specie in natura!

